

INSEZIONATI: P.E. p. Unità d'Italia 7, tel. 755255-755955 - Freni mm d'alt. largh. 1 col. 1; Commerciali L. 650 (festivi post. e data prestabilita 780) - Neurologie L. 500/1000 a parola (partecip. 700/1400 a parola) - Finanziaria e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 800) - Arrivi economici: press mille rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5389): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 48.500, 24.500, 12.500) - ESTERO: annuo L. 65.000, sem. L. 32.750, trim. L. 16.500 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 36.500, 18.500) - Copie arretrate L. 300

OGGI SCADE L'ULTIMO TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE

AGNELLI CANDIDATO D.C. DOPO MOLTE INCERTEZZE

Secondo notizie non ancora ufficiali, sarà presentato in un collegio di Roma
Lunghi negoziati dopo il voto in direzione che ha visto isolato Donat Cattin

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18
Scade domani sera alle 20 il termine per la presentazione delle liste elettorali e, pertanto, avrà finalmente termine la lunga e allarmante attesa che ha impegnato tutti i partiti in riunioni a macerazione per la soluzione dei molteplici problemi derivanti dall'esigenza di darsi un volto nuovo per il decisivo appuntamento del 20 giugno, con l'altrettanta ineluttabile necessità di non creare eccessivi malumori o contrasti, allungando troppo l'elenco dei sacrifici sull'altare del rinnovamento.

Finora questo difficile compito — che ha visto impegnati in una lunga riunione fino a stanotte la DC e in gran parte della giornata anche il PRI — ha tenuto sostanzialmente in sordina la vera e propria battaglia elettorale, lasciando solo intravedere i tenti di fondo su cui si incontreranno le sempre più vivaci schermaglie polemiche dei prossimi giorni. E', comunque, facile prevedere che proprio l'esiguità dei tempi, cioè poco più di trenta giorni all'appuntamento con le urne, renderà incandescente il crisma finale. Il PCI è impegnato a portare avanti la sua proposta di governo d'emergenza di «socializzazione»; la DC si ripropone come ultima diga contro l'ingresso comunista al governo e tutti i pericoli conseguenti di una soluzione che già il segretario del partito Zaccagnini ha definito inaccettabile proprio per il rischio che si «scenda a rilancio»; i socialisti sono intenti a rivendicare il loro ruolo di «ago della bilancia», sollecitando voti per poter domani ridimensionare l'egemonia della DC da un lato e il possibile futuro strapotere comunista dall'altro mentre repubblicani, socialdemocratici e liberali sono concordi nel tentare di evitare che la trasformazione della consultazione in un referendum «DC o PCI» schiacci tutte le formazioni politiche intermedie.

Di questi temi si continuano a trovare anche oggi ampi cenni in vari discorsi elettorali, in interviste e polemiche che, comunque preponderano completamente forma e sprezza fin da dopodomani, quando cioè i giochi saranno fatti per la messa a punto delle liste e il completamento delle «scuderie» che parteciperanno alla corsa.

Stato questo, come si è accennato, l'impegno odierno dell'ennesima riunione della direzione democristiana ancora una volta protrattasi fino a tarda notte. Il nodo da sciogliere, per tanto tempo rinviato, cioè la candidatura di Umberto Agnelli in un collegio senatoriale del Piemonte, giunto al pettine. Si può dire, anzi, che la direzione della DC abbia deciso di stanare i tempi, invertendo il programma dei lavori proprio per il rischio, con ulteriori temporeggiamenti, di perdere la battaglia.

Stando a concordanti indiscrezioni, da casa Agnelli sarebbe giunta stanotte alla direzione della DC una lettera in cui si diceva esplicitamente che se la decisione fosse stata ulteriormente rinviata per l'opposizione e le minacce di dimissioni manifestate fino a ieri sera da Donat Cattin, Umberto Agnelli avrebbe declinato l'offerta. Evidentemente ci si è resi conto del peso che avrebbe assunto agli occhi dell'opinione pubblica una soluzione che avrebbe provato solo l'incapacità del vertice democristiano di far scendere in campo, a favore dei suoi colori, una personalità come quella del vicepresidente della Fiat, proprio nel momento in cui tutti i partiti sono stati e sono, anche in queste ultime ore, alla caccia di nomi di prestigio.

La direzione stamane ha, quindi, posto subito in discussione il caso Agnelli sulla base delle indicazioni formulate stamane dall'apostrofo comitato, spostare Umberto Agnelli dal collegio di Pinerolo a quello di Cuneo per recepire in parte le richieste di Donat Cattin, ma lasciarlo sempre in una lista piemontese malgrado il «veto» dello stesso ministro dell'Industria. La proposta è stata approvata in mattinata dalla direzione con un solo voto contrario, quello di Donat Cattin che, comunque, si è ben guardato dal concretizzare la minaccia fatta ieri di non ripresentarsi nelle file democristiane.

Il numero due dei forzavisti Bodrato, che aveva ieri formulato analoga minaccia,

ha preferito defilarsi, non partecipando ai lavori della direzione. A questo punto restava solo da vedere quale sarebbe stata la risposta di Umberto Agnelli, risposta che si è fatta attendere fino a tarda ora. Il vicepresidente della Fiat ha partecipato nel pomeriggio a Torino a una riunione con il fratello Gianni e ha poi preso il suo aereo per venire a Roma. Verso le ore 20 si è recato nella sede di rappresentanza della Fiat in via Bissolati dove ha partecipato a un lungo incontro con vari esponenti della DC, tra cui il vicesegretario Galloni e il ministro senatore Coppi direttamente interessato alla questione perché

destinatario del collegio di Cuneo.

Numerose voci concordano nel sostenere che nei confronti di Agnelli sarebbero state fatte pressioni, a favore dell'accettazione, da parte di Andreotti e di altri esponenti della DC. In particolare a Coppi era stato chiesto di accettare lo spostamento dal collegio di Cuneo a quello di Pinerolo e da parte dell'ex ministro non sono venute obiezioni. Lo stesso Coppi ha, in serata, accettato il collegio di Pinerolo. Ma l'incontro deve aver portato alla verifica di difficoltà di altro genere, dal momento che fino a poco pri-

ma delle 23 la direzione era ancora in attesa di riprendere i lavori per ratificare l'accettazione della candidatura da parte di Umberto Agnelli.

A tarda sera l'accettazione pareva certa, anche se ancora incerta era la presentazione a Cuneo o in un collegio sicuro di Roma, secondo un'ultima proposta che sarebbe stata formulata in serata. Comunque si sarebbe svolta subito dopo una nuova riunione.

Al termine di quest'ultimo sondaggio fatto nella riunione ristretta, svoltasi questa nella sede romana della Fiat, tra Ferrarini Agnelli, il vicesegretario Galloni e Umberto Agnelli, quest'ultimo — secondo le concordanti indiscrezioni degli osservatori — avrebbe manifestato il proposito di accettare il collegio senatoriale di Roma. Comunque Agnelli, fino a tarda notte, non ha rilasciato alcuna dichiarazione in proposito. Galloni e Ferrarini Agnelli sono tornati nella sede della direzione democristiana di piazza dei Gesù per comunicare la decisione del vicepresidente della Fiat e nella riunione notturna la direzione democristiana ha valutato l'estremo tentativo di compromesso fatto dal comitato ristretto.

All'ultima ora la notizia della candidatura di Agnelli in un collegio di Roma (il VI o il VII) viene confermata, anche se non ufficialmente.

Intanto la direzione era andata avanti nel risolvere alcuni dei casi rimasti in sospeso. Per il Veneto è stato confermato che Rumor si presenterà come capolista nella circoscrizione Vicenza-Padova-Verona, assegnando il numero due della lista a Bisaglia. E' stata anche decisa la diramazione di un apposito comunicato per spiegare i motivi della marcia indietro fatta da Rumor che è tornato a ripresentarsi per la Camera dopo aver manifestato la disponibilità di essere inserito in un collegio senatoriale.

Per Castelli è stata decisa la presentazione di un collegio senatoriale della Lombardia e lo stesso Castelli ha dovuto fare una dichiarazione ai giornalisti per smentire che il suo spostamento dalla Camera a Palazzo Madama fosse da attribuire alla sua volontà di non proseguire, anche nella prossima legislatura nello spinoso lavoro di presidente della commissione parlamentare inquirente che, con buone prove, Roberto Pergini

Continua in 2.a pagina

ma delle 23 la direzione era ancora in attesa di riprendere i lavori per ratificare l'accettazione della candidatura da parte di Umberto Agnelli. A tarda sera l'accettazione pareva certa, anche se ancora incerta era la presentazione a Cuneo o in un collegio sicuro di Roma, secondo un'ultima proposta che sarebbe stata formulata in serata. Comunque si sarebbe svolta subito dopo una nuova riunione.

Al termine di quest'ultimo sondaggio fatto nella riunione ristretta, svoltasi questa nella sede romana della Fiat, tra Ferrarini Agnelli, il vicesegretario Galloni e Umberto Agnelli, quest'ultimo — secondo le concordanti indiscrezioni degli osservatori — avrebbe manifestato il proposito di accettare il collegio senatoriale di Roma.

Comunque Agnelli, fino a tarda notte, non ha rilasciato alcuna dichiarazione in proposito. Galloni e Ferrarini Agnelli sono tornati nella sede della direzione democristiana di piazza dei Gesù per comunicare la decisione del vicepresidente della Fiat e nella riunione notturna la direzione democristiana ha valutato l'estremo tentativo di compromesso fatto dal comitato ristretto.

All'ultima ora la notizia della candidatura di Agnelli in un collegio di Roma (il VI o il VII) viene confermata, anche se non ufficialmente.

Intanto la direzione era andata avanti nel risolvere alcuni dei casi rimasti in sospeso. Per il Veneto è stato confermato che Rumor si presenterà come capolista nella circoscrizione Vicenza-Padova-Verona, assegnando il numero due della lista a Bisaglia. E' stata anche decisa la diramazione di un apposito comunicato per spiegare i motivi della marcia indietro fatta da Rumor che è tornato a ripresentarsi per la Camera dopo aver manifestato la disponibilità di essere inserito in un collegio senatoriale.

Per Castelli è stata decisa la presentazione di un collegio senatoriale della Lombardia e lo stesso Castelli ha dovuto fare una dichiarazione ai giornalisti per smentire che il suo spostamento dalla Camera a Palazzo Madama fosse da attribuire alla sua volontà di non proseguire, anche nella prossima legislatura nello spinoso lavoro di presidente della commissione parlamentare inquirente che, con buone prove, Roberto Pergini

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

ma delle 23 la direzione era ancora in attesa di riprendere i lavori per ratificare l'accettazione della candidatura da parte di Umberto Agnelli. A tarda sera l'accettazione pareva certa, anche se ancora incerta era la presentazione a Cuneo o in un collegio sicuro di Roma, secondo un'ultima proposta che sarebbe stata formulata in serata. Comunque si sarebbe svolta subito dopo una nuova riunione.

Al termine di quest'ultimo sondaggio fatto nella riunione ristretta, svoltasi questa nella sede romana della Fiat, tra Ferrarini Agnelli, il vicesegretario Galloni e Umberto Agnelli, quest'ultimo — secondo le concordanti indiscrezioni degli osservatori — avrebbe manifestato il proposito di accettare il collegio senatoriale di Roma. Comunque Agnelli, fino a tarda notte, non ha rilasciato alcuna dichiarazione in proposito. Galloni e Ferrarini Agnelli sono tornati nella sede della direzione democristiana di piazza dei Gesù per comunicare la decisione del vicepresidente della Fiat e nella riunione notturna la direzione democristiana ha valutato l'estremo tentativo di compromesso fatto dal comitato ristretto.

All'ultima ora la notizia della candidatura di Agnelli in un collegio di Roma (il VI o il VII) viene confermata, anche se non ufficialmente.

Intanto la direzione era andata avanti nel risolvere alcuni dei casi rimasti in sospeso. Per il Veneto è stato confermato che Rumor si presenterà come capolista nella circoscrizione Vicenza-Padova-Verona, assegnando il numero due della lista a Bisaglia. E' stata anche decisa la diramazione di un apposito comunicato per spiegare i motivi della marcia indietro fatta da Rumor che è tornato a ripresentarsi per la Camera dopo aver manifestato la disponibilità di essere inserito in un collegio senatoriale.

Per Castelli è stata decisa la presentazione di un collegio senatoriale della Lombardia e lo stesso Castelli ha dovuto fare una dichiarazione ai giornalisti per smentire che il suo spostamento dalla Camera a Palazzo Madama fosse da attribuire alla sua volontà di non proseguire, anche nella prossima legislatura nello spinoso lavoro di presidente della commissione parlamentare inquirente che, con buone prove, Roberto Pergini

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

Continua in 2.a pagina

IN FRIULI OCCORRE FAR PRESTO E RESPONSABILIZZARE AL MASSIMO I TERREMOTATI

Urgono i piani di rinascita

Il commissario Zamberletti esorta la Regione a distribuire immediatamente i contributi alle 10-15 mila persone che possono restaurare rapidamente le proprie case - Per il sostentamento dei senzatetto la spesa quotidiana è di 35 milioni: «Quando finiranno le scorte e le donazioni avremo soltanto cento giorni di sopravvivenza»



Pordenone — Una scuola all'aperto nella tendopoli allestita nella località di Castelnuovo

DAL SAN SIMEONE E DAL BRANCOT FRANE E SMOTTAMENTI CONTINUI

Minacciano paesi e strade i due monti che si sbriciolano

Gravi problemi anche per l'autostrada Udine-Carnia - Ora spetta ai geologi pronunciarsi sul reale pericolo: il loro verdetto potrebbe mutare per sempre il paesaggio della zona

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 18
Brancot, San Simeone, Amariana. Tre monti, tre cuspidi quasi appoggiate alla pianura. E poi, il giovedì terribile ci fu gente che vide uscire fiamme e fumo dal monte, prova sicura che l'inferno si era scatenato attraverso quella sua succursale, l'Amariana (è possibile, spiega la gente di scienza, ma non di fiamme si trattava, bensì di scintille prodotte dallo sfregare delle pietre, o scariche elettriche, possibili in certe condizioni di tensione della crosta terrestre; o ancora, come sostengono i botanici, di muschio, che a un certo livello di umidità dell'aria diventa fosforescente).

Infine, si seppe che l'Amariana non c'entrava, che il monte maledetto era il San Simeone, suo gemello subito a Sud, diviso da esso dal greto slabato del Tagliamento. O, almeno: qualcosa, chilometri e chilometri sotto il San Simeone. E anche questo monte, che ha una forma non meno sinistra, acquistò comotati infernali: fu lui che si spostò l'ossatura di fiamme e fumo, mentre la gente di Venezia e di Pinerolo ne auspicava la demolizione o qualcosa di simile. («Almeno venisse giù — ci ha detto in questi giorni un terremoto — da quel monte non possono venire che scosse e vipersi» e pare infatti che, nella stagione degli amori dei serpenti, i sibili si sentano a chilometri).

Comunque sia, il San Simeone minaccia davvero di autodistruggersi, a furia di mollar pietre e frane giù per i suoi pendii, insieme al fratello minore, immediatamente a Sud, il Brancot (1505 metri alla vetta il primo, 1015 il secondo). Del fatto si sono accorti tutti quando i massi smottati dal Brancot si sono fermati a qualche metro dalla tendopoli di Brautins. Da allora, i due monti sono sotto osservazione. Sono in gioco: almeno quattro centri abitati di notevole importanza, e cioè Trasaghis, Brautins, Bortone e Pinerolo, la costruenda autostrada Udine-Carnia, che sulle prime pensò di Brancot quasi si appoggiava: la strada statale 512, che da Gemona, per Trasaghis e Cavazzo, giunge a Tolmezzo; e infine il lago, che non potrà mai diventare un Vajont, data la struttura della zona, ma che qualche incidente potrebbe sempre provocarlo.

Stanno tornati su per Trasaghis, per aggirare i due monti e cercare di capire quale il pericolo di fare l'altra strada, a Est, lungo il Tagliamento, neppure si parla). Le fratte nel monte sono visibili da lontano. Da lì, le grosse pietre sembrano essere quasi sgorgate dai fianchi della montagna. Si gira attorno all'autostrada, ed è una di quelle situazioni allucinanti, con il mon-

te che pare davvero appoggiato sulla pianura, senza alcuna collina premonitrice. Le due carreggiate in costruzione dell'autostrada sfiorano la roccia su un terrapieno. La statale corre subito sotto, in piano, a ottobre, quando prende a piovere e non smette più.

La domanda, insomma, è questa: va bene, dal San Simeone e dal Brancot cadono i massi. Ma si tratta solo di massi, di quelli già pericolanti, oppure c'è la possibilità che parte del monte proprio si sfaldi, scivoli giù, come era accaduto per il tragico monte Toc, quello del Vajont? A questa domanda, sinora, non ha risposto nessuno. Lo possono fare solo i geologi. Ma neppure a loro basta un'occhiata, a quanto pare il problema non riguarda solo i due monti ma tutta la bassa fascia montana (sono tornati dopo il terremoto — e ha detto un'emigrante di Cavazzo — e non riconoscevo più queste montagne). Le rilevazioni sono in corso, si cercano fratture, improvvisi mutamenti di livello, bisogna esaminare

«Noi di qua vediamo un gran passaggio confermano una cosa venuti a rassicurarci, e noi, da questa parte del lago, non crediamo di dover temere qualcosa. Non adesso, almeno, perché noi dovremmo vedere poi, a ottobre, quando prende a piovere e non smette più.

La domanda, insomma, è questa: va bene, dal San Simeone e dal Brancot cadono i massi. Ma si tratta solo di massi, di quelli già pericolanti, oppure c'è la possibilità che parte del monte proprio si sfaldi, scivoli giù, come era accaduto per il tragico monte Toc, quello del Vajont? A questa domanda, sinora, non ha risposto nessuno. Lo possono fare solo i geologi. Ma neppure a loro basta un'occhiata, a quanto pare il problema non riguarda solo i due monti ma tutta la bassa fascia montana (sono tornati dopo il terremoto — e ha detto un'emigrante di Cavazzo — e non riconoscevo più queste montagne). Le rilevazioni sono in corso, si cercano fratture, improvvisi mutamenti di livello, bisogna esaminare

«Noi di qua vediamo un gran passaggio confermano una cosa venuti a rassicurarci, e noi, da questa parte del lago, non crediamo di dover temere qualcosa. Non adesso, almeno, perché noi dovremmo vedere poi, a ottobre, quando prende a piovere e non smette più.

La domanda, insomma, è questa: va bene, dal San Simeone e dal Brancot cadono i massi. Ma si tratta solo di massi, di quelli già pericolanti, oppure c'è la possibilità che parte del monte proprio si sfaldi, scivoli giù, come era accaduto per il tragico monte Toc, quello del Vajont? A questa domanda, sinora, non ha risposto nessuno. Lo possono fare solo i geologi. Ma neppure a loro basta un'occhiata, a quanto pare il problema non riguarda solo i due monti ma tutta la bassa fascia montana (sono tornati dopo il terremoto — e ha detto un'emigrante di Cavazzo — e non riconoscevo più queste montagne). Le rilevazioni sono in corso, si cercano fratture, improvvisi mutamenti di livello, bisogna esaminare

«Noi di qua vediamo un gran passaggio confermano una cosa venuti a rassicurarci, e noi, da questa parte del lago, non crediamo di dover temere qualcosa. Non adesso, almeno, perché noi dovremmo vedere poi, a ottobre, quando prende a piovere e non smette più.

La domanda, insomma, è questa: va bene, dal San Simeone e dal Brancot cadono i massi. Ma si tratta solo di massi, di quelli già pericolanti, oppure c'è la possibilità che parte del monte proprio si sfaldi, scivoli giù, come era accaduto per il tragico monte Toc, quello del Vajont? A questa domanda, sinora, non ha risposto nessuno. Lo possono fare solo i geologi. Ma neppure a loro basta un'occhiata, a quanto pare il problema non riguarda solo i due monti ma tutta la bassa fascia montana (sono tornati dopo il terremoto — e ha detto un'emigrante di Cavazzo — e non riconoscevo più queste montagne). Le rilevazioni sono in corso, si cercano fratture, improvvisi mutamenti di livello, bisogna esaminare

«Noi di qua vediamo un gran passaggio confermano una cosa venuti a rassicurarci, e noi, da questa parte del lago, non crediamo di dover temere qualcosa. Non adesso, almeno, perché noi dovremmo vedere poi, a ottobre, quando prende a piovere e non smette più.

La domanda, insomma, è questa: va bene, dal San Simeone e dal Brancot cadono i massi. Ma si tratta solo di massi, di quelli già pericolanti, oppure c'è la possibilità che parte del monte proprio si sfaldi, scivoli giù, come era accaduto per il tragico monte Toc, quello del Vajont? A questa domanda, sinora, non ha risposto nessuno. Lo possono fare solo i geologi. Ma neppure a loro basta un'occhiata, a quanto pare il problema non riguarda solo i due monti ma tutta la bassa fascia montana (sono tornati dopo il terremoto — e ha detto un'emigrante di Cavazzo — e non riconoscevo più queste montagne). Le rilevazioni sono in corso, si cercano fratture, improvvisi mutamenti di livello, bisogna esaminare

«Noi di qua vediamo un gran passaggio confermano una cosa venuti a rassicurarci, e noi, da questa parte del lago, non crediamo di dover temere qualcosa. Non adesso, almeno, perché noi dovremmo vedere poi, a ottobre, quando prende a piovere e non smette più.

La domanda, insomma, è questa: va bene, dal San Simeone e dal Brancot cadono i massi. Ma si tratta solo di massi, di quelli già pericolanti, oppure c'è la possibilità che parte del monte proprio si sfaldi, scivoli giù, come era accaduto per il tragico monte Toc, quello del Vajont? A questa domanda, sinora, non ha risposto nessuno. Lo possono fare solo i geologi. Ma neppure a loro basta un'occhiata, a quanto pare il problema non riguarda solo i due monti ma tutta la bassa fascia montana (sono tornati dopo il terremoto — e ha detto un'emigrante di Cavazzo — e non riconoscevo più queste montagne). Le rilevazioni sono in corso, si cercano fratture, improvvisi mutamenti di livello, bisogna esaminare

«Noi di qua vediamo un gran passaggio confermano una cosa venuti a rassicurarci, e noi, da questa parte del lago, non crediamo di dover temere qualcosa. Non adesso, almeno, perché noi dovremmo vedere poi, a ottobre, quando prende a piovere e non smette più.

La domanda, insomma, è questa: va bene, dal San Simeone e dal Brancot cadono i massi. Ma si tratta solo di massi, di quelli già pericolanti, oppure c'è la possibilità che parte del monte proprio si sfaldi, scivoli giù, come era accaduto per il tragico monte Toc, quello del Vajont? A questa domanda, sinora, non ha risposto nessuno. Lo possono fare solo i geologi. Ma neppure a loro basta un'occhiata, a quanto pare il problema non riguarda solo i due monti ma tutta la bassa fascia montana (sono tornati dopo il terremoto — e ha detto un'emigrante di Cavazzo — e non riconoscevo più queste montagne). Le rilevazioni sono in corso, si cercano fratture, improvvisi mutamenti di livello, bisogna esaminare

«Noi di qua vediamo un gran passaggio confermano una cosa venuti a rassicurarci, e noi, da questa parte del lago, non crediamo di dover temere qualcosa. Non adesso, almeno, perché noi dovremmo vedere poi, a ottobre, quando prende a piovere e non smette più.

La domanda, insomma, è questa: va bene, dal San Simeone e dal Brancot cadono i massi. Ma si tratta solo di massi, di quelli già pericolanti, oppure c'è la possibilità che parte del monte proprio si sfaldi, scivoli giù, come era accaduto per il tragico monte Toc, quello del Vajont? A questa domanda, sinora, non ha risposto nessuno. Lo possono fare solo i geologi. Ma neppure a loro basta un'occhiata, a quanto pare il problema non riguarda solo i due monti ma tutta la bassa fascia montana (sono tornati dopo il terremoto — e ha detto un'emigrante di Cavazzo — e non riconoscevo più queste montagne). Le rilevazioni sono in corso, si cercano fratture, improvvisi mutamenti di livello, bisogna esaminare

«Noi di qua vediamo un gran passaggio confermano una cosa venuti a rassicurarci, e noi, da questa parte del lago, non crediamo di dover temere qualcosa. Non adesso, almeno, perché noi dovremmo vedere poi, a ottobre, quando prende a piovere e non smette più.

La domanda, insomma, è questa: va bene, dal San Simeone e dal Brancot cadono i massi. Ma si tratta solo di massi, di quelli già pericolanti, oppure c'è la possibilità che parte del monte proprio si sfaldi, scivoli giù, come era accaduto per il tragico monte Toc, quello del Vajont? A questa domanda, sinora, non ha risposto nessuno. Lo possono fare solo i geologi. Ma neppure a loro basta un'occhiata, a quanto pare il problema non riguarda solo i due monti ma tutta la bassa fascia montana (sono tornati dopo il terremoto — e ha detto un'emigrante di Cavazzo — e non riconoscevo più queste montagne). Le rilevazioni sono in corso, si cercano fratture, improvvisi mutamenti di livello, bisogna esaminare

«Noi di qua vediamo un gran passaggio confermano una cosa venuti a rassicurarci, e noi, da questa parte del lago, non crediamo di dover temere qualcosa. Non adesso, almeno, perché noi dovremmo vedere poi, a ottobre, quando prende a piovere e non smette più.

La domanda, insomma, è questa: va bene, dal San Simeone e dal Brancot cadono i massi. Ma si tratta solo di massi, di quelli già pericolanti, oppure c'è la possibilità che parte del monte proprio si sfaldi, scivoli giù, come era accaduto per il tragico monte Toc, quello del Vajont? A questa domanda, sinora, non ha risposto nessuno. Lo possono fare solo i geologi. Ma neppure a loro basta un'occhiata, a quanto pare il problema non riguarda solo i due monti ma tutta la bassa fascia montana (sono tornati dopo il terremoto — e ha detto un'emigrante di Cavazzo — e non riconoscevo più queste montagne). Le rilevazioni sono in corso, si cercano fratture, improvvisi mutamenti di livello, bisogna esaminare

«Noi di qua vediamo un gran passaggio confermano una cosa venuti a rassicurarci, e noi, da questa parte del lago, non crediamo di dover temere qualcosa. Non adesso, almeno, perché noi dovremmo vedere poi, a ottobre, quando prende a piovere e non smette più.

La domanda, insomma, è questa: va bene, dal San Simeone e dal Brancot cadono i massi. Ma si tratta solo di massi, di quelli già pericolanti, oppure c'è la possibilità che parte del monte proprio si sfaldi, scivoli giù, come era accaduto per il tragico monte Toc, quello del Vajont? A questa domanda, sinora, non ha risposto nessuno. Lo possono fare solo i geologi. Ma neppure a loro basta un'occhiata, a quanto pare il problema non riguarda solo i due monti ma tutta la bassa fascia montana (sono tornati dopo il terremoto — e ha detto un'emigrante di Cavazzo — e non riconoscevo più queste montagne). Le rilevazioni sono in corso, si cercano fratture, improvvisi mutamenti di livello, bisogna esaminare

«Noi di qua vediamo un gran passaggio confermano una cosa venuti a rassicurarci, e noi, da questa parte del lago, non crediamo di dover temere qualcosa. Non adesso, almeno, perché noi dovremmo vedere poi, a ottobre, quando prende a piovere e non smette più.

**Sottolineata la gravità dei danni - L'impatto è controllabile a livello nazionale
In evidenza le iniziative che potrebbero essere prese dal governo degli S.U.**

6790920 - 6793590 - 687591.

Coloro che volessero entrare in contatto con la competente sovrintendenza possono rivolgersi alla Sovrintendenza ai monumenti e gallerie del Friuli-Venezia Giulia, con sede in Trieste, piazza del Carmine, 1, tel. 0432/2800, oppure all'ufficio staccato di Udine, via Aquileia 4, tel. 0432/56559.

Una tromba d'aria si è abbattuta sulla valle del Belice, intendendo con violenza le baraccole di Partanna, in contrada Santa Lucia: quaranta baracche, che ospitano i terremotati del gennaio 1968, sono state soverchiate dalla furia del vento. Grande è stata la paura: il fenomeno si è verificato infatti intorno alle 13, quando molte famiglie erano a tavola; per fortuna, la tromba d'aria non ha provocato danni alle persone.

Ita potrebbe continua
contribuire ad un sistema
fesa collettivo qualora il g
no contenesse persone st
mente associate con il p
comunista sovietico».

Sempre secondo il gio
il documento sottolinea c
scelta del governo è una
zione che spetta agli ita
ma «si auspica che gli el
comprendano che la loro
zione dovrebbe avere ampie
sequenze sia per la societ
liana sia per gli interessi

Una tromba d'aria si è abbattuta sulla valle del Belice, intendendo con violenza le baracche di Partanna, in contrada Santa Lucia: quaranta baracche, che ospitano i terremotati del gennaio 1968, sono state sperchiate dalla furia del vento. Grande è stata la paura: il fenomeno si è verificato infatti intorno alle 13, quando molte famiglie erano a tavola; per fortuna, la tromba d'aria non ha provocato danni alle persone.

NEL BUIO DEL CINEMA

NON è confessione di poca fede ma realtà: abbiamo da un po' perduto di vista il cinema che tanto amavamo, ma non escludiamo che questo sia avvenuto perché il cinema — almeno a parer nostro — ci ha traditi. Sull'onda di Saba, vorremmo dire che il suo torto è stato di averci un po' dimenticati.

Ma dimenticato cosa? La nostra fede, appunto, la nostra fiducia in un alito di poesia appoggiato sull'oggi come mezzo di comunicazione, e sul reale di vita quotidiana e di ricuperi illuminati di storia. E poi costume, etica, stimoli, ricerca, cultura, disponibilità a tante componenti dei tempi moderni (grazie Chaplin), aggressivi e ruggenti sempre e più che mai. Insomma nel lento litorale, sopravvenuto dal suo sbarrarsi ed esagerarsi oltre misura. Più sequestri di censure che entusiasmo e successi, più tagli massicci che consapevolezza di certi limiti: un ottuagenario, com'è appunto il cinema, dovrebbe pur conoscerli e rispettarli. E invece no, rischia, e quasi sempre senza convinzione e logica.

Da questo il distacco con il gruppo in gola, e il disamore mimetizzato, come avviene nei tradimenti più brutti.

Ma il cinema ha davvero tradito, scegliendo comode scorciatoie per sopravvivere, o siamo stati noi a restare prigionieri del sogno, di un certo preciso sogno?

Le risposte al due interrogativi forse si equivalgono: il cinema di questi anni, diciamo dal '70 in qua, è stato strumentalizzato ma brutalmente (gran consumo immediato su leve a dir poco sconvolgenti o addirittura ributtanti); oppure esasperato in un grido di denuncia e di rivolta che era solo frenetico e convulso; dunque non patito discorso, dunque non tenera poesia o consapevolezza e analisi di un dramma.

Perciò il distacco del fedele «suiv» è stato lento ma progressivo e inarrestabile; a volte con tanta malinconia addosso, altre con esacerbata irritazione. Né confortavano certi pur validi ricuperi nel clan al di fuori dei circuiti commerciali. Semmai era ulteriore malinconia, era un piangere sul latte inutilmente versato. Con l'aggravante, purtroppo, che il cinema — e solo il cinema — porta sopra di sé il marchio indelebile della data. I «clic» dedicati a fanno quasi sempre tristezza, denunciano solo una moda e le crepe del tempo. Resistono inevitabilmente soltanto pochi e sublimi capolavori. Mentre mettiamo una sera a teatro, Cecov o Pirandello o Ibsen o Goldoni, pur con le loro precise date, risultano freschi come scritti ieri grazie alle voci del giorno e all'ultima invenzione di regia. Capito il trucco e l'anima? E la fragilità al deterioramento e agli attacchi di un genere disinvoltato eppure universale come il cinema?

Abbiamo riaperto adesso e sommessamente questo discorso, che da tempo ci pesava sul cuore, non per un ruggito d'entusiasmo — anche se i ricordi non si cancellano — ma in occasione di una giusta operazione editoriale: la raccolta in un volume di Laterza (che poi sono oltre trecento pagine) delle critiche di cento film che in cinque anni, dal 1970 al 1975, Giovanni Grazzini ha scritto per il «Corriere della Sera», di cui è titolare della rubrica e inviato speciale, oltre ad essere presidente del Sindacato nazionale critici cinematografici e squisito uomo di cultura. Ebbene, proprio da questa scelta, proprio da questo «contenuto», che si rilegge con grande piacere e profitto, scaturiscono una volta di più gli interrogativi e i dubbi di chi al cinema è ancora legato da una sorta di cordone ombelicale. La sensazione, in altre parole, che più che mai negli ultimi cinque anni — come nel subconscio avevamo avvertito, allontanandoci con dolcezza e rammarico — il cinema-cinema si è rarefatto puntando sulla nevrosi, sul malato e sulla prevaricazione.

Nella prefazione, che è in realtà un grosso e stupendo saggio critico sull'attuale momento del cinema e sui suoi

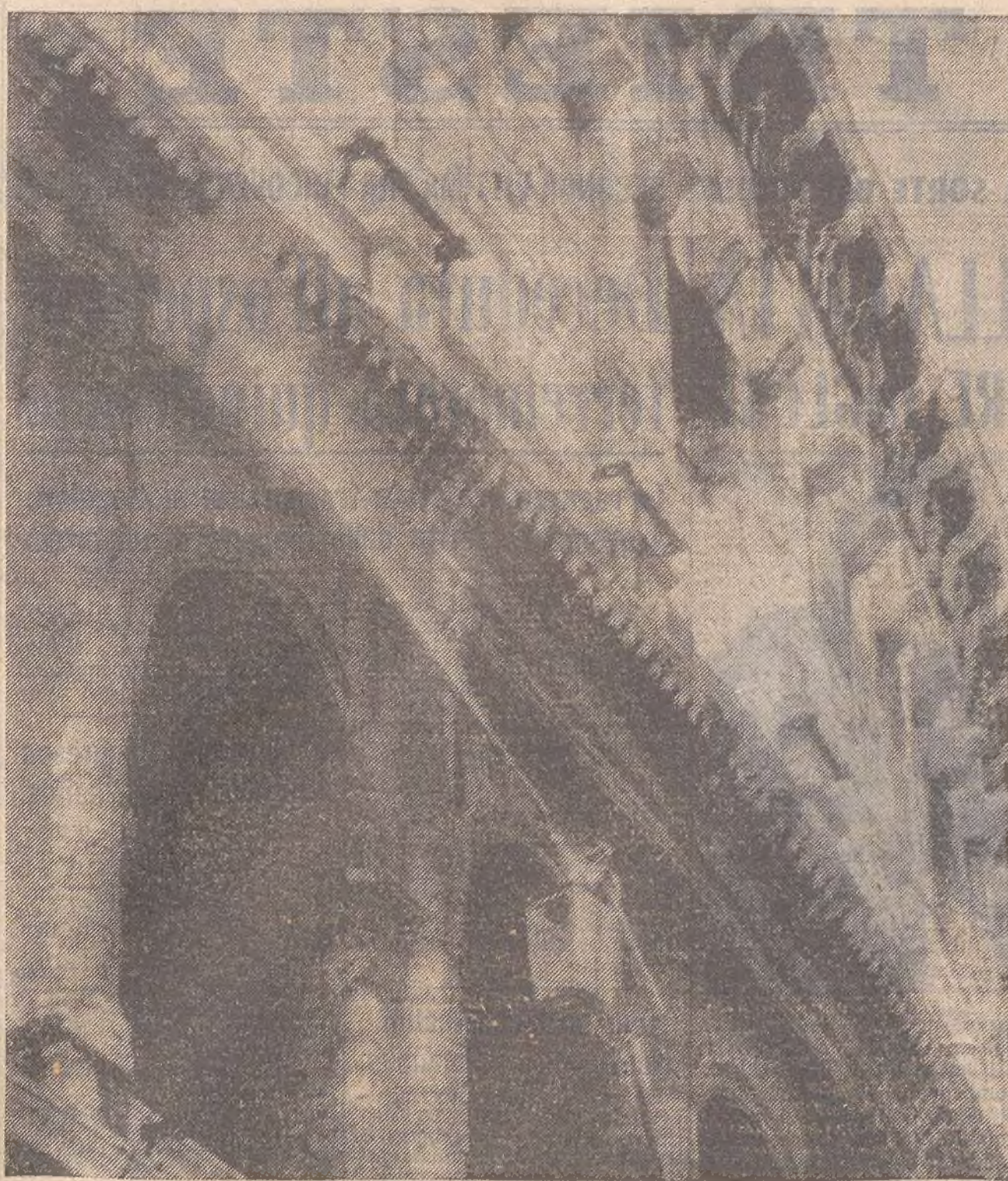
problemi (censura in particolare, e poi difficoltà di circolazione delle opere insolite e valide), Grazzini avverte di aver inserito nella centuria un solo film erotico (Ultimo tango), un solo western e due di fantascienza. Il resto è... tutto il resto: dalle problematiche di Antonioni a quelle indecifrabili del Brasile che si muove, dalle introverzioni «noir» di Bunuel alla metafisica di Bergman, dalla letteratura edonistica e combattuta di Visconti alla cronaca dei Damiani e dei Petri, dalla poesia corrosiva di Tati agli spaccati di Rosi o al dubbio revival del vecchio Frankenstein di Brooks; e poi il pantheon di Fellini, le provocazioni della Cavani, gli impegni intellettuali dei Taviani e di Malle, le disperazioni urlate del povero Pasolini massacrato a Roma e sepolto a Casarsa.

Cinque anni della nostra vita in cento film. E' possibile? Purtroppo sì. Ancora attraverso il cinema, e per vecchia fede, nel buio delle sale, a tentare in umiltà di capire questo mondo come gira e si muove, e magari anche a non capire, perché proprio così forsennato e sbilenzo, così esasperato e malato ad ogni costo, da far paura al di là di raptus e nevrosi. Oddio l'arancia meccanica di Kubrick che pure aveva orchestrato l'umano e amaro «Orizzonti di gloria», e il lirico disneyano «Odisea nello spazio» sopra il valzer di Strauss diretto da Karajan!

Bah, il cinema cattura e coinvolge proprio forse per le sue contraddizioni e i suoi misteri. Che non sono sacri ma profani, eppure aggranciano una forza da non sottovalutare, semmai da coordinare e adoperare per il meglio, ovvero per fini migliori. E' quanto — pensiamo — possa aiutare questa rilettura dei «racconti» del cento film che nella prima cinquantina degli anni Settanta sono stati analizzati da Giovanni Grazzini dentro la pur effimera durata di un quotidiano. Ma da ciò, appunto, la loro riproposta, non come testo classico, questo no, ma come «memento». Tappe di un'esistenza, tutto sommato; emozioni, commozioni, rivolte, turbamenti. Ecco, questo risulta ancora essere il cinema, che muta continuamente d'accento e di pensiero, e proprio perciò rimane per tutti testimone del nostro tempo e della speranza, anche nelle sue forme più ibride e ambigue. Una lezione può venire talvolta anche dal basso, proprio dal buio più profondo.

Libero Mazzi

Giovanni Grazzini: «Gli anni Settanta in cento film» (Universale Laterza, pagine 328, lire 2800).



Roma — Non è che il Colosseo sta prendendo fuoco: l'uomo, che sembra essere un pommier, in realtà spruzza un erbicida per eliminare le erbe che si annidano fra le antiche pietre.

APERTO L'OTTAVO SALONE DEGLI UMORISTI GRAFICI

Ogni anno a Marostica si ride piuttosto male

Ghignanti e apprensive risposte alla tecnologia attraverso la fantascienza

Marostica, maggio. Si sta verificando in tutto il mondo un nuovo risveglio della fantascienza, soprattutto a livello letterario. Nascono riviste, proliferano i club d'amatori, si organizzano tavole rotonde. Studiosi di psicologia di massa non hanno mancato di sottolineare, in più occasioni, come il risveglio periodico della «science-fiction» (anche cinematografica) coincida con particolari momenti di tensione e apprensione sociale: dalla guerra fredda alle crisi economiche.

Il salone grafico «Umoristi a Marostica», quest'anno alla sua ottava edizione, ha voluto intraprendere in proposito non tanto gli esperti del settore, quanto coloro che attraverso il disegno per professione (o quasi) fanno propri i «clic» dell'umanità, interpretandone maliziosamente la dimensione e la vastità. I giovani del Gruppo grafico marosticense responsabili della manifestazione, avevano proposto questo tema: «Fantascienza: risposta dell'uomo alle proposte della scienza e della tecnologia». Si sono fatti vivi artisti d'una trentina di paesi, financo dal Cile, dalle Filippine, dal Canada, dal Giappone.

Le rappresentanze più nume-

rose, dopo quella italiana, provengono dalla Turchia e all'Unione Sovietica. Emblematica, a questo proposito, rimane la vignetta del russo Valentin Rosanov, vincitore a Marostica lo scorso anno del settore «strips» (le sezioni sono infatti due, e i premiati ricevono un'artistica scacchiera in rame smaltato, simbolo della simpatia, intima, cittadina veneta). Il ritratto del nuovo dio della società tecnologica, l'uomo-industriale aureolato d'una ruota dentata parte del meccanismo senza soluzione che ci tiene tutti legati allo stesso destino. Con l'indice della mano destra in un gesto di fermo ammonimento.

Certamente ogni anno, qualsiasi sia il tema proposto, si ride male a Marostica. Il sorriso spesso si sforza in gola, venendosi talora di malinconia. Per il settore «cartoon» (vignette, cioè, autoconclusive) a vincere è stato l'ungherese Imre Dunai per una serie di elaborati sulla missilistica, per i grandi disegni di un tempo soltanto sognato: immersi in soluzioni grafiche di sapore liberty. I missili in questione vengono lanciati in orbita con l'aiuto di grandi poltrone ali di falda, o li vediamo in compagnia di vecchie scatole di fiammiferi all'inse-

gna di antiche réclames. Forse il desiderio di un uso pacifico della tecnologia. Gli ha contestato fino all'ultimo la scacchiera un disegno egualmente pollicromato della giovanissima disegnatrice belga Josette Jansen, in cui si vede una fila di grattacieli oscurare un ariete, lasciando filtrare il sole soltanto per uno spicchio di spiaggia dove trovano posto scampoli d'umanità, come tanti sopravvissuti a un altro cosmo.

Filippino è il disegno (firmato da Isaac B. Norman) che mostra su una lettiga della croce rossa, avviata all'autoambulanza, un computer che lascia uscire un nastro su cui è ripetuta la scritta: «io sono dio, io sono dio, io sono dio...». La pazzia delle macchine create dall'uomo come sintomo di malattia del pianeta. Un altro russo, Sergio Tulin, adombra i morti di rimpianto per il passato: mostra un robot poeta che scrive con una penna d'oca. E' il ricordo dell'uomo rimasto dentro il cuore (=relais) della macchina. Mentre in un secondo suo disegno vediamo camminare nel corridoio di un'astronave, armata di secchio e scopa, la donna delle pulizie: immagine di sempre, ferma nel tempo.

Le citazioni potrebbero continuare. Ad esempio con le variazioni ecologiche di Giuliano Rossetti, che mostra gli alberi accollati da anonimi assassini. Cioè dall'uomo che sta uccidendo il proprio habitat, come viene dimostrato in una originale striscia (vincitrice dello scacchiera) per il settore appunto «fumetti», dall'italiana Silvana Magliola, la prima donna che a Marostica si classifica in cima alla graduatoria. Un omino, il solito anonimo omino in grigio, con uno spillone sgonfia, per gioco e insieme per incoscienza, il pianeta Terra. E gli rimane quindi, poi, uno straccio che trascina chissà dove...

Tutti i motivi di stonata perplessità, risolti graficamente secondo modulazioni artistiche di efficacissima sintesi, che potremmo riassumere nell'atteggiamento di quell'astronauta in orbita, dovuto a Origine, il quale lasciata la navicella violente spiale al di là del manro stellato. E non vede, ovviamente, che desolazione. La vita sta al di qua, ed è essa che va difesa. Al di sopra di tutto.

Davvero la satira e l'allegoria disegnata travalica le frontiere e le ideologie. Gli umoristi convenuti a Marostica da ogni latitudine geografica (l'esposizione rimarrà aperta al Castello Inferiore fino al 6 giugno) hanno risposto alle proposte della scienza e della tecnologia dalla stessa identica angolazione.

A lato del salone che ospita gli elaborati in concorso, le personali di tre artisti rivolti per professione al fantastico e all'utopico: i francesi Drulillet e Moebius (Jean Giraud) che danno vita all'esplosiva rivista parigina «Metal Hurlant», e l'olandese Karel Thole, colui che disegna le copertine della rivista mondadoriana «Uranus». Quindi una selezione della mostra del fumetto di fantascienza allestita lo scorso luglio dal Festival di Trieste, e un programma cinematografico di cartoni della famosa scuola di Zagabria.

Gianni Venantino

«KOENIG HIRSCH» RAPPRESENTATO CON SUCCESSO AL «COMUNALE» DI FIRENZE

Una volta c'era un re: ovvero Henze al «Maggio musicale»

Impeccabile l'esecuzione dell'opera che è stata diretta dal maestro Bruno Bartoletti. Tuttavia sul prolisso spartito, ben sforbiciato, l'autore poteva essere più impietoso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, maggio

Er «enfant terrible» dellaanguardia postdarmstadtiana, intellettuale transfigura, viciostimo e non insensibile al successo di massa — nei limiti consentiti dalla musica contemporanea — Hans Werner Henze ha seguito, pressappoco nell'ultimo decennio, il destino di quello che oggi potrebbe definirsi un «indipendente di sinistra», impegnato in un dialogo con il pubblico, il che, ai radicali della prima linea, dà ovviamente un grande fastidio. La fortuna di Henze è diventata così imperdonabilmente reazionaria, più o meno quanto quella di Menotti. Ma la fortuna, oltre che gli audaci, assiste di solito gli intelligenti; e questa è una categoria alla quale Henze, compositore di straordinario calore, appartiene di diritto.

Più che giusto, dunque, che anche la vita musicale italiana — nonostante le varie anomalie di condizione e le condizioni imposte da certa ufficialità critica — dedichi a Henze tutto l'interesse che si merita. Tanto più che il cinquantenne maestro, nato in Westphalia, risiede da molti anni in Italia. A Ischia, prima, e nell'area solitaria dei colli romani, poi, sono nate le sue più celebri composizioni, non ultima «La zattera della medusa», oratorio per Che-Guevara, eseguito con successo allo scorso «Maggio musicale fiorentino».

Firenze adesso ne ha fatto il pilastro culturale del XXIX Maggio, inaugurando il festival con una delle sue opere rivelatrici, il «Re Cervio», e presentando l'esecuzione del più attuale e sintetico «Cimarron». Scritto fra il '53 e il '55 e rappresentato a Berlino nel 1956 e più tardi a Darmstadt, «Koenig Hirsch» esprimeva, nel clamoroso insuccesso di quegli anni tutta l'antinomia della musica contemporanea: un'opera troppo nuova per i conservatori e troppo vecchia per gli innovatori. Ma alla base dei contrasti c'erano evidentemente ragioni non contingenti, se è vero che l'autore non esitò a ridimensionare l'abnorme sviluppo dell'opera, liberamente ispirata alla favola di Carlo Gozzi.

Ma anche così accorciata, la partitura rigenerata sabato sera al «Comunale» di Firenze, tradisce un processo di senescenza irreversibile. Dicono che Henze abbia sforbiciato un'ora buona di musica. Forse avrebbe dovuto essere ancora più impietoso. L'impressione che il «Re Cervio» lascia infatti nell'ascoltatore, pur servito nel migliore dei modi possibili, dalla superba esecuzione fiorentina, è di una durata paralizzante, non soccorre purtroppo da una coerenza di linguaggio, di un equilibrio e di una «maniera» mai — da una chiarezza di sviluppo e da sollecitazioni che evitano la noia più paralizzante. Siamo ben lontani dalla stimolante unità del «Giovane Lord», capolavoro di Henze e, a mio avviso, uno dei prodotti più validi della drammaturgia musicale del nostro tempo; ma tantissimi si resta anche dalla «concentrata carica energica» del più recente «El Cimarron».

Nel libretto di Heinz von Cremer (ora tradotto mirabilmente da Fedele D'Amico) Henze ha infatti riversato senza misura il proprio edulcorato illuminato e irrequieto, l'entusiasmo dell'artista che vive l'esperienza bruciante ma incontrollata dell'impatto di cultura tedesca e sensibilità mediterranea. Il linguaggio è frammentario e spigliato in una sorta di reazione continua, sulla linea Berg-Hindemith, di aspirazioni alla vocilità italiana e a un colore operistico-fabesco che trovano solo sprazzi di geniale intuizione. Il superiore artigianato musicale di Henze resta così in bilico fra l'esercizio tardo e sprezzante e il miraggio neoclassico ben più impalpabile cristallizzato in Stravinskij.

Il discorso ha molti divergenze e scarti che a tratti scoprono sorprendenti zone liriche, e a tratti si perdono in meandri impenetrabili. A complicare le cose si aggiunge l'esoterico, torioso simbolismo della favola «amorality», in cui l'incontaminata purezza naturale del Re, è minata dall'ambizione perduta del primo ministro Tartaglia, una specie di Arturo. Tra Hofmann e Brecht, Cirullo da provocanti fanciulle, da alchimisti-inventori, e da una miriade di larve più o meno irreali, il Re muore e risorge nelle sembianze di un cervo: la natura libera trionfa e il male precipita. Tutto questo lungo un filo ingarbugliato che sembra sfuggire di mano allo stesso narratore della faba. Ma è il pubblico, che prima di ogni altro, deve rinunciare, accontentandosi dell'astrazione immaginifica.

Il gioco potrebbe essere bello se durasse poco, ma il «Re Cervio» ha l'ambizione di essere un «Oberon» del nostro tempo, e soprattutto smarrisce progressivamente il senso del chiarezza emotivo in una tetraggine senza scampo. Lo stesso finale, che pure è una delle pagine più imponenti e magistrali della partitura e che vorrebbe essere un «dilettante», fa passare per dirottura — al confronto — persino il finale della «Lulu» o del «Wozzeck». La regia di Roberto Guicciardini non fa molto per aggiustare le cose, nonostante l'impegno, la fantasia e il macchinismo spiegamento di mezzi. Nel calderone finiscono in abbondanza Srehler e Pucher, con un notevole pizzico di cabaret. Ne escono immagini e azioni di eterogenea suggestione e di ambigua articolazione sulla scena di Pier Luigi Samaritani: un mondo, quello di Henze, lontano dal gusto dello scenografo, il quale tuttavia realizza

lo se durasse poco, ma il «Re Cervio» ha l'ambizione di essere un «Oberon» del nostro tempo, e soprattutto smarrisce progressivamente il senso del chiarezza emotivo in una tetraggine senza scampo. Lo stesso finale, che pure è una delle pagine più imponenti e magistrali della partitura e che vorrebbe essere un «dilettante», fa passare per dirottura — al confronto — persino il finale della «Lulu» o del «Wozzeck».

La regia di Roberto Guicciardini non fa molto per aggiustare le cose, nonostante l'impegno, la fantasia e il macchinismo spiegamento di mezzi. Nel calderone finiscono in abbondanza Srehler e Pucher, con un notevole pizzico di cabaret. Ne escono immagini e azioni di eterogenea suggestione e di ambigua articolazione sulla scena di Pier Luigi Samaritani: un mondo, quello di Henze, lontano dal gusto dello scenografo, il quale tuttavia realizza

za nell'immenso inquietante camerone vuoto (solo due enormi armadi pieni di sorprese) un «teatrino» di magica raffinatezza; un allestimento, insomma, pregevolissimo e forse più adatto ad altra lettura rappresentativa.

Irreperibile per altro, anche in considerazione delle difficoltà del meccanismo, lo sforzo delle masse e delle masseranze, sempre ammirabili del teatro fiorentino. E soprattutto superiore ad ogni elogia la direzione di Bruno Bartoletti, memorabile per rigore e incisività di coordinazione. Eccellente il folto palcoscenico con Michele Molese (il Re), Claudio Desideri (Tartaglia), Slavka Taskova Paoletti, Maria de Francesco Cavazza in partecolare evidenza, e con una segnalazione speciale per Florinda Andreoli (Cecilia, il cantore) il quale ha forse in serbo i momenti più belli dell'opera. D'alto livello infine la prestazio-

ne del coro istruito da Roberto Gabbiani. Accoglienze cordiali alla fine del lungo (e un tantino deprimente) spettacolo, con applausi e qualche sibilo all'autore.

Gianni Gori

La Spagna onora Garcia Lorca

Granada, 18

Il municipio di Fuente Vaqueros, luogo di nascita di Federico Garcia Lorca, ha chiesto alla deputazione provinciale di Granada il permesso di tributare un «omaggio mondiale al poeta» il prossimo 20 agosto, anniversario della morte di Garcia Lorca. L'iniziativa è partita da un gruppo di cento persone di Fuente Vaqueros, che hanno indirizzato una richiesta in tal senso al municipio.

Intanto il prossimo 27 maggio verrà scoperta una lapide sulla casa natale del poeta, e il municipio dedicherà la strada dove egli è nato al suo nome. (Ansa)

IL «SAINT VINCENT» ALLA MEMORIA DI VIRGILIO LILLI

In tutta la sua opera un'ansia di ricerca



Roma — Il Presidente Leone consegna la pergamena del XXIV Premio Saint Vincent alla vedova del giornalista Virgilio Lilli, recentemente scomparso, durante la cerimonia al Quirinale.

Roma, 18

Si è svolta oggi al Quirinale la cerimonia della premiazione dei vincitori per il 1975 del premio internazionale di giornalismo «Saint Vincent». Erano presenti il sottosegretario alla presidenza del consiglio, on. Angelo Salizzoni, il dott. Paolo Murialdi, presidente della Federazione nazionale della stampa italiana, con il consiglio direttivo, i rappresentanti della regione Valle d'Aosta, i comitati d'onore e promotore e la giunta del premio.

Il Presidente della Repubblica, dopo avere rivolto il suo cordiale saluto a tutti i convenuti, ha messo in rilievo che per la prima volta il premio «Saint Vincent» è stato conferito alla memoria di Virgilio Lilli — ha detto il Capo dello Stato — la cui opera dalle sue prime pubblicazioni fino all'ultimo articolo scritto alla vigilia della sua morte, s'impone alla generale ammirazione non solo per lo stile sempre nobile e vibrante, ma anche per una profondità di contenuti che denota un'ansia costante di ricerca del significato stesso della vita.

Il premio «Saint Vincent» — ha continuato il Capo dello Stato — è indubbiamente l'«elbo d'oro» del giornalismo che, soprattutto in un ordinamento democratico e pluralistico, costituisce la forma più rilevante della libertà di manifestazione del pensiero. L'esercizio di questa libertà — ha detto Leone — va inteso come costante impegno morale e oggettiva responsabilità di ogni giornalista di porsi quotidianamente al servizio della verità. «A voi giornalisti presenti e, tramite voi, alla stampa italiana, il mio augurio, soprattutto in un momento elettorale nel quale come si è potuto constatare, la stampa è posta su di un piano di civile competizione ideale, attivando l'interesse dei cittadi-

ni sui problemi politici, illustrandoli e dibattendoli, collaborando così, in questa pluralità di voci, a costituire, rafforzare e mantenere in Italia quel pluralismo politico che costituisce il fondamento della Repubblica».

In precedenza avevano rivolto indirizzi di saluto al Capo dello Stato il rappresentante della regione Valle d'Aosta, Milanese, il presidente della Federazione nazionale della stampa, Murialdi, e il presidente della giunta del premio, Adriano Falvo, il quale ha letto le motivazioni e i nomi dei premiati: Virgilio Lilli, Piero Bianucci, Alberto Cavallari, Piero Giorgianni, Pier Maria Paoletti, Gian Luigi Rondi, Nino Criscenti, Antonio Spinosa, Angelo Sani, Cesare Castel-

lotti, Gigi Marsico, Oscar Asantini, Igaro Lanza, Piero Zanelli, Giuseppe Sabelli Fioretto, Piercesare Baretti e Aldo Pocar.

Nel suo intervento Murialdi, dopo aver ricordato che il premio è giunto alla sua 24ª edizione, ha messo fra l'altro in rilievo i progressi compiuti in questi anni verso l'informazione più aperta e più completa, sempre maggiormente aderente al principio pluralistico, così come a quello dell'autonomia professionale.

Il Presidente della Repubblica ha quindi proceduto alla consegna dei premi. A ricevere il riconoscimento per Virgilio Lilli, cui è stato assegnato il primo premio, erano la vedova, signora Maria Sofia, e la figlia Laura. (Ansa)

Libri ricevuti

Oswaldo Massi: «Nutrisci meglio spendendo meno» (Editoriale Italiana, Roma, pag. 246).

Più che mai attuale e — letteralmente — prezioso, il volume di Oswaldo Massi «Nutrisci meglio spendendo meno», pubblicato dalla Editoriale Italiana di Roma.

Il titolo dice tutto. Dice intanto che di solito, quel che noi, ci si nutre male spendendo molto. E' un altro modo di dire che la responsabilità di tale spiacevole fatto è da imputarsi a una cronica disinformazione che ci porta ad ignorare in quale enorme misura la nostra salute dipenda da ciò che mangiamo e, contemporaneamente, come alimenti ritenuti poveri sia in senso nutritivo che, soprattutto, sociale, sono invece ricchi e utili assai più di altri generalmente stimati.

Il nostro, però, è il tempo della consapevolezza. Si sa, insomma, di non sapere e questa, come diceva il filosofo, è la prima tappa lungo il percorso verso la sapienza. Esserci scoperti ignoranti è già qualcosa. Il lavoro di Massi, nato evidentemente da una precisa esigenza di

parte di un pubblico sempre più vasto ed esigente, lo conferma. Riteniamo che possa riuscire molto utile particolarmente negli attuali frangenti della politica e dell'economia italiana.

«Nutrisci meglio spendendo meno» è un libro nato per aiutare i consumi sensuati italiani ad usare agguerritamente il loro potere d'acquisto, che è, tra parentesi, un potere molto ma molto più grande di quanto solitamente gli stessi consumatori non credano. L'opera si divide in sette sezioni in ben trentuno capitoli: i primi due di principi generali; gli altri, fino al trentesimo compreso, esaminano le singole voci dell'alimentazione, senza trascurare, ad esempio, la proleina di soia, i prodotti ittici, i preparati di carne, il miele; l'ultimo capitolo, particolarmente interessante, riguarda la vigilanza igienico-sanitaria sui prodotti di origine animale.

Un vademecum del compratore, dunque, da leggere attentamente una prima volta e da conservare quindi al posto d'onore, nella biblioteca di casa.

C. S.

LA VOCE AMICA DEL 

A QUOTA 331 MILIONI LE OFFERTE PER I TERREMOTATI

Dodicesimo giorno: oltre 9

AL CINQUE MILIONI CON I QUADRI

SI PASERA ALLE 18 ULTIMA ASTA AL CCA

La gara di generosità dei triestini a favore delle popolazioni frulane colpite dal terremoto, ha fatto affluire anche ieri altri milioni (9.463.865, per l'esattezza) al nostro fondo, che ha così raggiunto la bella quota complessiva di oltre 12 milioni. Propongono la giornata di ieri sono stati soprattutto i bambini, che sono venuti a fruttare dalle carte scritte con i soldi raccolti tra di loro. Ci hanno portato il loro contributo gli allievi di varie classi della scuola "Gaspard", della "Dardis", della "Gentile", della "Lionato", della "Gentile", nonché quelli delle scuole elementari appartenenti al 12.º circolo che, insieme con il direttore e gli insegnanti, hanno raccolto oltre 400 mila lire. Sono venuti anche i bambini che da una settimana avevano aderito alla simpatica iniziativa del titolare del camping "Europa", dando vita a un'asta di opere d'arte e mettendo poi all'asta i loro ricami. Con l'asta e altre offerte dei campiegatori sono state raccolte 152 mila lire.

Un'iniziativa che merita poi di essere segnalata è quella dei pensionati dell'Instituto, che hanno rinunciato all'annuale gita sociale e alla cena, portandosi ben 2 milioni e mezzo di lire. Non è da dimenticare che il 10.º circolo dei nostri lettori montenapoli e goriziani, che ieri hanno raccolto più di 700 mila lire, nonché la simpatica offerta pervenuta da una signora di Carnia, che ha donato 100 mila lire. Anche il personale e gli ospiti della casa di riposo interistituzionale di Don Marzari hanno versato al nostro fondo il frutto (147.530) di una raccolta organizzata fra di loro.

AL PICCOLO, ALLA PK E ALLA COMIT

L'orario per le offerte

La raccolta per i terremotati del Friuli continua nella sede del nostro giornale, in via S. Felice 8, e negli uffici del Pubblico ministero, via Einaudi, mattina e pomeriggio con il seguente orario:

dalle ore 10 alle 12.30

e dalle 15.30 alle 18.30

Le offerte possono essere versate anche presso gli sportelli della Banca Commerciale Italiana a Trieste e a Gorizia, nell'orario d'ufficio.

A Trieste: sede centrale: piazza Repubblica 2; Agenzia 1, via Cellini 3; Ag. 2, viale XX Settembre 55; Ag. 3, Barriera Vecchia 15; Ag. 4, piazza della Borsa 15/5; Ag. 5, via Caboto 12 (Zona Industriale).

A Gorizia: corso Italia 4.

mila; G.U. 10.000; N.N. 10.000; Orlino Chirico 10.000; Giacomo Ermola 10 mila; gestori bambini e campiegatori del "Camping Europa" (Pernetti) 122.200; pensionato 500; Ermengildo Belli 30.000; Maria e Paride Scalchi 20.000; G.G. 10.000; classi I G Scuola elem. P. Dardi 53.000; fam. Levi 10.000; Maria Mosetti e Maria Grazia Minuzzi 5.000; Zibko 5.000; fam. Lasorte 40.000; N.N. 10.000; Latta 20.000; Coglietta Samuli 10 mila; Pabian Bossi 10.000; Marcella e Ito 20.000; Lucia 5.000; Antonio Ruzza 5.000; Mario Cividino 5.000; P. C. 10.000; Stabile 7.000; V. V. 5.000; N.N. 10.000; G.C. 10.000; Ghita e Walter Tosioli 5.000; pensionato marittimo 20.000; Ito 10.000; Pasquale 5.000; Caterina Novich 10 mila; Pina 5.000; Giovanni Plet 10.000; C.G. 5.000; Anita G. 10.000; fam. Alberto Gentile 10.000; V.P. 5.000; C.S. 20.000; Riccardo e Isabella 10.000; Alma e Massimo Bradacchia 10.000; Nerina e Isola Simoni 20.000; G.A. 10.000; Lorant Erich 10.000; Clara Faib 10.000; Arnoldo 10.000; Zanovello - Russo 40.000; N.N. 500; alunni classe I G Scuola elem. D. Lovisato 10.000; Guida e Gino Leonarduzzi 10.000; Pic-

cio 5.000; N.N. 10.000; Maria e Antonio Radin 10.000; Perio Tina Giuliano Paolo Angelini 40.000; Maria 10.000; Rinaldo Ferretti 50.000; N.N. 10.000; E. Bianchi 5.000; Nicola Ivanovich 10.000; Franco e Paola 10.000; M.D. 10.000; Maria Samer 10.000; S.M. 10 mila; Emma Michell 10.000; Elio Fontanot 10.000; Istituto di Ric-

Dodici giorni di offerte

8,5 - Lire	1.016.500
9,5 - "	31.028.450
10,5 - "	12.616.000
11,5 - "	54.066.815
12,5 - "	60.181.950
13,5 - "	48.805.974
14,5 - "	33.802.200
15,5 - "	33.375.825
16,5 - "	26.474.735
17,5 - "	1.738.665
18,5 - "	18.641.500
19,5 - "	9.463.865

Lire 331.210.489

che (via Battisti 4) 85.000; Maria Zottar 10.000; N.N. 7.000; Mario 5.000; B.R. 10.000; Ferdinando S. 30.000; Adriano Mercanti 10.000; dipendenti comunali della Rip. VIII di viale Miramare 105.000; quattro nipotini: Barbara, Giulio, Andrea e Davide 20.000; Paola Cini (Caracas) 19.200.

Ospiti e personale della Casa di Riposo edon Marzari di Prosecco: Carboni Giuseppe, Marchesi Pietro, Ravalico Andrea, Gino Antonio, Ben- co Nicolò, Giuseppina Luigi, Straligo Martino, Carboni Maria, Depante Fi- domma, Agostino Iolanda, Grabar Car- mela, Tamara Maria, Pertot Gioconda, Troian Luciano, Pescoto Franco, Di Tose Lilliana, Martinich Ghisli, Boncompagni Pietro, Petronio Anna, Lanza Gemma, Babusini Regina, Raut- lich Mario, Keschman Maria, Dobal- lovich Maria, Magari Teresa, Civa- dino Carla, Lonzar Francesca, Sca- ramella Maria, Ravalico Lucia, Fa- vretto Giulia, Polin Maria, Guinan Emma, Benussi Anna, Palmari Giovan- na, Rosenberg Ida, Fonda Antonia, Rizzo Antonia, Avanzini Francesca, Derossi Natalia, Stocovaz Giovanni, Rochetti Pietro, Ricchi Nelia, Tosi- ni Carla, Mechis Marino, Macor An- tonio, Pavetto Ottavio, Tognon Li- cerio, Negri Eraldo, Delben Pietro, Smolinski Stefania, Cusma Lidia, Cusi Anna lire 47.350.

Classe V G Scuola elem. "N. Sarro" 40.000; Vittoria Petris e Fratelli 10.000; T.E. 20.000; Nella 10.000; R.F. 10.000; Angelo Sobel 500; GEC 500; Società Idropetrol 10.000; N.N. 10.000; Corrin Maria 30.000; zia e zio E. 10.000; P.D.R. 500; N.N. 50.000; Scialpi Silvio e Renata 10.000; Domenico e Bruno Lepore 10.000; N.N. 10 mila; Albina e Piero Perotto 20.000; N.N. 10.000; Annamaria e Paolo Gre- gori 10.000.

Redazioni periferiche L. 708.805

Totale della giornata L. 4.633.905
Elenco precedente L. 321.746.584
TOTALE L. 331.210.489

5000; N.N. 10.000; Anna Elisa 10.000; Lucia Rusciani 10.000; classe V D del- la Scuola el. "U. Gasparis" 65.000; L.P. 50.000; Emma ed Edoardo Weiss 30.000; N.N. 10.000; fam. Bachi e Li- pout 10.000; N.N. 10.000; Lidia Pit- tana 10.000; S.T. 10.000.

Dipendenti tipografia Riva 129.000; alunni classe II E Scuola el. "Lovi- sato" 24.000; Pistori Emma 10.000; Santilli Maria 500; N.N. 300.000; N.N. 300.000; Italia e Nello 50.000; Aldo e Miriam 10.000; famiglia Ma- e Sakisa 20.000; Paolo e Sergio Sma- done 10.000; Savich Fulvio 25.000; Si- roy Maria 15.000; Emma Maria 5.000; Pardini Ljuba 10.000; Oliva e Vittoria 10.000; N.N. 10.000; fam. R.L. 5.000; una famiglia 30.000; Ing. Claudio Na- scimbene 100.000; Ditta F.lli Nascim- bene 100.000; N.N. 50.000; dipendenti Hausbrandt 353.000; Nives e Caf- fero Stefano 10.000; Ditta Antonio Sandali 300.000; Annina e Christian 100.000; Corrin Maria 30.000; zia e zio E. 10.000; P.D.R. 500; N.N. 50.000; Scialpi Silvio e Renata 10.000; Domenico e Bruno Lepore 10.000; N.N. 10 mila; Albina e Piero Perotto 20.000; N.N. 10.000; Annamaria e Paolo Gre- gori 10.000.

Redazioni periferiche L. 708.805

Totale della giornata L. 4.633.905

Elenco precedente L. 321.746.584

TOTALE L. 331.210.489

SEGNALAZIONI

Scolari handicappati: i propositi del Comune

Il servizio pubblico relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore alla Sanità ed igie- ne, Paolo Zanini, in merito alla segnalazione «Scolari handicappati», approvata pubblicata il 15 mag- gio, nella quale si sollevava il pro- blema dell'inserimento dei bambini handicappati nelle scuole, ha for- nito la sua, la seguente precisazio- ne:

«La nuova giunta comunale si è posta, sin dall'inizio della propria attività, l'obiettivo di garantire, a partire dal prossimo anno scolas- tico, l'inserimento di tutti coloro che, a diverso e giusto ed ingiusto ti- tolo, vengono definiti come handi- capped, nelle scuole del rispettivo rione.

Autobus e gradini bassi: se ne riparerà fra anni

La direzione dell'Anas, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alle osservazioni riportate nella se- gnalazione "Richieste per gli auto- bus nuovi", pubblicata il 13 mag- gio, si fa presente anzitutto che la produzione di autobus con gra- dini bassi è cominciata solamente con l'anno in corso, in attuazione di convenzioni europee che non avevano finora trovato applicazio- ne in Italia. La produzione a livel- lo industriale non inizierà comu- que prima del 1977.

La banda «Verdi» cerca una sala per un concerto pro bande del Friuli

«Di fronte a tutte le commoventi gare di solidarietà che si stanno riscuotendo in questi giorni a fa- vore delle popolazioni del nostro Friuli, colpite da tanta sventura, anche la Banda cittadina "G. Ver- di" di Trieste, sente il dovere di partecipare in modo consona e con- creto a questo sforzo e pertanto si rivolge al "Piccolo", quale suo portavoce, per l'aiuto che intende dare.

Linea 22: insufficiente il materiale rotabile

La direzione dell'Aegest cortesemente ci scrive: «Con riferimento alle osservazioni riportate nella se- gnalazione "I quaranta minuti della linea 22", pubblicata il 12 mag- gio, si conferma che l'inconvenien- te lamentato, che per altro si fa sentire anche sulle altre linee, è dovuto, esclusivamente all'insuffi- cienza del materiale rotabile per la limitata disponibilità di pezzi di ricambio conseguente a carenza di numerario.

Appello al sindaco per «el Pedocin»

«I frequentatori del bagno pub- blico alla Lanterna bisognosi di cu- re elettrostatiche estive ed invernali (per il permesso medico), fanno presente che mentre negli anni passati, in questo periodo, si da- va inizio ai lavori di preparazione per la riapertura ufficiale dello stabilimento, quest'anno nulla di tutto ciò è stato ancora fatto. Non vorremmo che il bagno più caro a noi triestini, civica ed ultracen- tesima istituzione di benetica att- vità per la popolazione tutta (chi non è stato almeno una volta al "Pedocin" alza la mano) avesse a subire delle modificazio- ni o trasformazioni contrarie ai di- ritti morali acquisiti in così lun- go tempo di frequentazione.

Visite ad industrie

«Gentili "Segnalazioni", approfittiamo della vostra consueta gen- tilenza per ringraziare il direttore del "Piccolo", per la cortese e pre- ziosa attenzione con cui ha accolto la nostra lettera. La visita a tutte le industrie che hanno gentilmente ospitato per farci vede- re l'utilità e la funzionalità dello «stabilimento» stesso. Abbiamo visto delle macchine per la lavorazione della carta così interessanti che ci hanno dato lo spunto per ulteriori conversazioni in classe. Grazie an- cora agli scolari della IV B della scuola "U. Gasparis".

Oggi alle 18.30 al Cds presentazione del libro «Funghi del Carso»

Alle 18.30 di oggi, mercoledì, nella sede del Circolo della Stampa, in corso Italia 12, presenta- zione al pubblico del volume «Funghi del Carso», del prof. Alessandro Pianigalli, docente di Sa- sa di Risparmio di Trieste. Intro- durrà la riunione il presidente della CRT avv. Aldo Terpin mentre dell'opera parlerà il prof. Alessandro Pianigalli, docente di Sa- botica alla nostra Università. L'ingresso è libero.

zi di sostegno come agnelli, man- gliare e regimano di altro tipo sono pericolosi in caso di incidente; a- verne uno a bordo, invece, è un'as- sicurazione per la propria vita. In- roture di occhio con conseguenti lesioni agli occhi. Se una parte de- gli utenti trova difficoltà servirsi degli appositi sostegni, può co- munque regolarsi alle spalle dei sedili.

«La terza fase consisteva nel re- perimento degli operatori speci- listi mancanti e nel loro eventuale inserimento, in tempo per l'in- zio dell'anno scolastico.

«Va infine precisato che tali ope- ratori si inseriranno su una nuova rete di supporto. E' infatti l'istitu- zione dell'Amministrazione comu- nale a migliorare radicalmente la qualità del servizio medico-psico- pedagogico, che si appoggerà nel- lo stesso esclusivamente su operai a tempo pieno. Il servizio psico- pedagogico prevede l'attività di un operatore specializzato a tempo pieno per ogni circolo didattico. Ana- loga struttura, seppur a maglie più larga, è prevista per il perso- nale medico. Verrà pure rafforzata la presenza delle assistenti sanita- rie, il cui ruolo verrà valorizzato alla luce della crescente specializza- zione maturata nella propria spe- cifica realtà.

Maggia: c'era un assessore comunale

L'ufficio stampa del Comune di Maggia ci scrive: «In riferimento alla lettera firmata "per un grup- po di insegnanti" del prof. Fran- co Colombo, apparsa nelle "Segna- lazioni" giovedì 13 maggio, l'Am- ministrazione comunale desidera, unicamente per l'esattezza dell'in- formazione, precisare quanto se- gue. E' falso che l'Amministrazione comunale sia intervenuta "so- lo varie ore dopo la telefonata e quando ormai da più di un'ora non riprese le lezioni regolarmente". L'Amministrazione comunale, nel- la persona dell'assessore Diego Apo- stolis, è intervenuta immediatamente dopo essere stata informata e cioè entro alle ore 9, quando nella scuola si stava completando l'ispezione.

«Ciò, ovviamente, non toglie né aggiunge all'opera meritoria di co- loro i quali, in particolare il pre- sidente e gli insegnanti della scuola, hanno immediatamente fatto sgon- derare l'edificio e poi, assieme agli agenti del Commissariato di P.S., ai funzionari e ai Carabinieri, stu- ti relativi sopraluoghi.

«Il proseguo della lettera, com- prese le notevoli digressioni sul "bungolio", lo lasciamo (vol- untieri) al prof. Colombo e a quanti con lui lo hanno condiviso. Ai cittadini il giudizio.

Un incendio a Miramare

«Ho letto su "Tempo" andato", pe- riodico di curiosità storiche trie- stine, che la sede del Trono del Casio di Miramare è stata di- strutta da un incendio nel 1932. C'è qualche lettore che saprebbe darci indicazioni maggiori sulle cause del disastro e la data pre- cisa? Grazie per l'ospitalità. Fa- rizia Grillo.

Un pioppo

«Care "Segnalazioni", vorrei chie- dere all'ufficio piantagioni del Co- mune di voler intervenire per il famoso pioppo di viale d'Annunzio, in quanto già si vedono terribili frammenti di foglie rocciate dai bruchi ed anche parecchi insetti che già si calano a terra. Una cu- sa disinfezione, fatta in tempo, oltre a salvare l'albero, eviterebbe una seconda e terza invasione. Gra- zie. Nerina Magagnoli.

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

I cento miliardi a doppio uso

Non saranno bloccati i piani per l'ex Vetrolab e la Dreher

«Segretario Direttore, leggo sul "Piccolo" di oggi 18 maggio l'articolo intitolato "Trasferta ai terremotati i cento miliardi del Friuli". Fonti che, a detta del re- datore, avrebbero dovuto servire per finanziare i programmi di ri- conversione, fra gli altri, degli stabilimenti della Vetrolab e del- la Dreher.

Non desidero entrare nel me- rito dei motivi che hanno indotto il Governo, sulla base di conside- razioni generali, a creare presso la Fri e una gestione speciale alla quale affidare i cento miliardi attualmente indirizzati agli inter- venti nelle zone danneggiate dal terremoto, problema questo che riguarda esclusivamente il Parla- mento.

«Desidero soltanto precisare che i programmi di riconversione de- cisi dalla società Sirt e Dreher non subivano alcuna modifica in dipendenza delle decisioni adottate con l'apposito decreto legge a favore delle zone colpite dal ter- remoto e ciò per il semplice mo- tivo che mai era stato previsto di

finanziare i piani di ristrutturazio- ne delle ditte aziende locali con il nuovo stanziamento di cento miliardi.

«Vero è, invece, che il Fri si era dichiarato disponibile a es- aminare le richieste delle predette due società con utilizzo dei mezzi di valore sui fondi ordinari che, attraverso i clienti di quest'anno e dei prossimi, potranno senz'altro far fronte alle esigenze delle società interessate. Nereo Stop- per, assessore regionale all'Indus- tria e al commercio.

«Come ho detto dianzi, il "D.L. 227 è attualmente in es- ame presso la V Commissione del Senato per la sua conver- sione in legge. Sarebbe di estrema importanza che le po- polazioni colpite dal sisma che il D.L. 227 venisse integrato con le provvidenze disposte, tanto per interdirci, per le Marche, assegnando al Medio- credito centrale 50 miliardi per crediti agevolati (che al tasso del 6% metterebbero a dispo- sizione della ricostruzione in- dustriale circa 100 miliardi) più altri 5 miliardi per la co- pertura dei rischi derivanti dalle operazioni creditizie.

«In tali sensi è stato pre- sentato un emendamento giun- tivo due bis; ed è solo da augurarsi che tutte le forze politiche si rendano conto della necessità che l'emenda- mento venga accolto, ed agi- scano di conseguenza. Daniele Morpurgo, consigliere del Me- diocredito centrale.

«Ciò significa, né più né me- no, che le piccole e medie im- prese, anche e catture cri- giane, cui detti 100 miliardi erano destinati, cioè le im- prese di Trieste e di Gorizia, pro- vedevano a finanziare la ri- costruzione delle aziende di Ud- ine e di Pordenone; salvo a promoversi per le proprie ne- cessità con le eventuali somme che residuavano dall'impiego dei 100 miliardi, come pure con i rientri dei finanziamenti così accordati (non certo pri- ma di sei-sette anni) come av- verte l'art. 2 del D.L. 227.

«Con tutto il rispetto do- vuto ai sinistrati ed alle mille manifestazioni di solidarietà, non penso che la solidarietà nazionale possa giocare sulla pelle dei piccoli e medi im- prenditori triestini e goriziani, dirottando semplicemente

Comunità elvetica: domani assemblea

Domani, giovedì 20, alle ore 18, nella sede di piazza San Si- vestro 1, si terrà l'assemblea annuale dei membri della Co- munità elvetica.

LE ORE DELLA CITTA'

La scoperta del Timavo

Il Gruppo speleologico «San Gi- nstino» organizza una proiezione commentata di diapositive intitolata: «L'abisso dei serpenti: ottant'anni di esplorazioni per la scoperta del Ti- mavo». La manifestazione avrà luogo giovedì 20, alle 18.30, nella sala del Circolo della Stampa, in corso Ita- lia 12.

Conferenza medica

L'Associazione medica triestina e la sezione regionale della So- cietà italiana di nutrizione umana in- vitano tutti i medici interessati alla conferenza su «Organizzazione dei servizi dietetici ospedalieri» che il- lustrerà l'esperienza di Umberto Ter- ziani, direttore dell'Istituto di chimica biologica dell'Università di Milano, e il prof. Ze- nio Casti, primario del servizio die- tetrico dell'ospedale Niguarda di Mi- lano, terranno venerdì 21, alle 18.30, presso la sala delle conferenze dell' Ospedale Maggiore (via Sgarbi 1).

Lloyd Adriatico

In occasione delle celebrazioni per il quarantesimo anniversa- rio della fondazione del Lloyd Adria- tico di Assicurazioni, gli uffici di via Lazaretto Vecchio, nonché quelli di tutte le agenzie della città e dell' ispettorato sinistri rimarranno chi- usi al pubblico nella giornata di ve- nedì 21 maggio.

Pesto genovese

Preparato con basilico fresco, sa- la verde e salsa tarara. Questo sale sono preparate giornalmente senza nessun conservante, mantene- do così in pieno il loro sapore ge- nuino. La massima testimonianza di questo è la medaglia d'oro, l'argen- to e l'oro (Vita Giannina).

Rotary Trieste Nord

Reduce da una missione nell'Am- erica latina, questa sera l'ing. Luigi Laudis riferirà le sue impres- sioni nella riunione conviviale (20.30) del Rotary Club Trieste Nord.

Arte pro arte

Due opere di pregevole poesia e di raffinato ritmo vengono pre- sentate dall'editore Carlo di Bona al Tommaso, sotto il patrocinio dell'Associazione culturale Arte pro Arte: «Nel segno della pitagorica» di Gio- vanni Vecchi e «Dies frae». Alla serata, proposta dalla sezione lettere e pre- sentata dall'editore, la lettura-saggi è affidata a Ombretta Terziani e Dan- te Fabris. L'appuntamento è per le ore 21.

Centro di San Giusto

Il giro turistico culturale per Por- denone, Bassano e Monte Grappa, doveva aver luogo domenica 23, è sospeso, data la situazione in que- le località.

Corso biblico

Oggi, mercoledì, nella sala del- la sede della Chiesa Evangelica di via S. Nicolò 22, alle 17.30, mons. Luigi Parenti, per il corso biblico, tratterà dei primi capitoli della se- conda lettera di San Paolo ai Co- rintesi.

Telefono amico 766666-7

Da 10 anni giorno e notte un in- vito per un dialogo semplice, au- to, EM.

Successo della mostra di modellismo al Circolo Aquila

Nella sede del Circolo azien- dale "Raffineria Aquila" è stata aperta la mostra di modellismo curata dagli appassionati del circolo stesso. La mostra com- prende ben 77 pezzi, tra cui mo- delli di navi antiche e recenti, modelli di camioni, aerei, pa- nelli e aerei; alcuni dei mo- delli sono presentati ancora in fase di costruzione.

La mostra — che ha avuto un lusinghiero successo di pub- blico — è aperta ogni giorno dal- le 18 alle 20 nella sede sociale, al primo piano di via Bessi- ni 4, e l'ingresso è gratuito e li- bero a tutti.

Treno turistico per Firenze

A cura della locale direzione compartimentale delle Ferrovie verrà effettuato dal 27 al 30 maggio 1976 un treno turistico per Firenze con partenza da Trieste centrale alle 6.55 del giorno 27. I partecipanti proven- nenti da altre località, fuori itinerario potranno affluire ad una qualsiasi delle stazioni di fermata della tratta Trieste-Ve- nezia.

Da Firenze verranno effet- tuate escursioni a Siena e a Pisa. Le prenotazioni sono a- perte fino alle 20 del 25 pros- simo.

Lavori in strada del Friuli

Comunità elvetica: domani assemblea

Domani, giovedì 20, alle ore 18, nella sede di piazza San Si- vestro 1, si terrà l'assemblea annuale dei membri della Co- munità elvetica.

Comunità elvetica: domani assemblea

Domani, giovedì 20, alle ore 18, nella sede di piazza San Si- vestro 1, si terrà l'assemblea annuale dei membri della Co- munità elvetica.

Comunità elvetica: domani assemblea

Domani, giovedì 20, alle ore 18, nella sede di piazza San Si- vestro 1, si terrà l'assemblea annuale dei membri della Co- munità elvetica.

Comunità elvetica: domani assemblea

Domani, giovedì 20, alle ore 18, nella sede di piazza San Si- vestro 1, si terrà l'assemblea annuale dei membri della Co- munità elvetica.

Comunità elvetica: domani assemblea

Domani, giovedì 20, alle ore 18, nella sede di piazza San Si- vestro 1, si terrà l'assemblea annuale dei membri della Co- munità elvetica.

Comunità elvetica: domani assemblea

Domani, giovedì 20, alle ore 18, nella sede di piazza San Si- vestro 1, si terrà l'assemblea annuale dei membri della Co- munità elvetica.

(Infotro)

Terna asta d'arte a favore dei terremotati e altri cinque milioni che vanno ad ingrossare la sotto- scrizione grazie al generoso appor- to dei pittori e degli scultori che hanno picchiettarmente aderito all'iniziativa del Circolo della cul- tura e delle arti e del Circolo della Stampa. Sono così oltre quin- dici i milioni raccolti con questa manifestazione (dieci dei quali già versati nel fondo del "Piccolo"), che promette un risultato ancora più congruo con l'ultima asta che avrà luogo stasera, sempre con inizio alle 18, nella sala maggiore del C.C.A. (ingresso da via San Carlo).

Grande folla ieri alla ripresa del- l'asta al C.C.A., partecipanti anche il prefetto Molinari e il sindaco Spaccini. Sul prestigioso podio di Musil, De Pisis, Miro, Montele, Giotto e altri si sono accesi i ridi- di, animati dal bandiere Stello Crise che era coadiuvato da Fulvia Costantinides e dagli artisti De- vetta, Mascherini e Piskin. Alla conclusione il felice esito della se- sta: 4 milioni e 233 mila lire in- troitate, più altre vendite per oltre un milione e un altro mezzo mil- lone nelle vendite al C.d.S.



La folla che si è radunata ieri sera al C.C.A. per la ventesima asta d'arte a favore dei terremotati.

La folla che si è radunata ieri sera al C.C.A. per la ventesima asta d'arte a favore dei terremotati.

La folla che si è radunata ieri sera al C.C.A. per la ventesima asta d'arte a favore dei terremotati.

La folla che si è radunata ieri sera al C.C.A. per la ventesima asta d'arte a favore dei terremotati.

La folla che si è radunata ieri sera al C.C.A. per la ventesima asta d'arte a favore dei terremotati.

La folla che si è radunata ieri sera al C.C.A. per la ventesima asta d'arte a favore dei terremotati.

La folla che si è radunata ieri sera al C.C.A. per la ventesima asta d'arte a favore dei terremotati.

La folla che si è radunata ieri sera al C.C.A. per la ventesima asta d'arte a favore dei terremotati.

La folla che si è radunata ieri sera al C.C.A. per la ventesima asta d'arte a favore dei terremotati.

La folla che si è radunata ieri sera al C.C.A. per la ventesima asta d'arte a favore dei terremotati.

La folla che si è radunata ieri sera al C.C.A. per la ventesima asta d'arte a favore dei terremotati.

La folla che si è radunata ieri sera al C.C.A. per la ventesima asta d'arte a favore dei terremotati.

</

AIUTI AL FRIULI DALL'ITALIA E DALL'ESTERO

Cancellare insieme i segni della rovina

Offerte al «Fondo solidarietà» per la ricostruzione
Gruppi di iniziativa del Lions nelle zone sinistrate

Attraverso il competente Ufficio contabile postale della Direzione provinciale del Friuli Venezia Giulia, che con esemplare celerità provvede a trasferire alla Tesoreria regionale di Trieste, continuano a pervenire dall'Italia e dall'estero, le offerte per il fondo speciale di solidarietà volto alla ricostruzione delle zone terremotate.

Senza tenere conto dei dieci miliardi impegnati dalla Regione al momento dell'istituzione del fondo, lunedì sera i versamenti avevano superato il traguardo dei duecento milioni di lire. Oggi la quota totale è salita a lire 229.470.000. Particolarmente significative le adesioni della Regione Abruzzo (100 milioni), del Senato della Repubblica (10 milioni), della scuola elementare «Montessorini» (2 milioni e 834 mila lire), della Società «Sasta» (10 milioni), del Reparto coordinamento Regionale di Fiume di Torino (2 milioni), della rappresentanza sindacale di Genova «Combas Ligurias» (1.040.000), della sede di Rieti della Società «Teletra» (2 milioni e 465 mila lire, dell'Associazione generale «INA Assitalia» (1 milione) e di altre società d'assicurazione con un milione ciascuna.

Anche il Lions International, che ha mobilitato il proprio organismo per essere presente e disponibile nelle zone sinistrate e per concorrere ad alleviare le pene delle popolazioni colpite dal sisma.

Il distretto 06-Ta (che opera nelle Tre Venezie) ha organizzato sul posto — per l'intermediazione del governatore Boccato e dei suoi diretti collaboratori — dei gruppi di iniziativa e sta raccogliendo copiose offerte in beni e in denaro che gli sono state annunciate da altri distretti, da club e da singoli soci, sia italiani che stranieri.

Le testimonianze di solidarietà internazionale per la tragedia che ha sì duramente provato le genti friulane sono particolarmente commoventi non solo per la concretezza degli aiuti, ma anche per la tempestività dei soccorsi. Due autocarri di vestiti e di viveri per un valore di due milioni sono giunti da San Donà di Piave, mentre un altro, con quasi un milione di generi, è arrivato da Portogruaro, quattro rotolanti invece da Milano.

Ci vengono segnalate delle significative offerte, come quelle dei governatori di queste autostrie con centinaia di scellini e del governatore tedesco con diciasettemilacinquecento marchi; ottocentomila lire sono state invece versate dal Club di Liegi.

Anche da parte del Lions italiani sono state fatte generose offerte: per ora sappiamo che sono stati raccolti una quarantina di milioni, dei quali cinque sono stati erogati dal Club di Carpi. «Assistiamo commossi a questa gara di solidarietà», ci ha dichiarato il governatore comm. Boccato, «per cui io sono veramente fiero dell'azione del Lions e profondamente grato a tutti per la fraterna partecipazione».

Continuano a pervenire, in una generosa gara di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dalla catastrofe di questi giorni, numerose offerte da parte di enti, associazioni, aziende e privati cittadini. Uno studio di ingegneria di Roma ha inviato in questi giorni al Presidente del Consiglio regionale Pittoni un telegramma in cui si informa che lo stesso studio specializzato in strutture antisismiche e geotecnica, è a disposizione per la progettazione gratuita nelle zone terremotate del Friuli.

Inoltre la direzione di una azienda di Bolzano ha messo a disposizione gratuita i propri prodotti di copertura necessari al ripristino dei tetti delle municipalità distrutte. I funzionari locali della stessa azienda sono stati informati di prendere contatto con le amministrazioni comunali che saranno segnalate.

Al Centro del Mobile di Livenza si è tenuta una riunione degli associati per esaminare la possibilità di dare un apporto immediato e concreto alle industrie del settore del mobile, colpite dal terremoto.

Mancando una precisa conoscenza delle immediate necessità di questa industria, all'unanimità gli associati del «Centro Livenza» si sono dichiarati disponibili ad intervenire nei seguenti modi: Disponibilità al

l'impiego di manodopera eventualmente disoccupata, nel periodo di ricostruzione. Disponibilità a produrre semilavorati o parti finite per conto delle industrie temporaneamente impossibilitate a produrre. Disponibilità a mandare in loco tecnici specifici del settore per le opere di immediato ripristino. Qualora le necessità di aiuto fossero diverse da queste tre indicate gli associati al «Centro Livenza» si sono dichiarati disponibili ad intervenire con immediatezza sulla base di quanto verrà chiesto. Tutti e tre i propositi di intervento sono stati comunicati agli interessati tramite le Associazioni di Udine e Pordenone, perché ne possano prendere atto ed eventualmente fare le richieste delle necessità specifiche occorrenti, richieste da farsi direttamente alla direzione del Centro del mobile Livenza in Brugnara.

Inoltre gli associati del «Centro Livenza», metteranno a disposizione di sinistrati più in difficoltà della provincia di Pordenone, una trentina di arredamenti, non appena sarà ripresa l'opera di ricostruzione o risanamento delle case danneggiate.

«Miniquadro»
E' allestita nella sala d'Arte «Cesare Sforza» di largo Papa Giovanni, la seconda mostra del miniquadro «Premio malta d'oro», che resterà aperta fino al 31 maggio con il seguente orario: giorni feriali dalle 18 alle 20,30; festivi dalle 11 alle 13.

Gli stati di avanzamento dei lavori concernenti la galleria di circonvallazione ferroviaria di Trieste e il raccordo ferroviario Redipuglia-Cormons sono stati esaminati ieri a Trieste nel corso di una riunione a livello tecnico, presieduta dall'assessore regionale alla pianificazione e bilancio Mauro e alla quale hanno partecipato funzionari, tecnici e amministratori interessati all'esecuzione delle due importanti infrastrutture.

Erano presenti il dott. Capobianco e il geom. Masotti del Ministero dei lavori pubblici, ufficio AVAS di Trieste, l'ing. Biondi, l'ing. Chiaravella del Compartimento di Trieste delle Ferrovie dello Stato, l'on. Mazzone, l'ing. Laguna del Compartimento AVAS di Trieste, l'ing. Biondi dell'ufficio nuove costruzioni ferroviarie di Trieste, l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Trieste, Abate, il segretario generale della Camera di commercio di Trieste, dott.

Illini, l'ing. Sollazzi dell'EART di Trieste, i consulenti della Regione dott. Sardo e ing. Pellis, nonché funzionari dell'assessorato regionale della pianificazione e bilancio.

In apertura di seduta l'assessore Mauro, dopo aver illustrato le questioni riguardanti la circonvallazione ferroviaria di Trieste, ha ribadito la propria preoccupazione circa i tempi di realizzazione di questa importante opera che la città attende ormai da troppo tempo e che continua purtroppo ad accusare ritardi.

Per quanto riguarda la galleria di circonvallazione di Trieste, che costituisce il primo punto all'ordine del giorno, nel corso della riunione è stato precisato che mancano ancora 82 metri al completamento dello scavo e che la caduta dell'ultimo diaframma è prevista entro il mese di agosto. L'impresa impegnata nei lavori sta pro-

cedendo con ritmo soddisfacente e l'attività si svolge su un arco di dodici ore giornaliere con la sola interruzione notturna, che si è dovuta adottare per evitare che la rumorosità dei macchinari disturbasse gli abitanti delle zone circostanti.

In ordine alle tecniche adottate per i lavori della galleria di circonvallazione è stato rilevato che l'80 per cento dell'opera è stato completato con l'arco rovescio mentre per il restante 20 per cento non si farà uso di tale tecnica, provvedendo alla realizzazione della platea e di uno strato bituminoso. Eliminato l'arco rovescio, non ritenuto più idoneo e comportante, altresì, notevoli e costosi lavori, sarà possibile economizzare tempo e denaro, procedendo a una più rapida realizzazione della galleria.

Nel prendere in esame le difficoltà di carattere burocratico, nel corso della riunione è stato osservato che per il prosieguo dei lavori sono necessari alcuni adempimenti relativi al voto che il Consiglio superiore dei lavori pubblici dovrà dare il 12 giugno prossimo sulle perizie presentate dall'Ufficio nuove costruzioni ferroviarie anche per il completamento dell'opera senza l'arco rovescio e all'esame della Commissione speciale per gli appalti, cui seguirà il decreto del ministro dei Lavori pubblici e infine, la registrazione della Corte dei conti.

Si ha ragione di ritenere che entro il 1980 la galleria di circonvallazione sarà completata in tutte le sue parti, compresa l'elettrificazione dell'intera linea, e percorribile dai primi convogli. Per quanto attiene la disponibilità finanziaria per la realizzazione dell'opera, si sono avute ampie assicurazioni che esiste una precisa volontà del ministro dei Lavori pubblici di assicurare la necessaria copertura finanziaria.

La seconda parte della riunione è stata dedicata al raccordo ferroviario Redipuglia-Cormons e ai problemi tecnici che ancora sussistono nell'esecuzione dell'opera. Com'è noto, già in precedenza è stato deciso di abbandonare il progetto della circonvallazione mantenendo il tracciato attuale della statale 656 con un sottopasso ferroviario, che sarà realizzato dalle Ferrovie. A tale proposito è stato annunciato che il progetto tecnico della variante, che si è dovuto mettere a punto in seguito a tale decisione, è già stato approvato dal Ministero dei lavori pubblici. Si dovrà tuttavia anche in questo caso percorrere la solita trafila burocratica che prevede il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici, l'esame della commissione speciale per gli appalti.

Presumibilmente occorreranno 6 mesi affinché iniziino i lavori. Nel corso della discussione, gli esperti dell'Amministrazione

regionale, hanno sollevato anche il problema del raddoppio della ferrovia Pontebbana, in relazione all'evento sismico, che ha colpito in questi giorni il Friuli.

In proposito è stato annunciato che venerdì prossimo sarà a Trieste, il vice-direttore generale delle Ferrovie dello Stato, ing. Misiti, per affrontare i problemi dello smistamento più veloce possibile dei containers del Consorzio Mediterraneans for east Conference del quale fa parte anche il Lloyd Triestino che dal luglio prossimo tratterà il porto di Trieste fra gli scali serviti nell'area del traffico containerizzato tra il Mediterraneo e l'Estremo Oriente. Nella circostanza il tema della sismicità sarà opportunamente esaminato alla luce del progetto già predisposto per il raddoppio della «Pontebbana».

Illini, l'ing. Sollazzi dell'EART di Trieste, i consulenti della Regione dott. Sardo e ing. Pellis, nonché funzionari dell'assessorato regionale della pianificazione e bilancio.

In apertura di seduta l'assessore Mauro, dopo aver illustrato le questioni riguardanti la circonvallazione ferroviaria di Trieste, ha ribadito la propria preoccupazione circa i tempi di realizzazione di questa importante opera che la città attende ormai da troppo tempo e che continua purtroppo ad accusare ritardi.

Per quanto riguarda la galleria di circonvallazione di Trieste, che costituisce il primo punto all'ordine del giorno, nel corso della riunione è stato precisato che mancano ancora 82 metri al completamento dello scavo e che la caduta dell'ultimo diaframma è prevista entro il mese di agosto. L'impresa impegnata nei lavori sta pro-

cedendo con ritmo soddisfacente e l'attività si svolge su un arco di dodici ore giornaliere con la sola interruzione notturna, che si è dovuta adottare per evitare che la rumorosità dei macchinari disturbasse gli abitanti delle zone circostanti.

In ordine alle tecniche adottate per i lavori della galleria di circonvallazione è stato rilevato che l'80 per cento dell'opera è stato completato con l'arco rovescio mentre per il restante 20 per cento non si farà uso di tale tecnica, provvedendo alla realizzazione della platea e di uno strato bituminoso. Eliminato l'arco rovescio, non ritenuto più idoneo e comportante, altresì, notevoli e costosi lavori, sarà possibile economizzare tempo e denaro, procedendo a una più rapida realizzazione della galleria.

Nel prendere in esame le difficoltà di carattere burocratico, nel corso della riunione è stato osservato che per il prosieguo dei lavori sono necessari alcuni adempimenti relativi al voto che il Consiglio superiore dei lavori pubblici dovrà dare il 12 giugno prossimo sulle perizie presentate dall'Ufficio nuove costruzioni ferroviarie anche per il completamento dell'opera senza l'arco rovescio e all'esame della Commissione speciale per gli appalti, cui seguirà il decreto del ministro dei Lavori pubblici e infine, la registrazione della Corte dei conti.

Si ha ragione di ritenere che entro il 1980 la galleria di circonvallazione sarà completata in tutte le sue parti, compresa l'elettrificazione dell'intera linea, e percorribile dai primi convogli. Per quanto attiene la disponibilità finanziaria per la realizzazione dell'opera, si sono avute ampie assicurazioni che esiste una precisa volontà del ministro dei Lavori pubblici di assicurare la necessaria copertura finanziaria.

La seconda parte della riunione è stata dedicata al raccordo ferroviario Redipuglia-Cormons e ai problemi tecnici che ancora sussistono nell'esecuzione dell'opera. Com'è noto, già in precedenza è stato deciso di abbandonare il progetto della circonvallazione mantenendo il tracciato attuale della statale 656 con un sottopasso ferroviario, che sarà realizzato dalle Ferrovie. A tale proposito è stato annunciato che il progetto tecnico della variante, che si è dovuto mettere a punto in seguito a tale decisione, è già stato approvato dal Ministero dei lavori pubblici. Si dovrà tuttavia anche in questo caso percorrere la solita trafila burocratica che prevede il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici, l'esame della commissione speciale per gli appalti.

Presumibilmente occorreranno 6 mesi affinché iniziino i lavori. Nel corso della discussione, gli esperti dell'Amministrazione

regionale, hanno sollevato anche il problema del raddoppio della ferrovia Pontebbana, in relazione all'evento sismico, che ha colpito in questi giorni il Friuli.

In proposito è stato annunciato che venerdì prossimo sarà a Trieste, il vice-direttore generale delle Ferrovie dello Stato, ing. Misiti, per affrontare i problemi dello smistamento più veloce possibile dei containers del Consorzio Mediterraneans for east Conference del quale fa parte anche il Lloyd Triestino che dal luglio prossimo tratterà il porto di Trieste fra gli scali serviti nell'area del traffico containerizzato tra il Mediterraneo e l'Estremo Oriente. Nella circostanza il tema della sismicità sarà opportunamente esaminato alla luce del progetto già predisposto per il raddoppio della «Pontebbana».

Illini, l'ing. Sollazzi dell'EART di Trieste, i consulenti della Regione dott. Sardo e ing. Pellis, nonché funzionari dell'assessorato regionale della pianificazione e bilancio.

In apertura di seduta l'assessore Mauro, dopo aver illustrato le questioni riguardanti la circonvallazione ferroviaria di Trieste, ha ribadito la propria preoccupazione circa i tempi di realizzazione di questa importante opera che la città attende ormai da troppo tempo e che continua purtroppo ad accusare ritardi.

Rinasce la vita



Santina Pittina è diventata mamma di una bella bambina. La giovane signora di Gemona, che giovedì scorso era stata portata all'ospedale infantile «Burlo Garofalo» perché ormai prossima alle doglie, ha infatti dato alla luce, ieri mattina, una vipsa femminuccia alla quale è stato imposto il nome di Arianna.

Cronache degli spettacoli

OGGI AL VERDI
Recital del pianista
Boris Petrushansky

Boris Petrushansky si presenta questa sera sul palcoscenico del Teatro Verdi (il recital avrà inizio alle ore 21 ed è in turno di abbonamento B) con un programma comprendente brani di Scriabin (Cinque Preludi, op. 16; Valzer op. 38; Sonata n. 9 op. 68; «Versi a fiamme», poema op. 72; Sonata n. 4 op. 30), di Rachmaninov (Preludi n. 21 e n. 16, Due Etudes-Tableaux) e la Suite «Petrushka» di Stravinsky.

Continua presso la biglietteria del Teatro (tel. 31943) la vendita dei biglietti dei posti disponibili da abbonamento, mentre inizia oggi la vendita dei biglietti per i concerti sinfonici di venerdì e sabato, in cui verrà eseguita «la dannazione di Faust» di Berlioz diretta dal maestro Jeanes Parisini. Con la partecipazione dei solisti: Nadine Denize, Guy Chauvet, Roger Sover, Ferruccio Furianetto.

JAMES TOCCO AL C.A.S.
Prestigioso interprete delle musiche di Barber

L'attività concertistica del Circolo della Stampa 1975-76 avrà, venerdì 21 maggio, una conclusione di speciale risalto artistico per la presenza di un giovane ma già prestigioso interprete, il giovane pianista americano James Tocco. Nato a Detroit, da genitori siciliani, Tocco ha compiuto gli studi a Salisburgo e a Parigi, affermandosi in questi ultimi anni come uno dei migliori talenti musicali degli Stati Uniti. Ha vinto il primo premio assoluto al concorso pianistico di Monaco, oltre ad importanti riconoscimenti al «Queen Elisabeth of Belgium Competition», al «Rio de Janeiro Competition of the Americas» e al Concorso Internazionale di Mosca.

Recentemente ha suonato a Monaco con l'orchestra bavarese diretta da Wolfgang Sawallisch, con l'orchestra filarmónica di Amsterdam al Festival di Olanda, con la West German Radio Orchestra a Colonia. Particolarmente apprezzato dalla critica internazionale per le sue interpretazioni di Beethoven e Chopin, James Tocco presenterà al C.A.S. un programma interamente dedicato a musiche del compositore americano Samuel Barber, concludendo così il ciclo dedicato dal C.A.S. e dall'Associazione Italo-Americana alla musica americana negli Stati Uniti. Fra le «Excursions» op. 20 e la Sonata op. 26, Tocco eseguirà, con la moglie (la pianista Glen Alden) «Sovereign» op. 28 a 4 mani di Barber. Il recital avrà inizio alle ore 18. L'ingresso è libero.

La presidenza della scuola media annessa al Conservatorio «G. Tartini» comunica che il consiglio d'istituto nella sua ultima riunione ha eletto presidente il dott. prof. Vito Altobelli.

IL PRIMO CONCERTO AL VERDI DI BORIS PETRUSHANSKY

DALLA RUSSIA UN PIANISTA TRA PASTERNAK E PROKOFIEV

Dopo i concerti al Maggio fiorentino e al Festival di Brescia e Bergamo, il pianista Boris Petrushansky ha suonato ieri sera per il pubblico del Teatro Verdi. Portatore di un principio interpretativo d'origine romantica, alieno dal tecnicismo ginnico di tanti pianisti delle ultime leve, Boris Petrushansky è un esecutore di studi tecnicamente e stilisticamente severi; allievo di Neuhaus, egli serba tutti i caratteri della scuola russa e probabilmente nel concerto di stasera, dedicato a Scriabin, Rachmaninov e Stravinsky, potrà offrire una prova più densa e convincente (per siamo soprattutto al simbolismo di Scriabin...).

Il programma di Petrushansky si aprirà con la «Sonata» op. 27 n. 2 di Beethoven — un capolavoro che, per eccesso di frequentazione, sembra a volte illanguidire nei saggi solisti — e affronta poi le «Variazioni» su tema di Paganini op. 35 di Brahms, e cioè l'opera che conclude la serie delle grandi «Variazioni» brahmsiane. L'abilità di scrittura, derivante in Brahms dalla variazione beethoveniana, ha avuto nella lettura di Petrushansky l'adeguato risalto, anche se il giovane pianista russo abusa a volte di qualche pausa un po' troppo lievemente studiata sull'opéra di Scriabin...).

brahmsiano sono stati realizzati con estremo rigore e con equilibrio di effetti dinamici. Attendevamo Petrushansky all'«Ottava sonata», testimonianza di una musica giunta a noi come l'anima idealistica del Dottor Zivago di Pasternak. E dobbiamo dire che il giovane pianista ha suonato nella luce di una sensibilità eccezionalmente fedele al mondo di Prokofiev, non tanto nella ritmica nervosamente robusta, ma in certi ripiegamenti, in certe parafasi di vocaboli tardoromantici, specie in quel primo tempo che Poulenc — autore di un pregevole studio sull'opéra di Prokofiev — riteneva fra le pagine più alte del grande musicista russo.

Forse è ancora troppo presto perché si possa parlare di un nuovo Richter, di un nuovo Ghilels, di un nuovo Berman. Rimandiamo un giudizio più meditato al concerto di stasera, registrando il lieto successo ottenuto da Petrushansky al suo primo incontro con il pubblico triestino.

E. G.

DOLCISSIMA MIMI



Il soprano triestino Rita Lantieri ha conseguito in questi giorni un altro caloroso e prestigioso successo, interpretando «Bonnie» all'Opera di Roma. Il pubblico romane ha riservato alla cantante entusiastiche accoglienze. Direttore il maestro Rinaldi.

Lo Stabile sloveno occupato dagli attori

La casa di cultura slovena di Trieste è occupata, ormai da una settimana, dagli attori del personale del Teatro stabile sloveno, che, a causa della mancanza di mezzi finanziari ha dovuto sospendere l'attività.

Infatti il Teatro, malgrado il suo alto livello artistico, ha chiuso i battenti.

Campi estivi di lavoro per giovani

La «Cooperazione internazionale» (via De Lemene 50, Milano, tel. 3084856) organizza Campi di Lavoro per giovani dal 17 anni in poi nei mesi di luglio, agosto e settembre in Italia, Spagna e Francia. Si tratta di lavori in campagna (raccolta di pomodori, uva, ecc.) e in fabbrica (pulizia, ecc.). Spese di viaggio di andata e ritorno sono a carico dei partecipanti. I quali ricevono vitto e alloggio, mentre l'utile del lavoro viene inviato ai volontari che operano in Africa e Asia.

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ATTIVITA' DEL SODALIZIO MERAVIGLIOSA FORZA SOCIALE DELLA GINNASTICA TRIESTINA

In un clima particolarmente familiare, si è svolta ieri sera l'assemblea ordinaria del Triestino della Società Ginnastica Triestina. Il presidente, prima di iniziare la relazione morale, ha ricordato i soci deceduti nell'anno 1975 e contemporaneamente ha fatto osservare un minuto di silenzio per le vittime del terremoto nella regione friulana.

«L'anno 1975 ha detto il presidente — è stato particolarmente difficile in tutti i settori in quanto innumerevoli problemi sono stati inseriti ai gravi impegni della società, impedendo nuove iniziative e ostacolando quelle già previste dal consiglio direttivo.

«Tutti noi — ha continuato il presidente — abbiamo sempre desiderato una Ginnastica Triestina grande, capace di ospitare contemporaneamente centinaia di allievi per correggere nella loro formazione spirituale e fisica in funzione di quell'antico detto, ma sempre attuale: «Mens sana in corpore sano».

«Abbiamo cercato di rimediare, migliorare o addirittura cambiare certe metodologie che ci sembravano superate dal tempo, tutto per il solo indiscutibile bene della nostra gioventù. Lo diciamo una volta con semplicità, ma con estremo orgoglio: ci passa o chi è già passato attraverso la Società Ginnastica Triestina, con impegno nelle tante attività che la stessa offre, rimane lontano da certe deviazioni e da certe violenze della matoritaria società moderna.

«Riprendendo il discorso della grandezza strutturale della Società Ginnastica Triestina, per vastità della sua Sede, per il numero dei suoi iscritti (Nuclei familiari: 4.500, complessivamente 12.000 persone), rimane difficile per tutti e forse anche per il consiglio direttivo, il comprendere come la società riesca a completare tutta la sua vastissima programmazione, sia essa di natura tecnica sia essa di natura economica.

«Costantemente assillati da questo pensiero, ha continuato il presidente, siamo riusciti, dopo enormi sacrifici, a chiudere l'anno 1975 con la soddisfazione di aver operato per il meglio, ma con la preoccupazione e l'amarezza del domani.

«Dopo gli interventi dei soci, desiderosi di raccomandare la promozione di iniziative a favore dei giovani, l'assemblea volge la sua attenzione alle votazioni per il rinnovo parziale del consiglio direttivo.

Presidente: Prof. dott. Enrico Tagliaterra.

Consiglieri: Renzo Benussi, Vasco Bovani, Rino Bois, Claudio Catalani, Ermanno Chai, Livio Fabiani, Ferruccio Ferrara, Vito Giamberini, Emanuele Guarni, Luciano Michelazzi, Massimiliano Moradei, Bruno Passagnoli, Umberto Pieri, Stello Polenghi, Franco Revini, Carlo Salmi, Marcello Spaccini, Roberto Tandoli, Giovanni Tomasi, Giovanni Zwyer.

Revisori: Diego Gambi, Giulio Levi, Giuseppe Pastini, Egidio Pozzani, Alfredo Sani.

Proteggenti: Mario Fabio, Carlo Luttini, Marcello Marovelli, Giacomo Modugno, Leo Paschi.

Dalla più lunga esperienza nell'arte di affilare l'acciaio...

Bonded®
la rasatura col tocco di farfalla.



Sono duecento anni che Wilkinson Sword affila l'acciaio. E questa esperienza straordinaria che ha permesso di fare ancora un passo avanti, verso la perfezione. Fino ad arrivare alla rasatura più dolce e delicata che si possa pensare: la rasatura di Bonded, il sistema che rade a zero... ma con estrema dolcezza. Col tocco di farfalla.

un altro primato **WILKINSON SWORD**

Le provvidenze per i comuni del Friuli colpiti dal terremoto

This image shows a blank, aged, light brown page, likely an endpaper or flyleaf of a book. The paper has a textured, slightly mottled appearance with some creases and discoloration, characteristic of old paper. The left edge of the page shows the binding of the book.

MOVIMENTATO E OSCURO EPISODIO IN UNA VILLA ISOLATA NEL TORINESE

Anziano geometra assassinato da quattro banditi nella notte

Svegliati i custodi, sono saliti in casa - Alla reazione dell'ex impresario edile hanno subito aperto il fuoco - Tentativo di rapina, di sequestro o una vendetta?

Torino, 18. Il geometra Leonardo Ferreri è stato ucciso a colpi di pistola nella sua abitazione in via Lunga 31, a Sarny di San Mauro, a una ventina di chilometri da Torino. Il cadavere è stato scoperto nelle prime ore di stamane.

Il geom. Ferreri aveva 67 anni, e viveva in una villetta circondata da un giardino, nella quale abitava anche una famiglia di componenti — padre, madre e figlio — fungono da custodi. Da alcuni anni, la vittima aveva abbandonato la propria attività di impresario edile; il geom. Ferreri è considerato un benestante, pur se non ricchissimo.

Secondo i primi rilievi fatti dai carabinieri di Chivasso, che conducono l'inchiesta, il delitto è stato commesso verso le 23,30 di stamane. Il geometra deve essere stato svegliato da qualche rumore, e con ogni probabilità si è trovato di fronte l'omicida che ha fatto fuoco più volte. Almeno tre colpi sono andati a vuoto (sono stati trovati i fori di entrata e di uscita nei muri e nei mobili della camera da letto), ma un proiettile ha colpito il geom. Ferreri all'altezza del cuore, uccidendolo, presumibilmente all'istante. E' stato il custode che ha allarmato i carabinieri che, quando sono giunti sul posto, hanno trovato l'ex impresario ormai cadavere.

Una ricostruzione precisa dell'accaduto è stata possibile tramite il racconto del custode Augusto Giuliani di 57 anni, di cui la moglie Jolanda e del loro figlio Vincenzo di 23 anni. I tre sono stati destati bruscamente verso le tre meno un quarto dal fragore di vetri infranti, e subito dopo si sono trovati di fronte quattro individui armati di pistola, che si erano introdotti nella villa dopo aver frantumato i vetri della finestra di un bagno.

Mentre uno dei banditi teneva a bada Jolanda, Giuliani, gli altri tre — minacciando il custode e suo figlio con le loro pistole — li hanno costretti ad accompagnarli al piano superiore dove dormiva il geom. Ferreri, intimando poi loro di svegliare l'ex impresario e di farlo uscire. Augusto Giuliani ha chiamato il geometra ad alta voce e poi, approfittando di un momento di distrazione dei malviventi, ha gridato: «ei sono i banditi»; quindi padre e figlio sono balzati in un attiguo bagno e si sono rifugiati.

Il geom. Ferreri è balzato dal letto ed ha cercato di impugnare una pistola che teneva in un cassetto, ma non ne ha avuto tempo; i malviventi hanno sfondato la porta, e hanno fatto fuoco ripetutamente, uccidendolo. Poi sono fuggiti di corsa lungo la scala, chiamando a gran voce il complice che teneva a bada la moglie del custode. In strada l'attentato è avvenuto, che è stata uita allontanarsi a tutta velocità. Le possibilità che gli inquirenti stiano vagliando sono molte: o quella dei rapinatori cui il colpo è andato male e che hanno sparato per anticipare la reazione della vittima; o quella di una vendetta da inquadri nella passata attività edilizia del geometra Ferreri, che però egli da tempo aveva abbandonato; o — ancora — quella di un tentativo di rapimento dello stesso ex impresario, ritenuto persona assai facoltosa: in questo caso però non si comprende il perché della sparatoria e dell'uccisione della vittima cresciuta per estorsione denaro.

(Ansa)

COLPO DA 60 MILIONI in una banca a Roma

Roma, 18. Circa 60 milioni di lire sono il bottino di una rapina fatta stamane in un'agenzia del Banco di Santo Spirito, in largo Valdoia, nel quartiere Montese.

Giunti a bordo di un'Afetta, poi risultata rubata, alcuni banditi, che secondo alcuni testimoni erano in quattro, hanno aggredito il vigile notturno di servizio, Giovanni Meddi di 58 anni, e, dopo averlo di-

sarmato, lo hanno stordito con il calcio della pistola. Subito dopo essi sono entrati nella banca ed hanno intimato agli impiegati e ai clienti di non muoversi.

Quindi hanno scavalcato il bancone e hanno afferrato tutto il danaro che si trovava nella cassaforse e nell'ufficio cassa. Usciti, i malviventi sono risaliti a bordo dell'Afetta che hanno abbandonato dopo un breve tragitto in via Val Viola. Da lì sempre secondo alcune testimonianze raccolte dalla polizia, i rapinatori sarebbero fuggiti a bordo di altre tre auto.

A CATANIA

Arrestato rapinatore coinvolto in sparatoria

Catania, 18. La squadra mobile ha arrestato Biagio Franceschini di 29 anni, un pregiudicato che con-

due complici, nel marzo scorso dopo aver compiuto una rapina in banca a Palermo, ingaggiò un conflitto a fuoco con la polizia. Durante la sparatoria due dei malviventi rimasero feriti e uno di essi — Agatino Panarello, di 23 anni, morì in ospedale due giorni dopo; l'altro, Ignazio Di Mauro, anch'egli di 23 anni, venne medicato ed arrestato.

Biagio Franceschini, che riuscì a sfuggire all'arresto, era ricercato su ordine di cattura della procura della Repubblica di Palermo per tentativo di omicidio e rapina aggravata. Un altro ordine di cattura era stato emesso anche dalla procura della Repubblica di Ragusa per una rapina compiuta nell'agenzia de-

la Banca di Sicilia di Acate, di cui Franceschini era uno dei complici. La rapina a Palermo avvenne il 30 marzo: i tre banditi, armati di pistola e con il volto mascherato, fecero irruzione nell'agenzia della Banca di Sicilia di via Bersagliere e dopo essersi impossessati di tre milioni di lire

fuggirono. Scattato l'allarme, i tre malviventi vennero intercettati da un'auto della squadra mobile mentre, abbandonata la prima vettura usata per fuggire dalla banca, stavano salendo su un'altra che avevano lasciato in sosta in via Sampolo, a poche centinaia di metri di distanza dalla banca.

Il vicequestore Boris Giuliano e un agente, con le armi in pugno, tentarono di bloccare i banditi, i quali però spararono contro i poliziotti alcuni colpi di pistola. Il dott. Giuliano riuscì a catturare Di Mauro dopo averlo ferito di striscio con un colpo di pistola; Agatino Panarello rimase invece gravemente ferito da un colpo di pistola sparato da un agente. Fu soccorso e portato in ospedale ma morì due giorni dopo. (Ansa)

CINQUE ARRESTI

SGOMINATA A ROMA banda di rapinatori

Roma, 18. Gli uomini della squadra mobile della sezione di Cicciano hanno fatto in arresto 5 persone perché responsabili di una serie di rapine avvenute a Roma negli ultimi mesi. A portare gli investigatori sul tracciato dei malviventi è stata la costante notata in tutte le rapine, cioè la presenza di un individuo elegantemente vestito che si introduceva per primo nei negozi seguiti immediatamente da due o tre individui armati e mascherati che portavano a termine la rapina.

Dopo i primi indagini gli uomini del dott. Cicciano hanno identificato l'uomo: Vladimir Ivoevic di 24 anni, fotomodello, abitante alla pensione Rosemarie in via delle Fornaci 35. Successivamente è stato identificato anche il resto della banda: si tratta di Marconio Porti di 21 anni, Giorgio Graziani, di 33, Luciano Nanni, di 30 e Marisa Petrizzi di 26. (Italia)

INTIMIDAZIONE?

TAGLIATE DUEMILA VITI vicino a Caltanissetta

Gela, 18. Duemila viti sono state tagliate la scorsa notte in un vigneto del geometra Rocco Patri, di 37 anni, in contrada Aldeas di Bumea, un paese a sessanta chilometri da Caltanissetta. Rocco Patri non ha saputo dare ai carabinieri alcun elemento utile alla identificazione dei responsabili. Il professionista ha detto di non aver mai ricevuto intimidazioni. (Ansa)



Giuseppe Bergamo, la vittima

COMPLICAZIONI AL PROCEDIMENTO IN CORSO A TORINO

Processo ai «brigatisti»: ora rifiutano gli avvocati

I legali nominati d'ufficio non intendono assumersi l'incarico Chiedono una riunione del consiglio per esaminare la questione

Torino, 18. Gli avvocati designati dalla Corte d'assise di Torino a difendere d'ufficio i «brigatisti» possiedono alcune intenzioni di rifiutare l'incarico ed hanno deciso di investire del caso l'ordine degli avvocati e del procuratore del Piemonte. In una lettera inviata appunto all'ordine viene fatto notare che la designazione per un impegno professionale per un lunghissimo periodo di udienze dibattimentali non pare tenere conto di alcune opportunità che un fatto incarico dovesse avere per gli interessati e comunque, alla luce della delicatezza del processo, attraverso una consultazione con il tribunale di Torino.

Inoltre, nella lettera viene sottolineato che, quando meno singolare e fuori norma il fatto che fra i designati non figurino alcun membro del consiglio dell'ordine che pur annovera esimi colleghi penalisti: Vittorio Reali (Milano), Alfredo Provenzani (Genova), Willy Ragusin (Trieste), Vittorio Dell'Erba (Napoli), Antonio Calabrò (Palermo), Gianfranco Pierucci (Livorno).

I nuovi consiglieri nazionali dell'ordine sono: Reali, Berticelli, Andreoli, Benatti, Caporali, Sicchi, Cremonesi, Poi (Milano); Passetti, Ragusa, D'Inizio, Paloschi, Signorini, Marrocco, Ottolenghi, D'Onofrio (Roma); Dell'Erba, Del Vecchio, Slocchetti, Lucianelli (Napoli); Provenzani, Repetto, Bagnasco (Genova); Dolgan, Spetic, Pizzini, Ragusin (Trieste); Calabrò, Volpe (Palermo); Rol (Messina); Gerola, Vischi (Trento); Pierucci (Livorno); Rossi (Bologna); Strati, Nicolò (Reggio Calabria). (Ansa)

letto dai delegati del congresso ha proceduto alla elezione della giunta esecutiva che è così composta: Vittorio Reali (Milano), Alfredo Provenzani (Genova), Willy Ragusin (Trieste), Vittorio Dell'Erba (Napoli), Antonio Calabrò (Palermo), Gianfranco Pierucci (Livorno).

I nuovi consiglieri nazionali dell'ordine sono: Reali, Berticelli, Andreoli, Benatti, Caporali, Sicchi, Cremonesi, Poi (Milano); Passetti, Ragusa, D'Inizio, Paloschi, Signorini, Marrocco, Ottolenghi, D'Onofrio (Roma); Dell'Erba, Del Vecchio, Slocchetti, Lucianelli (Napoli); Provenzani, Repetto, Bagnasco (Genova); Dolgan, Spetic, Pizzini, Ragusin (Trieste); Calabrò, Volpe (Palermo); Rol (Messina); Gerola, Vischi (Trento); Pierucci (Livorno); Rossi (Bologna); Strati, Nicolò (Reggio Calabria). (Ansa)

Dopo la nomina, lo stesso Ferreri aveva dichiarato, sempre a nome dei compagni: «Consideriamo gli avvocati nominati che accettano il mandato della corte, collaboratori di questo tribunale speciale. Pertanto li invitiamo a rinunciare formalmente e pubblicamente all'incarico loro affidato. Qualora accettino la collaborazione con il tribunale di regime si assumeranno tutte le responsabilità che ciò comporta di fronte al movimento rivoluzionario». Questo fatto, tra l'altro, fa sì che i legali siano parli lese nei reati di rinfaccia formulate proprio da chi essi dovrebbero difendere. (Ansa)

Rinnovo della carica all'Unione cronisti

Assisi, 18. Il nono congresso nazionale dell'Unici (Unione nazionale cronisti italiani), riunito in Assisi dal 15 al 18 maggio, ha concluso i suoi lavori con l'elezione a presidente di Piero Passetti di Roma. Il consiglio nazionale,

Sulla rotta di San Brandano

Dubino, 18. Cinque intrepidi navigatori sono salpati ieri sera dalla penisola di Dingle, nell'Irlanda sudoccidentale, nel tentativo di fornire la prova che il leggendario San Brandano avrebbe potuto scoprire l'America sette secoli prima di Cristoforo Colombo.

La loro imbarcazione, un tradizionale «Curragh», copia del battello costruito dal santo irlandese, è fatta di pelle cucita su un'ossatura di trassino e di rovere. L'imbarcazione è lunga 12 metri ed è munita di due vele quadre di pelle di capra.

L'itinerario previsto è quello che San Brandano ha descritto nel suo libro «Navigatio»: la rotta passa per il Nord dell'Irlanda, la Scozia, le isole Faeroer, l'Islanda e la Groenlandia per giungere a Terranova.

Il capo della spedizione è uno storico britannico di 35 anni, Tim Severin, già partito sulle tracce di Marco Polo durante una precedente spedizione che l'ha condotto, in elicottero, sino alla frontiera cinese. Egli è accompagnato da altri due inglesi, da un norvegese e da un irlandese.

Le avverse condizioni atmosferiche costituiscono il principale pericolo per la spedizione che aveva già dovuto rinviare la partenza di 24 ore a causa di una violenta tempesta. L'imbarcazione è comunque dotata di un impianto radio modernissimo e di altri equipaggiamenti di soccorso. (Ansa-Afp)

L'UFFICIALE CANADESE PRECIPITATO CON L'ELICOTTERO VICINO A TRASAGHIS

L'ADDIO AL CAPITANO MAC BRIDE



Udine, 18. Si sono svolti oggi i funerali del capitano canadese Ronald George MacBride, facente parte dell'Orda, ucciso in aiuto delle popolazioni del Friuli colpite dal terremoto e deceduto domenica pomeriggio a causa della caduta dell'elicottero da lui stesso pilotato.

Una cerimonia funebre, per sua stessa natura, è quanto mai mesta, ma quella di oggi, se possibile, lo è stata ancora di più, per il profondo dolore e sgomento che ha suscitato in tutti la scomparsa di un ufficiale che fin dai primi momenti si era dedicato con tutte le sue forze all'opera di soccorso alla quale era stato destinato il suo corpo di appartenenza, il 443. squadrone tattico elicotteri delle forze canadesi di stanza in Germania.

A testimoniare questo dolore è la sincera partecipazione di autorità civili e militari al lutto che ha colpito le forze armate canadesi, sono intervenuti oggi al rito funebre numerose personalità: il capitano, sottosegretario alla difesa Cengiar, il capo di stato maggiore dell'esercito gen. Cucino, il comandante della regione militare Nord-Est e del quinto corpo d'armata gen. Giacalone e Rambaldi, il commissario straordinario per le zone terremotate del Friuli, il sottosegretario agli Interni Zamberletti, il presidente della Regione Friuli - Venezia Giulia Cornelli, il prefetto di Udine Spaziani, i comandanti delle divisioni Mantova e Asolo e della Brigata alpina Julia generali di divisione Rossi e Chiari e di brigata De Acutis, il consigliere Aldighieri e il dott. Scaglia, e il ministro degli Esteri, l'ispettore generale del corpo dei vigili del fuoco ing. Giommi, il coordinatore dei centri operativi delle zone terremotate ing. Pastorelli, il capitano di vascello De Michelis, il consigliere militare del Presidente della Repubblica Leone, il presidente nazionale dell'ANA Bertagnoli.

Il rito funebre è stato molto semplice: nella cappella mortuaria dell'ospedale civile di Udine, il cappellano dell'ospedale militare don Bordini ha celebrato la funzione in lingua italiana, alla quale, ha fatto eco quella del cappellano canadese. Poi il feretro, coperto dalla bandiera canadese, è stato portato dal colonnello del Presidente Leone sorretto da due corazzieri, ha percorso i pochi metri che lo separavano da un autocarro militare sul quale è stato depositato. Il corteo si è quindi mosso alla volta dell'aeroporto militare di Rivolto dal quale la salma del cap. MacBride è stata fatta partire alla volta della sua città natale.

Nella foto Valerio: dopo il rito funebre, la salma del capitano canadese MacBride, presidente della corona presidenziale sorretta da due corazzieri, viene trasportata a spalla fuori dalla cappella mortuaria dell'ospedale civile di Udine.

MISTERIOSA VICENDA ALLA RASSEGNA INTERNAZIONALE DI MUSICA A BRESCIA

Scompare prima del concerto il pianista russo Juri Jegerov

Si sarebbe allontanato in taxi verso Milano con un amico - Non ha trascorso la notte nel suo albergo - Era stato inviato ufficialmente dal ministero della cultura sovietico

Brescia, 18. Il noto pianista sovietico Juri Jegerov di 22 anni, il quale in serata al «Teatro grande» di Brescia doveva inaugurare l'ottava rassegna internazionale di musica contemporanea, non si è presentato al concerto. All'ultimo momento gli organizzatori della rassegna hanno dovuto sostituirlo con Carlo Levi Minzi, il pianista che era impegnato nella seconda parte del concerto.

Non si conoscono per il momento i motivi della mancata presenza dell'artista sovietico a questa rassegna inaugurata dal pianista Juri Jegerov, il quale è alloggiato all'hotel «Vittoria» di Brescia, è stato visto nel tardo pomeriggio salire su un taxi e allontanarsi in direzione di Milano. Abbiamo avvertito la questura che ha avviato indagini che sono state sollecitate anche dall'ambasciata dell'URSS; un diplomatico sovietico mi ha telefonato stamane all'alba per chiedermi notizie.

«Una cosa del genere non mi era mai successa — ha proseguito il maestro Orizio — in sette anni che ospito musicisti di ogni continente. Quello che mi stupisce di più è che Jegerov, a differenza di altri grandi pianisti russi invitati da noi al festival, come Bernasconi, Slobodanik, Petruschanski e altri, era stato inviato ufficialmente dal ministero della cultura dell'URSS per questa occasione con il compito specifico di eseguire musiche di Shostakovic, nel primo centenario della morte». Siasera Jegerov dovrebbe essersi a Bergamo ma, dubitiamo che ciò accadrà.

Da testimonianze raccolte tra il personale dell'albergo «Vittoria» di Brescia dove alloggiava il pianista sovietico, si è appreso che questi si è allontanato insieme a un belga recentemente ospite dello stesso albergo, Dionigi Dusart, che Jegerov aveva conosciuto al congresso pianistico «Regina Elisabetta» di Bruxelles dove era stato premiato. Però che tra i due esistesse «un forte vincolo di amicizia». Giunto in Italia giovedì scorso, Jegerov si era allontanato, sempre secondo le testimonianze di alcuni dipendenti dell'hotel «Vittoria», già nelle giornate di sabato e domenica non aveva trascorso la notte in albergo. Era ricomparso nel pomeriggio per poi sparire definitivamente.

Juri Jegerov ha 22 anni, è nato a Kazan e risiede a Mosca. Considerato uno dei migliori pianisti sovietici.

giori pianisti delle giovani generazioni di artisti sovietici, si è messo in luce a livello internazionale proprio al concorso di Bruxelles, uno dei più importanti del mondo, dove si è esibito con un repertorio di musiche di compositori importanti riconosciuti.

RAPIMENTI A ROMA: quattro mandati di cattura

Roma, 18. Quattro mandati di cattura sono stati emessi oggi dal giudice istruttore Ferdinando Ipposimato, a cui sono affidate le inchieste sui rapimenti avvenuti a Roma negli ultimi tempi, contro altrettante persone in particolare, secondo il magistrato, nei sequestri. Sono Claudio Vannicola, Arturo Torrisio, Antonio Pina e Antonio De Fulvio, tutti latitanti. Essi sono accusati di associazione per delinquere, sequestro di persona a scopo di estorsione, detenzione di armi da fuoco e altri reati. In particolare modo, De Fulvio e Vannicola sono accusati di aver commesso i rapimenti di «Volux», Amedeo Maria Ortolani, e di Marina D'Alessio.

Antonio Pina scomparso il giorno dopo il rapimento della figlia del «re del calcestruzzo», la scomparsa, la polizia fece l'ipotesi che Pina potesse essere stato ucciso dai suoi complici (faceva parte della banda di Jacques Berenguer) perché era rifiutato di partecipare al sequestro della ragazza. Oltre a un mese fa la sua automobile, un'Alfa Romeo 1750s, fu trovata nel parcheggio delle linee internazionali dell'aeroporto di Fiumicino.

SOLTANTO POCHE RIGHE RIPORTATE DAGLI ORGANI D'INFORMAZIONE

ASSOLUTO RISERBO IN URSS SUL SISMA NELL'ASIA CENTRALE

Nessun dato su danni o vittime - Nuove scosse sono state registrate ieri nell'Uzbekistan, ma molto più deboli - Soccorsi inviati nella zona

Mosca, 18. Gli organi di informazione sovietici si limitano stamane a riportare notizie vaghe interne di un breve disastro diffuso ieri dal «Tass» sul terremoto che ha colpito l'Asia centrale. Non si hanno perciò dati sui eventuali danni a cose e persone.

La scorsa ha avuto un'intensità pari al nono grado della scala di Medvedev, pari a 7,3 della scala di Richter. L'epicentro si trovava nel deserto di Kizilum, nell'Uzbekistan, e non risulta siano stati particolarmente colpiti i maggiori centri abitati.

La cittadina di Gazi si trova a soli 70 chilometri dall'epicentro del sisma ma un giornalista della zona ha riferito che non sono stati minimi in quanto Gazi era stata già praticata da un terremoto di pari violenza l'8 aprile.

lo scorso. Il particolare è nuovo dato che la stampa ufficiale aveva riferito che gli effetti del terremoto dell'8 aprile erano stati minimi.

A Tashkent, capitale dell'Uzbekistan, la scorsa è stata ufficialmente avvertita ma non vi sono notizie di danni. Sempre secondo notizie ufficiali, anche la città di Samarcanda e Bukhara sono rimaste indenni. Anche oggi nuove scosse si sono registrate nell'Uzbekistan. La zona interessata al sisma si trova a 160 chilometri a Nord di Baku, la stessa nella quale ieri era stato individuato l'epicentro del terremoto.

La scorsa odierna è stata tuttavia di debolissima intensità (terzo quarto grado della scala Mercalli) e non ha provocato danni. La città di Gazi è stata la più duramente colpita, riferisce

la «Tass» e «universi e medicinali sono già stati portati nelle zone colpite».

DUE LEGGERE SCOSSE nell'Oceano Pacifico

Lima, 18. Due leggere scosse telluriche sono state registrate stanotte nell'Oceano Pacifico al largo della costa del Perù. L'Istituto geofisico dell'università di San Agustín comunica che le scosse, avvenute a distanza di 45 minuti l'una dall'altra, avevano un'intensità pari a quattro gradi della scala Mercalli. Ma segnalano danni. Sabato, cinque persone erano state travolte e uccise ad Ayacucho da una valanga provocata da un forte terremoto nel Perù centrale. (Ap)

VIOLENTE ERUZIONE di un vulcano in Giappone

Kagoshima, 18. Il vulcano Sakajima, nel Giappone di Sud-Ovest, è entrato ieri sera improvvisamente in eruzione violenta con attività esplosiva. La zona circostante il monte è stata letteralmente coperta di lapilli e cenere.

Alcune pietre lanciate a diversi chilometri di distanza hanno infranto i vetri di tre macchine alla periferia di Kagoshima. La terra ha tremato e molte case d'urto sono state avvertite nell'atmosfera. Numerose finestre sono andate in frantumi in case situate fuori città.

Colonna di fumo denso e nero si sono levate nel cielo fino ad una quota di 2.500 metri oltre la cima del vulcano, alto quasi 1.200 metri. (Ap)

SEMINA DISTRUZIONE il tifone «Pamela»

Agana, 18. Il tifone «Pamela» ha seminato tutti i disastri sull'isola di Truk, situata a un migliaio di chilometri da qui, e si sta ora dirigendo verso Guam. Qui la popolazione sta facendo scorte d'acqua potabile e prendendo altre precauzioni, sotto la direzione dei centri di difesa civile. (Ap)

MOLTI GLI STRANIERI IMPAURITI CHE HANNO DISDETTO LE PRENOTAZIONI

Preoccupazione nel Veneto: meno turisti per il terremoto

Tra le cause la diffusione di notizie imprecise sulla zona colpita

Venezia, 18. Il Veneto è preoccupato per la stagione turistica estiva ormai alle porte: notizie travisate diffuse dall'estero sull'entità del terremoto che ha colpito il Friuli - Venezia Giulia, infatti, hanno impaurito quanti si preparavano a venire a trascorrere le loro vacanze in Italia, alcuni di essi hanno già disdetto le prenotazioni.

Termometro del problema è Abano, assieme alle altre località della zona termale del Colli Euganei.

«Adesso sono partiti subito dopo il terremoto — dicono — altri giungono qui con il certificato della vaccinazione, credendo di arrivare nell'epicentro di un'epidemia: ad Abano, invece, tutto è sempre stato tranquillo, non ci sono problemi né to-

stici, né di sicurezza, né tanto meno sanitari».

«Purtroppo — dicono gli albergatori — molti giornali stranieri hanno parlato di terremoto nel Veneto, senza distinguere tra Friuli, Trentino e Veneto vero e proprio. Molti nostri clienti, quindi, hanno annullato le prenotazioni, senza sapere che qui, invece, non abbiamo problemi di sorta».

La preoccupazione, quindi, è legittima, anche in considerazione del flusso di valuta estera che si attendeva per i prossimi mesi: basti pensare che solo ad Abano, nel 1974, gli stranieri hanno speso oltre 25 miliardi di lire. Molte aziende di soggiorno sono state rivolte alla regione chiedendo un intervento immediato. «Noi abbiamo chiesto ed ottenuto — dice l'as-

essorato regionale al turismo, Giancarlo Giambro — la massima collaborazione da parte dell'Enit e delle sue delegazioni estere: ad ora stiamo cercando di far conoscere ai milioni di potenziali clienti delle nostre località turistiche come stanno esattamente le cose: nel Veneto non ci sono pericoli di epidemie né la regione è stata interessata al grave fenomeno sismico».

Alcune aziende di soggiorno, come ad esempio quella di Caorle (Venezia), hanno anche inviato quanti hanno diffuso all'estero notizie travisate sul terremoto in Italia, a recarsi, ospiti, nelle varie località turistiche della regione per rendere conto di persona di come stanno effettivamente le cose.

Alcune aziende di soggiorno, come ad esempio quella di Caorle (Venezia), hanno anche inviato quanti hanno diffuso all'estero notizie travisate sul terremoto in Italia, a recarsi, ospiti, nelle varie località turistiche della regione per rendere conto di persona di come stanno effettivamente le cose.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Gallerie Tergeste 11, tel. 755235. Orario 8.30-12.30, 15.15-18.45, al sabato 9.12.30, 15.30-19.45. GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466. MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 75597-41990. UDINE: via della Prefettura 3, tel. 83994. MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596. TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965. GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592960. BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228236. MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 2, tel. 24495. BOLZANO: via Portici 30/a, tel. 23325. ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 475500. TRINTO: piazza London 24, tel. 85009. NERANO: corso Libertà 29, tel. 30315. BRESCIANONE: via Bassi 2, tel. 23335. ROVERETO: corso Re. vini 53/5, tel. 32499. NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381. SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. S. REMO: via Gioberti 47, tel. 83366. IMPERIA: via Matteotti 18, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette agitando al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le ass. "rate" o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerta

B Lire 150 per parola

COLLABORATRICE domestica stabile con dormire 150.000 mensili cercasi. Tel. 730635.

CONIUGI soli cercano prestazioni tre mattine alla settimana telefonare 755614. 9170 B

DOMESTICA referenziata quarantenne disposta trasferirsi cercasi, mensile 250.000. Tel. 730635. 9170 B

FIDATA capace anche cucinare cercasi quattro-cinque mattine settimanali paraggi Commerciale alta. Telefonare al 421911. 0002 B

OFFERENTI ad una o due donne delle quali una anziana desiderose trasferirsi posto lavoro domestico in Milano camere indipendenti trattamento signorile scrivere Riva via A. Saffi 9 Milano. 9228 B

PARRUCHIERA manovale mezza lavorante cercasi urgentemente. Orario pieno. Telefono 36706. 9254 B

PENSIONATA indipendente, sola, offresi stabile con dormire, per lavori casa, cucinare, presso distinta persona sola. Miti pretese. Scrivere a Publikompass cassetta n. 48/w 34100 Trieste. 0002 B

PERIODO estivo cercasi stabile per villa Grignone servita autobus telefonare ore pasti al 418197. 0002 B

PRESTASERVIZI referenziata stabile con vitto e alloggio cerca piccola famiglia ottimo stipendio trattamento familiare tel. 821542. 0002 B

PRESTASERVIZI referenziata cerca piccola famiglia 7 ore giornaliere 5-6 volte settimanale. Tel. 418709. 0002 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore giornaliere zona San Luigi. Tel. 729887. 0002 B

PRESTASERVIZI cercasi. Telefonare giorni feriali dalle 14 alle 16. Tel. 744238. 0002 B

PRESTASERVIZI anziani a ore cercasi zona Boschetto telefonare n. 753790. 9239 B

PRESTASERVIZI cercasi tre volte per settimana. Telefonare ore pasti al 418197. 0002 B

SIGNORA sola cerca stabile referenziata alto stipendio, tel. 733244. 0002 B

SIGNORA capace accudire casa e cucina cercasi tutta pomeriggio eventualmente pranzo compreso. Indispensabili sicure referenze. Telefonare 761301. 0002 B

STABILE con dormire o prestaservizi lungo orario giornata famiglia cerca. Ottimo trattamento. Telefonare 766388. 1744 B

IMPIEGO E LAVORO Richiesta

C Lire 50 per parola

ARTIGIANO installatore cerca impiego a giornata oppure stabile. Telefonare 774029. 0002 C

AUTISTA cameriere, pratico cucina casalinga rigoroso abitudine offresi saltuariamente sia città che estero, anche con 1200 propria. Patente 124632, fermo posta. 0002 C

BABY sitter offresi mattina o pomeriggio. Telefonare 815722 ore pasti. 0002 C

IL TUO OLIO VINCE ANCORA



AGIP SINT 2000

Zolder, 16 Maggio 1976
1° Ferrari al
Gran Premio del Belgio

15 Gennaio 1976
1°-2°-3° Lancia-Rally di Montecarlo

26 Gennaio 1976
1° Ferrari-Gran Premio del Brasile

6 Marzo 1976
1° Ferrari-Gran Premio del Sud Africa

14 Marzo 1976
1° Lancia-Rally del Portogallo

28 Marzo 1976
1° Ferrari-Gran Premio U.S.A. West

2 Maggio 1976
1° Ferrari-Gran Premio di Spagna

CONTABILE pratica tutti lavori ufficio, offresi subito in impiego decoroso. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 47 - W, 34100 Trieste. 0002 C

A Trieste
la pubblicità
il nostro giornale
è curata da

publikompass

Uffici:
Piazza Unità 7. Tel. 34931/2/3

Sportello:
Via L. Einaudi 3/B - Gallerie Tergeste, Tel. 755255

CONTABILE pratica tutti lavori ufficio offresi subito in impiego decoroso. Scrivere cassetta Publikompass, Cassetta n. 47 W, 34100 Trieste. 0002 C

CORRISPONDENTE inglese perfetto anche parlato pratico tutti lavori ufficio specializzato in operazioni esport, trasporti spedizioni offresi subito telefonare 747383. 9231 C

DATTILOGRAFA esperta offresi copiatrice testi (anche in lingua estera). Telefonare al 813211. 0002 C

DATTILOGRAFA veloce volontaria offresi. Telefonare ore 9-12 e 14-16. Tel. 231395. 0002 C

GIOVANE signora cerca lavoro da svolgere proprio domicilio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45 W 34100 Trieste. 0002 C

IMPIEGATO pratico qualsiasi lavoro ufficio, perfetto inglese scritto et parlato, specializzato trasporti, spedizioni mare terra, operazioni esport, offresi subito. Telefonare al 747383. 0002 C

OFFERENTI segretario di direzione esperienza triennale, referenziata conoscenza tedesco inglese contabilità e stenodattilografia. Tel. 810628.

OTTIMA moralità bella presenza esperienza signora occuperebbe preferibilmente mezza giornata negozio 791807.

STUDENTESSA offresi mezza giornata qualsiasi lavoro telefonare ore pasti 34917.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 120 per parola

AAAAA riparazione sostituzione avvolgibili in genere telefonare 756822. 9200 CC

AAA. SGOMBERI appartamenti ripulitura cantine soffitte giardini 414244. 00 8996 CC

AA sgombero appartamenti cantine soffitte segugi traslochi Telefonare 76248. 9135 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura interpellare Rossetti 41. Tel. 790497. 0001 CC

ARTIGIANO parchettista rifinitura del pavimento verniciati e il tutto che compete telefonate 754229. 00 8995 CC

AVVOLGIBILI veneziane porte soffitto riparazioni moquette Lady Plast via Foscolo 5. Galleria tel. 74520. 9276 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA ESSEGUAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATEMI 11 22 44

IDRAULICO autorizzato agguista rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo tel. 273230. 9123 CC

MONTONI pelle coccodrillo ecc. pulisce tingi con garanzia specialista Cattaruzza via Giulia 13. 9058 CC

SGOMBERI traslochi trasporti appartamenti soffitte magazzini. Risparmierete certamente. Telefonare 773223. 9594 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerta

D Lire 150 per parola

ALBERGO cerca cameriera ai piani. Tel. 37134. 9178 D

BAMBINAIA esperta cercasi a tempo pieno oppure ore notte per assistenza neonato. Ottime condizioni. Telefonare ore pasti 414385. 9235 D

BUON TRATTAMENTO ragazza conoscenza sloveno anche 1.0 impiego negozio serio via Roma 3 Tel. 31817. 9165 D

CERCASI apprendista parrucchiere capace salone Caprice T. 796800. 9236 D

CERCASI camerieri per lavoro serale tel. (040) 812203. 9205 D

CERCASI cuoca disposta con altra signora a conduzione mensa aziendale importante società petrolifera telefonare 820891. 9214 D

CERCASI magazziniere munito di patente. Telefono 43903 ore 8.30-12.30 15.30-19.30. 1749 D

CERCASI internista Buffet Vittorio, via Carducci 30 esclusi festivi. 1751 D

CERCASI commesso alimentari tel. 729876 in mattinata. 9210 D

CERCASI apprendista commessa ramo calzature. Richiedesi conoscenza serbo-croato. Presentarsi mercoledì e giovedì ore 15-16 via Molino a Vento, 8 Trieste. 173 D

COMMESSE esperte ramo abbigliamento conoscenza lingua slovena o croata cerca negozio Linea via Carducci 4 Trieste. Presentarsi orario negozio. 9239 D

COMMESSE ottico cercasi foto cine ottica Mioni, piazza Borsa 15. 9239 D

CUOCO massimo 50enne cercasi per ristorante non stagionale. Tel. 418387. 1747 D

ELETTRICISTA giovane ramo lampadari cercasi presentarsi oggi in mattinata. Novalux Paganini, 6. 1747 D

ELETTRICISTA manutenzione impianti industriali e gru cercasi stabilimento zona industriale. Scrivere cassetta Publikompass n. 18 Z 34100 Trieste. 9224 D

IMPIEGATA pensionata pratica dinamica offresi mezza giornata vari lavori ufficio sistemazione pratiche arretrate copiatrice dattilografiche e mano anche cassiera miti pretese telefonare 749204. 9232 D

LAVORANTE mezza lavorante cercasi salone Giusto Enrico, via Roma, 3. 9249 D

MOTELAGIP Duino (Trieste), cerca cuoco capo partita per assunzione immediata. Telefonare 040/208273. 9166 D

RAGAZZO o pensionato per auto lavori leggeri tappezzerie cerca ditta Lazzari Cassa Risparmio 9 tel. 64895. 9201 D

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ assume per Trieste un elemento militante da avviare carriera produttiva organizzativa. Richiedesi: dinamismo, presenza, buona cultura. Mandare curriculum vitae Riunione Adriatica di Sicurtà agenzia generale di Trieste piazza della Repubblica 1. 1752 D

ISTRUZIONE

G Lire 150 per parola

BENEDICT School ripetizioni anche corsi, inglese, tedesco, francese, traduzioni. Pontorosso 2, tel. 30255. 6/5 G

CERCASI AFFITTO

APPARTAMENTO USO UFFICI MINIMO 200 METRI QUADRATI ANCHE DA RESTAURARE PURCHE' IN STABILE DECOROSO. SCRIVERE CASSETTA 19/2 PUBBLIKOMPASS - 34100 TRIESTE

MONFALCONE smarriti due cani maschio e femmina «Drahtsaar», pezzati marrone. Mancina. Telefonare 41276 Monfalcone. 364 H

SMARRITA valigetta contenente documenti e tesi laurea in via Anacian, Mancina competente. Tel. 745247. 9173 H

SMARRITO bracco, tedesco zona Padriciano. Telefonare n. 793723. Laeta mancina. 1745 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerta

I Lire 130 per parola

A PADOVA dirigente trasferitosi a Trieste scambierebbe affittanza appartamento tre stanze più salone e cucina, doppi servizi più mansarda con servizi, terrazzo privato. Scrivere a Publikompass cassetta 1 C 34100 Trieste. 0002 I

AFFITTASI box, tel. 81213 orario ufficio. 9128 I

CENTRALISSIMO appartamento 2 stanze, cucina, bagno, affitta 85.000 immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 9251 I

MODESTISSIMO per signora sola, stanzetta, cucina, wc comune 16.000 affittasi. Telefonare 787193. 00199 I

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 130 per parola

MACCHINA contabile NCR seminuova ottimo prezzo vendesi. Tel. 793940 - 762778 ore ufficio. 1748 M

OFFERSONO bellissimi gattini a persone di buona cuore telefonare 422430 Coggiati. 9207 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 130 per parola

A. ACQUISTO quadri tappeti orologi pianoforti sale pranzo letto mobili intagliati tel. 31428. 9097 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari telefonare 37872. 9182 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 130 per parola

A. LETTINI prezzi reclama 15.000. Grandioso assortimento carrozzone passeggeri recinti seggioloni materassi guancialetti brandine scale scarpe e lettini mobili armadietti armadi guardaroba famose reti Ondaflex, Regina materassi Permaflect. Negozio specializzato poltrone ammassati comodine divanetto salottetto cucine matrimoniali soggiorni mobili singoli. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 73640. 175 NTN

A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili altro tel. 780568. 9216 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso comuni troverete al mobilificio Biecher Istra 27 prezzi convenienti comode rate assortimento mobili usati occasione per mancanza spazio. 8897 NN

OCCASIONISSIMA camera singola nuova svendo tel. 31633. 9208 NN

ALIMENTARI

OO Lire 150 per parola

AAA. DIBEMA OFFERTE SPECIALI fino al 29 maggio per confezione completa dello stesso prodotto. A grande richiesta viene prolungata l'offerta di VINO MERLOT, TOCAI gradi 10/5 lire 235 litro. VINO MERLOT, TOCAI, BERNET gradi 12 lire 265 litro. BIRRA DREIER 2/3 VETRO A PERDERE lire 290 la bottiglia. Botteglieria D.B.E. M.A. via Commerciale 27 tel. 418762. Deposito e uffici via Pagliarici 2 tel. 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 0002 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 150 per parola

A.A. FILLI SALVIATO Camporec Mirano via Canaceo, 1. produttore selezione articoli largo consumo per negozi e comunità con clientela esistente cerca 2 agenti di commercio esclusivi per zone Udine, Gorizia. Inquadramento Enasarco concorso spese provvigioni superiori alla media scrivere curriculum (62878).

AUTO, MOTO, CICLI

O Lire 150 per parola

AAAAA.AAAAAA. CONCESIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA Viale Ippodromo 2. Disponibili autovetture d'occasione: AUTOBANCHI Finanzia la coupé, FIAT 600 D, 850, 850 special, 128, 124, 1100 R. FORD Capri 1300. INNOCENTI Mini giardiniera. RENAULT R.8. SIMCA 1000 L5, GLS Special. 1100GLS, TI, CHRYSLER 160. FURGONE 1100. 7/5 Q

Continua in 14.a pagina

COMPASS Prestiti Pronta Cassa

Veniteci a trovare. Sarete accolti da uno di noi che vi spiegherà tutto: a quali condizioni e in quanto tempo potrete restituire la somma richiesta. Basta avere un reddito di lavoro per ottenere in poco tempo un prestito personale.

Trieste
Via Donata, 4 - Tel. 38.957

o presso le Assicurazioni Generali della zona.

fai da solo
le tue fotocopie
con un fotocopiatore da tavolo 3M
costa **108.000** lire
+IVA
Per ulteriori informazioni spedite questo tagliando a:
3M Italia S.p.A. Pubblicità, Cas. Post. 4098/4299 - 20100 Milano.

veneto
prosciutto crudo
tipico

a cura del Consorzio

Berkel

Bilance elettroniche
Banchi frigoriferi
Scaffalature metalliche
PERMUTA USATO
VENDITE OCCASIONE

Vendita o assistenza:
A. ROMANELLI
Trieste - via Piccardi 33
Telefono 74.45.68

CRONACHE SPORTIVE

LO HA DICHIARATO IERI SERA IL COMITATO REGIONALE DELLA FIGC RIUNITO A BUTTRIO

Riprendono domenica (ma non tutti) i campionati dilettantistici di calcio

Non si giocheranno le gare interessanti i paesi colpiti dal sisma - Domani si decide a tal proposito

Gran parte dei campionati dilettantistici di calcio riprenderanno domenica prossima. Questa la decisione presa ieri a Buttrio dai responsabili del Comitato regionale della FIGC, il com. Ciceri, vicepresidente della Lega dilettantistica. Rimarranno fermi invece alcuni campionati della Seconda categoria che riguardano le squadre dei paesi colpiti dal sisma. Per quanto concerne questi tornei il Comitato regionale deciderà domani dopo una nuova riunione con le società interessate.

Vediamo la situazione campionaria per campionato, tenendo presente che domenica prossima verrà disputata l'undicesima giornata e che quelle successive avranno luogo il 23 maggio (il 27 ci saranno alcuni recuperi), il 30 maggio, il 2 e il 6 giugno.

Campionato di Promozione: regolare svolgimento dell'undicesimo turno, tranne l'undicesima giornata. Per quanto riguarda la Prima categoria, il 27 maggio si giocherà giovedì 27 maggio.

Prima categoria: nel girone B non verranno disputate Virtus-Casarsa e Cumini-Percotto che verranno recuperate il 27 maggio. Per quanto riguarda la Prima categoria, il 27 maggio si giocherà giovedì 27 maggio.

Girone B della Prima categoria: regolare effettuazione delle gare dell'undicesima giornata.

Seconda categoria: fermi i campionati dei gironi B e D, giocheranno regolarmente le squadre dei gironi A, C ed E. Il 27 maggio si recupererà S. Anna-Isonzo (girone E).

Analogamente a quanto deciso per i maggiori campionati dilettantistici, il Settore Giovanile della FIGC, ha deciso di sospendere i tornei juniores, allievi e giovanissimi a base regionale per domenica prossima, eccezione fatta per quelle di Udine e Tolmezzo.

Così il programma

PROMOZIONE
(11a giornata di ritorno)
Grades-C.M.M., Pro Cervignano-Fonfaneffreda, Sacilese-Fortitudo, Cordenese-Cordenese, San Giovanni-Spilimbergo, Sangiorgio-Ied, Tolmezzo-Brugnera-Torviscosa.

La classifica
Circolo Marina Mercantile 37 punti; Ied Pro Tolmezzo 33; Pro Cervignano 32; Fontanafredda 31; Sacilese e San Giovanni 29; Grades 27; Sangiorgio 25; Cordenese 24; Torviscosa, Cordenese e Fortitudo 20; Brugnera 17; Spilimbergo e Torviscosa 15.

I CATEGORIA - GIRONE A
(11a giornata di ritorno)
Mariano-Bertoldo, Palmanova-Palazzo, Sedgella-Bassano, Flumignano-Saviesse, Prati-Passons.

La classifica
Palmanova punti 37; Bertoldo 34; Mariano e Perotto 33; Cumini 30; Casarsa 29; Prati e Flumignano 28; Saviesse 25; Sedgella, Palazzo e Bolese 22; Basiglio 21; Julia e Virtus Tolmezzo 15; Passons 14.

I CATEGORIA - GIRONE B
(11a giornata di ritorno)
Pieris-Pro Romans, Stock-Is, Turricco, Ronchi-Mariano, Or, San Michele, Italia, Buttrio-San Canzian, Vanzanese-Aquila, Portuale-Edera, Muggesana-Mossa.

La classifica
Is, Turricco punti 32; Pieris e San Canzian 31; Edera 30; Mossa 27; Ronchi e Stock 25; Muggesana, Muzzanese ed Oratorio San Michele 23; Aquileia 23; Pro Romans e Italia 22; Buttrio 21; Portuale 20; Mariano 14.

II CATEGORIA - GIRONE C
S. Maria La Longa-Gonars, Flambro-Maranesse, Rivignano-Mortelliano, Focina-Ruda, La varianese Pro Flumignano, Trivignano-Pozzuolo, Sevegliano-Castione, Muzzanese-Tisana.

La classifica
Zaria-De Macori, Fogliano-Primorio, Costalunga-Vesna, Libertas-Villesse, Aurisina-Rossandra, Sagrado S. Anna, Edile Adriatica-Isonzo, Campanello-Flaminio.

La classifica
Isonzo punti 32; Libertas 31; Villesse 30; Vesna, Edile Adriatica 28; Costalunga e Rossandra 27; Sagrado e Aurisina 26; Aurisina 25; De Macori e Flaminio 24; S. Anna 19; Fogliano 18; Campanello 12; Isonzo, Libertas, Sagrado e S. Anna una partita in meno.

● RUGBY. L'amichevole di programma domenica sul campo di San Luigi fra il Cus Trieste e il Rugby Udine è stata annullata su richiesta della società friulana.

Fiaccolata per 50 mila in memoria di Mila

Torino, 18. Cinquantamila fiaccolate hanno illuminato a giorno i cinque chilometri della strada che conduce al cimitero di Superga, tanti i fatti sono stati i tifosi che hanno affrontato la dura salita per recare un commosso omaggio alla lapide che ricorda il punto in cui il 4 maggio 1949 si schiantò l'aereo con a bordo la squadra capitana da Valentino Mazzola. Donne, bambini, uomini di tutte le età, sono affluiti nel piazzale di Sassi (da borgata da cui parte la salita) fin dalle 20.

Alla fiaccolata hanno partecipato anche alcuni neo-campioni: Claudio Sala, Zaccarelli e Salvadori si sono mischiati alla folla dei sostenitori ed hanno deposto fiori sul cippo che è stato letteralmente sommerso da corone e «uscini» di fiori rossi.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

Riprende domani la Coppa Italia

Milano, 18. A campionato concluso si gioca adesso per la Coppa Italia. Già domani sono in programma i due incontri, dove si disputerà il primo turno del raggruppamento B. Scenderanno in campo Inter e Genoa a Milano, con inizio alle 18.15, mentre Verona-Torino si disputerà al Bentegodi con inizio alle 18. Nel girone B sono in programma Napoli-Florentina (ore 18) e Sampdoria-Milan (ore 18).

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

Davis: a Bologna Italia-Jugoslavia

Bologna, 18. Si inizierà venerdì prossimo sui campi del Tennis Club Bologna il confronto tra l'Italia e la Jugoslavia, valido per il secondo turno della Coppa Davis zona europea. La squadra jugoslava formata da Pilić, Franjlović e Sabic si trova già a Bologna e sta allenandosi.

La formazione italiana non è stata ancora definita: nel capoluogo emiliano sono già presenti il capitano degli azzurri Nicola Pietrangeli con il dt. Belardinelli e i giocatori Zugarini e Bertolucci. Adriano Panatta e Corrado Barazzutti il raggiungeranno domani.

Panatta e Barazzutti dovrebbero comunque essere i favoriti, mentre Bertolucci dovrebbe giocare nel doppio assieme al campione italiano.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

Treviso: Fornasaro Udinese: Osellame?

Treviso, 18. Le voci di un avvicendamento alla guida tecnica della compagine della Marca sono state ieri smentite, seppure indirettamente, dalla società. Il nuovo allenatore del Treviso sarebbe Bruno Fornasaro, 38 anni, ex portiere del Pontina, attualmente trainer della Pro Vercelli. L'accordo a quanto si è appreso è già stato perfezionato sulla parola: le parti aspetterebbero solamente la fine del campionato per concluderlo praticamente e darne notizia ufficiale.

Sempre da Treviso si è avuta notizia dell'interessamento dell'Udinese per l'ala sinistra Carlo Osellame, 24 anni, artefice della squadra trevigiana. A caldeggiare l'acquisto di Osellame sembra sia il nuovo presidente Sanson.

● SCIABOLA. L'Italia ha battuto per 13-5 la rappresentativa degli Stati Uniti in un incontro tenutosi a Cremona: in particolare evidenza Maffei vincitore di tutti gli assalti in cui è stato impegnato.

AAAAA. CONCESSIONARIA
SIMCA CHRYSLER MATRA
SUMBEAM PADOVAN DE
CARLI, Sazio 13: moto La-
verda 1000 74, Fiat 500 L,
500 R 73, 600 D 66, 850, 850 S,
1100 R, 128 72, 128 coupé 73,
124 ST 71, 124 sport 70, Mini
850 68, Primula 67-68, Renault
4 68-73, NSU 41, 6970, 1000
67-71, 1200 70, Ford Escort
940 70, Opel Kadett 70, Sun-
beam 1250 TC, Simca 1000 69-
70, 1100 special 72-73-74, 1301
S 71, 0002 Q

A. AUTOMERCATO via Rossetti
41, tel. 772122. Rivenditore au-
torizzato Citroen ritira i vo-
stri usati ai prezzi migliori
per darvi in permuta una
nuova Dyane o Ami 8 C.S.
1000 e 1200 CX 2000 vasta
scelta dell'usato. Fiat 128 73,
71, 70 e Rally 71, Citroen D
Super 71, Fiat 124 Special 71,
69 Alfa Romeo 1600, Super 70,
124 berlina 67, 124 familiare
70 Mini 1101 74, 73; Mini Mi-
nor MK3 70, Mini Cooper 71,
Dyane 6 73, 850 coupé 67, 850
F, 500 Giardiniera 68, 500 F
68, 67, 66; Simca 1000 67. Visi-
tateci. 0002 Q

A. AUTOSALONE Trieste vende
500 68 71, 125 73, 127 74, 650
68 71, Opel 1000 71, Escort 1100
71, 128 71 72, Mini 70 72, Ami
8 73, 124 68 70, Capri 1500 71,
via Giulia 10. 0002 Q

A. PREZZI DI RETIRO Audi
1300 73, 128 68, 124 70, Spe-
cial T 72, Saab 70, 72. Con-
cessionaria MAZDA-SAAE e
AUTOROTOM Martin della
Libertà. 9248 Q

A.112 Elegante nuova da imma-
tricolare vendo con sconto. Te-
lefonare 794037. 1753 Q

A.112 Abarth 1975, Citroen 1900
68, automatica. Visibile via
Giulia 10. 0002 Q

A.124 coupé 72, 850 coupé 70,
127 71, 126 73, 500 68, 71; Alfa
2000 72; Opel 1000 71; A.112
Abarth 74; Citroen Pallas au-
tomatizzata; Simca 1100 5 p, Ami
8 72, 850 S 70, 128 fam. 72; Ca-
pri 1300 71, Escort 940 71. Vi-
sibili via Giulia 10, Autosalone
Trieste. 0002 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gat-
teri 13, permuta rateale, Fiat
130 72, 111 72, 124 S 70, spider
73, 128 70, 69, coupé 73, 72,
Rally 72, 850 Spider 68, 126
74 600 D, 500 F, Alfa GT 1750,
2300 71, Furgone F 12 73, Ful-
via 71, coupé 68; Citroen GS
73; Simca 1500 67, GLS 72, 73,
Mini 72 69, Regent 74; BMW
1800 70. 0002 Q

AUTODEMOLITORE compra
macchine da demolire. Tel. 812256.
8196 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7,
parallela corso Italia. Sporti-
ve Alfa Romeo 1300 Junior,
Fulvia coupé HF, 124 sport
coupé 68, 71, Ghia spider,
850 coupé sport, berlina Al-
fa Romeo 2000 73, 1750, 1300
TI, Alfetta, BMW 75, 2000,
1600, Alfaud, Autobianchi 112
74, 128 73, 70, 124 Special 70,
Ford Capri, Escort, Mini Mi-
nor, 500 F, Fulvia 71, Simca
1301. Permuta rateazioni. 0002 Q

AUTOSALONE Fiat via F. Se-
vero 65 vende usato con ge-
ranzia permuta e rateazioni
fino a 30 mesi. Fiat 128 4 p.
70, 126 73, 128 coupé 72, 850
67, A.112 Elegante 74, Simca
1301 special 72, Mini MK3
71, Mini 1000 72, VW 70, 65.
Aperto festivi. 0002 Q

CEDESI prenotazione Simca
1307 GLS, prossima consegna,
tel. 731455. 9220 Q

FIAT 500 L 1971 perfetta 30.000
km unica proprietaria vende.
Telefonare 0431-74532 ore 18-14.
365 Q

FORD - Taunus 1300, Station
wagon 1975, perfetta unico
proprietario km 6700, vendi-
tel. 413536. 9206 Q

GILERA 50 competizione senza
targa e ciclomotore automa-
tizzato vendesi tel. 765596. 9211 Q

PRIVATO vende Suzuki 500, te-
lefono 200356. 9223 Q

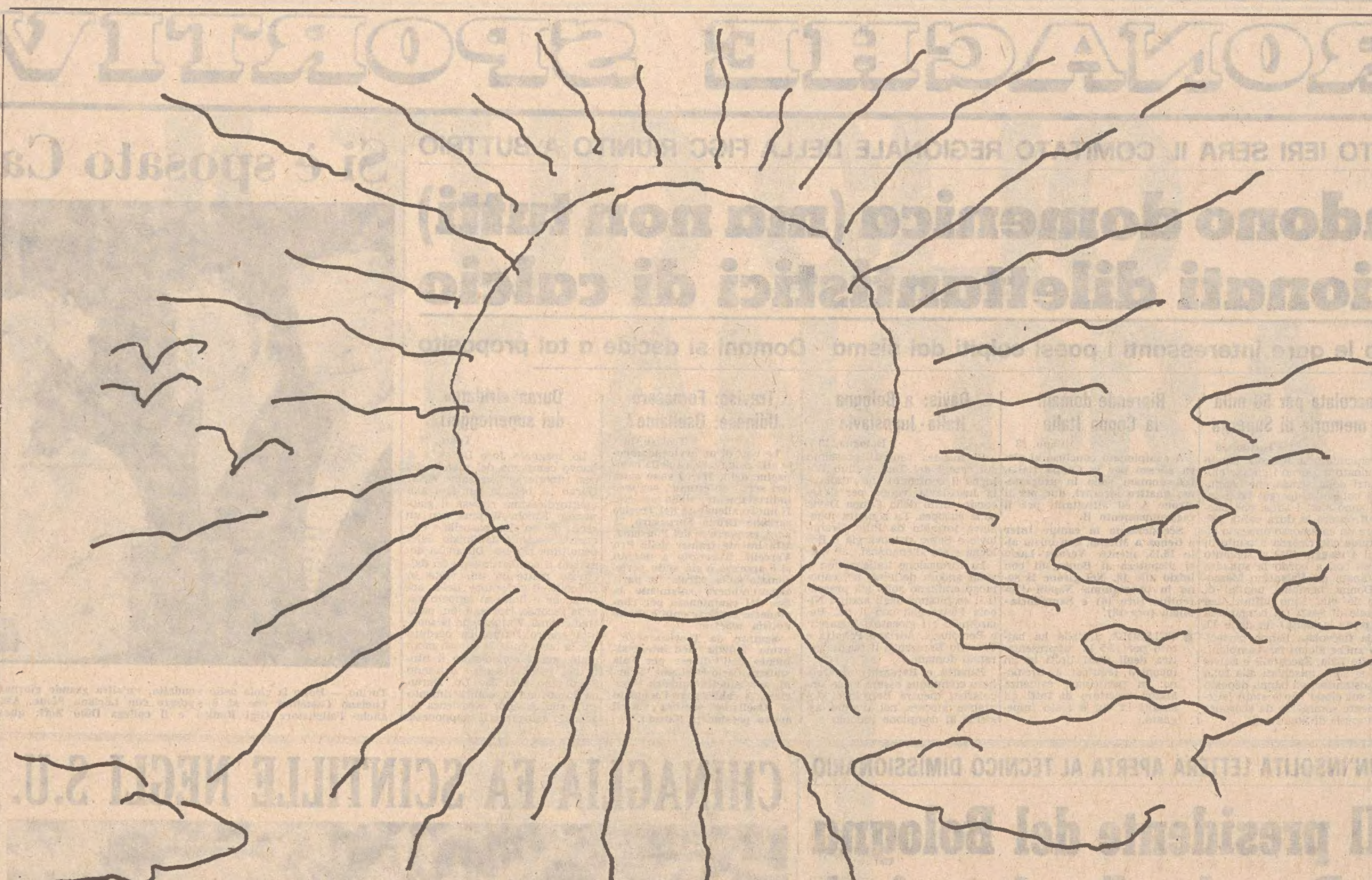
PULLMINO Fiat 238 T1, furgone
Fiat 600 T1, furgone Ford die-
sel 17 1974 e autocarro Ford
1975 buone occasioni vendesi
Concessionaria OM via Fla-
via 55. Tel. 820214. 9238 Q

ROULOTTES Motorcaravans Arca
per una immediata libertà.
Informazioni: Giustino 6.

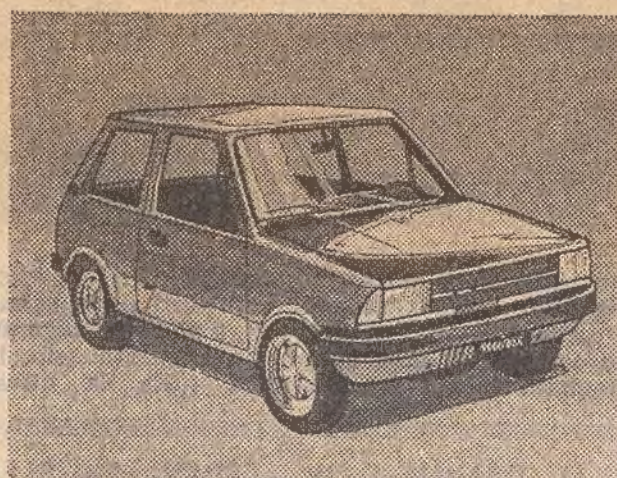
SOCIETA' vende Renault 5 TL
4 mesi 1200 km metallizzata
vetri colorati L. 250.000 sotto
attuale listino, possibilità per-
muta. Telef. 826500. 9168 Q

U.U.U.U. USATO alla Nuova
Concessionaria Ford, via Ca-
boto 24, tel. 826181 Trieste.
Fiat 2000 70, Fulvia 71 im-
pianto gas, Giulia 1300 super
73 Giulia 1300 super 74, 1750
70, Fiat 125 70, 124 fam. 73
69 124 68, 850 S 70-68, 850
67, Simca 1000 71-68, 1301
68, Simca 1200 coupé 1971,
VW furgone o cassone 1973,
Transit Custom 73 impianto
gas, Transit Diesel 1972-74,
Escort 940 70, Escort 1100
XL 70-71-73, Taunus 1300 XL
71-72, Taunus 1600 GXL 73,
12 M 67-68, Consul 2000 73,
Capri 1500 XL 70, Capri 11
1300 XL 75 e altre ancora.
10/5 Q

UN MILIONE rateato in un
anno senza interesse per l'
acquisto di una ALFA RO-
MEO per contratti sottoscri-
ti dal 1.0 maggio al 31 luglio
1976 offre l'autoagenzia ZA-
NARDO, «Rivenditore auto-
rizzato» via del Bosco 20,
telefono 796348. 0002 Q



Lambrate: sereno-stabile.



Un'altra prova di vitalità
dell'automobilismo italiano
(e certo fra le più belle).

La riapertura dello stabilimento
Innocenti di Lambrate è
qualcosa che tutti abbiamo
voluto, qualcosa a cui tutti
abbiamo contribuito. Per questo
una giornata così felice per
l'Innocenti - anzi per l'Innocenti

nuova - non può che essere una giornata felice per gli Italiani.

Qui Lambrate, 15 maggio: alla catena di montaggio,
la produzione delle Mini procede secondo i piani prefissati;
dai cortili di stoccaggio le Mini escono regolarmente
per essere caricate sugli autotreni e raggiungere
regolarmente i Concessionari Innocenti in tutta Italia.

Qui Concessionari: le Mini sono regolarmente in vendita,
con pronta consegna: Mini 90 e Mini 120, in tutta la loro
ampia gamma di vivaci colori.

Qui Punti Assistenza:

in ciascuno dei 1200
Punti Assistenza
sparsi in tutta Italia
il personale
specializzato
è regolarmente
al lavoro,
e tutti i pezzi
di ricambio
originali affluiscono
secondo i piani prefissati.
Innocenti:
tempo sereno. Stabile. La Mini riprende la sua corsa.



INNOCENTI

**Oggi le Mini tornano ad uscire dall'Innocenti di Lambrate,
ritornano ad affollare i saloni dei Concessionari.**

L'abbiamo voluto tutti.

ZANARDO via del Bosco 20, te-
lefono 796348 - RIVENDITORE
AUTORIZZATO ALFA RO-
MEO - Valutando il massimo
il vostro usato offriamo nuove
e usate con minimi anticipi e
rateazioni fino a 30 mensilità.
Permutiamo usato per usato,
0002 Q

aperto anche festivi dalle 10
alle 13. ALFA ROMEO 2000
berlina, 1974-73, 2000 GT Ve-
loce 1974, Alfetta 1800 1974, 1600
Super nuova 1976, 1300 Super
nuova 1974, 1300 GT Junior
1974, FIAT 127 1972, INNO-
CENTI Mini 90 1976, Mini
9227 Q

MK3 automatico 1970, CI-
TROEN CX 2000 1975. VISITA-
TECI!!! 0002 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola
ALIMENTARI frutta verdura pa-
ne, ottima posizione, vendesi,
eventualmente darebbero ge-
stione Agenzia Gentile Toro 8.
0002 R

AUTORICAMBI fortissimo la-
voro documentabile, straocca-
sione vendesi. Agenzia Gen-
tile Toro 8. 0002 R

BAR zona viale, vendesi pronta-
mente; altro zona Giulia otti-
mo lavoro vende. Altro tutte
licenze bene avviato vendesi.
Agenzia Gentile Toro 8.
CARTOLIBRERIA centrale for-
te lavoro garantito vendesi. A-
genzia Gentile Toro 8. 0002 R

CERCASI negozio abbigliamento,
centrale, tel. 200356. 9223 R
DROGHERIA profumeria ven-
desi prontamente. Agenzia
Gentile Toro 8. 0002 R

AUTOMOBILISTI!
L'impazienza e la peggio-
re consigliera di chi si
accede a un sorpasso
Nel sorpasso, un errore
di valutazione può costa-
re molto caro.

ati

**AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI**

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenza	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
Bari	17.15	21.35
Brindisi-Taranto	07.10	10.30
Cagliari	14.05	18.45
Catania	14.05	16.50
Genova	07.10	10.05
Lampedusa	14.05	18.40
Milano	07.00	13.05
Napoli	07.10	10.00
Palermo	07.10	10.40
Reggio Calabria	14.05	17.30
Roma	07.10	10.40
Trapani	14.05	15.10
	07.10	15.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenza	Arrivi
Alghero	07.05	13.15
Bari	16.05	21.55
Brindisi-Taranto	11.05	16.30
Cagliari	17.35	21.40
Catania	18.35	21.40
Genova	13.45	16.30
Lampedusa	17.30	21.40
Milano	10.45	16.30
Napoli	16.00	21.40
Palermo	08.35	13.15
Reggio Calabria	17.35	21.55
Roma	07.00	16.30
Trapani	12.30	19.15

Alitalia

**AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI**

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenza	Arrivi
Atene	07.10	18.40
Barcellona	07.00	13.50
Bruxelles	07.00	11.25
Copenaghen	17.15	21.15
Düsseldorf	07.00	11.55
Francforte	07.00	14.30
Londra	17.15	20.40
Madrid	07.00	12.25

ARRIVI

per RONCHI da	Partenza	Arrivi
Atene	11.10	16.30
Barcellona	16.00	21.40
Bruxelles	17.15	20.20
Copenaghen	07.00	14.45*
Düsseldorf	07.00	13.15
Francforte	17.15	21.10
Londra	07.00	13.45
Madrid	18.00	21.55
Parigi	09.35	13.15
Stoccolma	16.20	21.55
Stoccolma	09.10	13.15
Stoccolma	15.15	21.55
Stoccolma	17.00	21.55
Stoccolma	09.10	13.15
Stoccolma	17.15	21.55
Stoccolma	17.30	21.55
Stoccolma	19.30	13.15
Stoccolma	10.10	13.15
Stoccolma	17.30	21.55
Stoccolma	14.35	21.55

* Dal 25 aprile arrivi negli
USA 1 ora dopo.

ITA

**AEROPORTO S. GIUSEPPE
TREVISO**

Rete nazionale

PARTENZE

da Treviso per	Partenza	Arrivi
Bologna	16.00	16.40
Cagliari	16.00	18.55
Catania	16.00	18.55
Crotone-Catanaro	16.00	22.00
Palermo	16.00	18.35
Roma	08.00	09.00
	14.30	15.30
	16.00	19.00

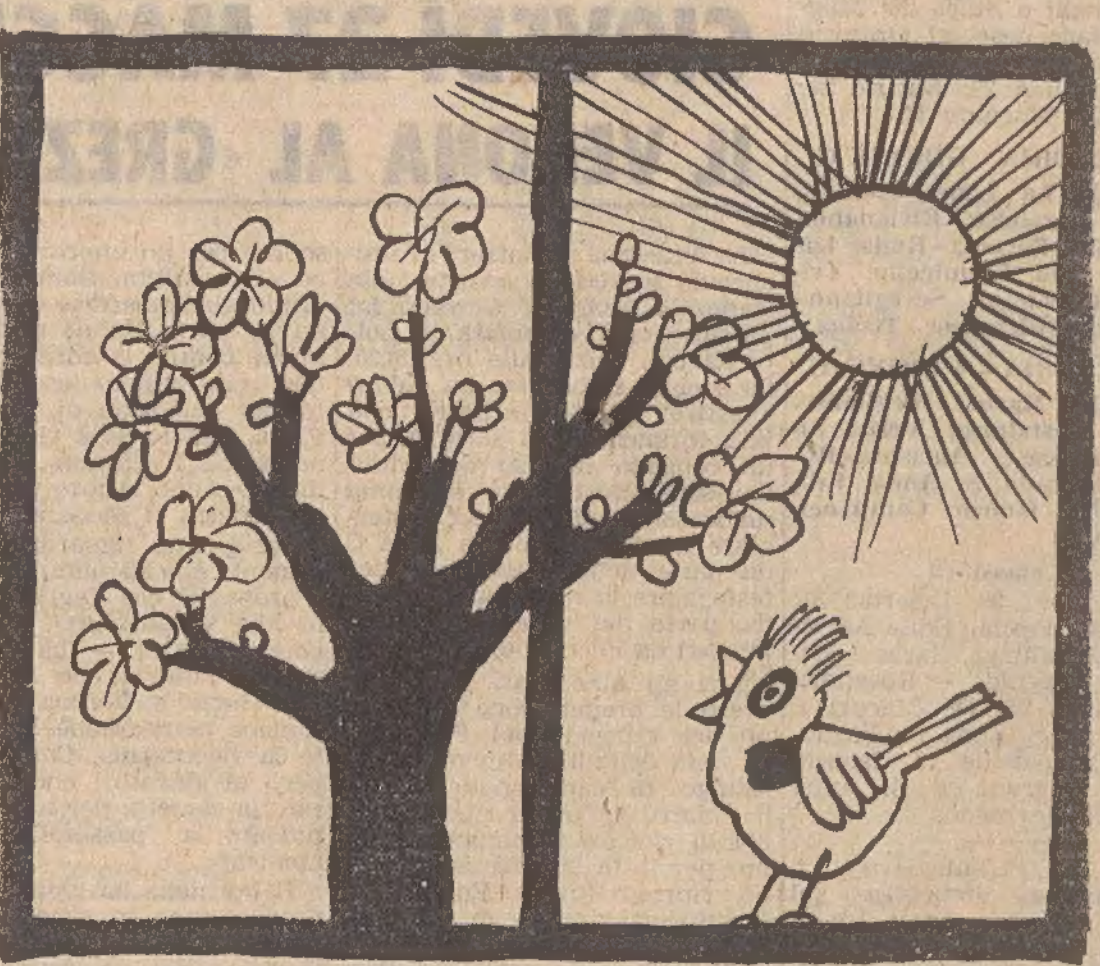
ARRIVI

per Treviso da	Partenza	Arrivi
Bologna	10.55	13.50
Cagliari	14.10	15.10
Catania	20.45	21.45
Palermo	10.50	13.50
Crotone-Catanaro	08.00	13.50
Catania	10.50	13.50
Cagliari	10.40	13.50
Bologna	13.10	13.50
Atene	10.50	16.30
	15.00	21.40

Continua in 16.a pagina



Se sei impedito di uscire
**IL TUO
ANNUNCIO ECONOMICO
TELEFONALE
AL 38883**
verrà pubblicato domani
annunci economici **IL PICCOLO**
a un tiro di telefono



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DIVENTA SEMPRE PIU' INCANDESCENTE LA SITUAZIONE IN CISGIORDANIA

NUOVI SCONTRI A GERUSALEMME
COLPITO A MORTE UN ALTRO ARABO

Il giovane è morto dopo il ricovero - Subito i funerali che sono stati esca per nuovi incidenti - Bandiere dell'Olp nella moschea - Incidente di frontiera

Tel Aviv, 18

Per il terzo giorno consecutivo, le forze di sicurezza israeliane hanno fatto ricorso alle armi per fronteggiare manifestazioni di arabi nella Cisgiordania occupata; a Gerusalemme un altro giovane, Mahmoud Al-Kurd di vent'anni, è rimasto ferito alla testa ed è morto poche ore dopo il ricovero in ospedale. Da quando nel febbraio scorso sono incominciate le dimostrazioni di protesta anti-israeliane nove arabi sono rimasti uccisi in scontri con la forza pubblica.

L'incidente odierno a Gerusalemme fa seguito ad episodi dello stesso genere avvenuti ieri e domenica a Nablus e Ramallah, nel corso dei quali sono morti due giovani arabi, rispettivamente di 17 e 18 anni. Circa l'incidente di oggi la versione ufficiale israeliana è che la responsabilità ricade su un gruppo di dimostranti arabi, i quali avevano intrapreso una sfilata suntuosa con una pattuglia di guardie di frontiera israeliana, in servizio di ordine pubblico; ma da fonte araba si esclude che siano stati i dimostranti ad attaccare per primi.

Svoltosi nel pomeriggio nella grande moschea di El-Aqsa a Gerusalemme i funerali del giovane Mahmoud Al-Kurd hanno dato origine ad altri scontri tra dimostranti e forze dell'ordine e la polizia ha fatto ricorso al gas lacrimogeno per disperdere gruppi di giovani arabi che hanno risposto con il lancio di pietre.

Il corpo del dimostrante ucciso negli incidenti del mattino avvolto in una bandiera palestinese dell'Olp, è stato seguito da una folla di dimostranti che battevano ruminosamente le mani e scandivano slogan come «la Palestina è araba» e «Allah è grande».

Bandiere palestinesi sono state issate dai dimostranti anche sulla grande cupola della moschea di El-Aqsa, considerata il terzo per importanza tra i luoghi santi dell'Islam e sulle «mura» che circondano la parte vecchia della città di Gerusalemme.

Oggi si è appreso, inoltre, che tre guerriglieri palestinesi armati sono stati uccisi la notte scorsa nel pressi del fiume Giordano in un breve scontro a fuoco con una pattuglia israeliana in perlustrazione. Un portavoce militare precisa che il gruppo era penetrato dalla frontiera Giordania ed era in possesso di tre fucili automatici di produzione sovietica («Kalashnikov»), di una rivoltella munita di silenziatore e di altro materiale. Nessuna vittima da parte israeliana. E' questo il primo incidente presso la frontiera giordana dopo un lungo periodo di quiete.

(Ansa)



Gerusalemme — Tensione davanti alla moschea per i funerali del giovane arabo ucciso. E' il terzo dimostrante a cadere in tre giorni di violenti disordini

SCRIVE «LE FIGARO» DALLA CAPITALE RUSSA

TORBIDI NELL'URSS:
PENURIA DI VIVERI

Incidenti a Rostov, Kiev, Riga - Carenze a Mosca

Parigi, 18

In varie regioni dell'Unione Sovietica, scrive «Le Figaro» in una corrispondenza da Mosca, si è verificata una carenza di generi alimentari. Il quotidiano parigino cita in proposito persone di ritorno nella capitale dell'Urss dalle province e dice che, a quanto si sa, ci sono stati incidenti a Rostov sul fiume Don, a Kiev in Ucraina e a Riga, la capitale della Lettonia. «Le Figaro» sostiene che il rigido inverno seguito al disastroso raccolto di cereali del 1974, un'epidemia di afta epizootica in corso di diffusione in tutto il paese sono elementi tali da far delineare la probabilità di una carenza di viveri ancora più marcata.

«A Rostov e a Kiev», si legge sulle pagine del quotidiano parigino, sono stati distrutti banchetti dei mercati, e qualche vetrina di negozio d'alimentari è stata sfasciata da cittadini sovietici contrariati per la scarsa quantità dei prodotti in vendita. A Riga le operazioni di carico e scarico nel porto sono state in notevole misura rallentate dai portuali, che si lagnano anche della difficoltà di approvvigionamento.

Cerati Nirasou, autore della corrispondenza, dice che se gli incidenti sembrano limitati a certe zone il contenuto per le inadeguate forniture di viveri è diffuso nell'Unione Sovietica. Scrive Nirasou che fra gli altri generi non sono più disponibili a Mosca pollame, caffè e pepe, per quanto per tradizione la capitale riceva un trattamento di favore. I vegetali, aggiunge il «Figaro», sono difficili a trovarsi a Mosca, anche quelli fondamentali nella dieta sovietica come cipolle e cavoli, e lo stesso vale per la frutta fresca. La recente istituzione della giornata senza carne riflette poi la penuria di carni.

I DURI SCONTRI SULLA PIAZZA TIEN AN-MEN

Al muro in Cina
dopo i disordini

Fucilate 2 persone, condanne a 30 anni per altre

Pechino, 18

Da fonte informata si è appreso che due persone che avevano partecipato ai disordini del cinque aprile nella piazza Tien An-Men, a Pechino, sono state fucilate nella capitale cinese alla fine del mese scorso. Secondo la stessa fonte, queste esecuzioni fanno seguito a condanne pronunciate contro un certo numero di persone che parteciparono ai disordini. Una decina di esse, secondo la fonte, sono state condannate a 30 anni di reclusione tramite il lavoro manuale. La notizia delle esecuzioni, a quanto si è appreso, è stata diffusa nelle province cinesi mediante manifesti ufficiali affissi nelle strade.

Alla fine del mese scorso, informazioni raccolte da buona fonte a Pechino avevano parlato di un meeting di lotta tenuto la sera del 29 aprile all'università «Peitao» della capitale e al quale erano comparse tre persone riconosciute colpevoli di aver incitato volentieri a essersi opposti ai soldati durante i disordini nella piazza Tien An-Men. Tutte e tre sono state condannate a 30 anni di reclusione tramite il lavoro.

Due di esse erano operai di Pechino e la terza era il figlio più fortunato dei suoi passeggeri. Questi, infatti, dopo l'abbandono delle ricerche da parte dei servizi di sicurezza, sono stati sorpresi un'ampia zona delle Alpi francesi ed elvetiche senza esito — sono rimasti in balia di se stessi.

Per i volontari, i soccorritori hanno rinvenuto testimonianze scritte in cui si fa il resoconto delle ore drammatiche vissute dai coniugi Duffey. Il 2 maggio, a otto giorni dalla scomparsa, uno scrive: «Jacqueline è morta il 28 aprile alle 5.30. Ieri ho visto tre elicotteri. Sono prossimo alla fine perché hanno interrotto le ricerche».

D'altra lato è stato indicato da fonte informata a Pechino che una donna piuttosto anziana, insegnante all'università Peitao, è stata «equitativa» delle cose poco dopo la destituzione, il 7 aprile scorso, dal vice primo ministro Teng Hsiao-ping. Questa professore, una cinese era stata accusata di aderire a una famiglia borghese e di aver espresso la difesa di Teng-Hsiao-ping su alcuni «aizipao», lo scorso anno. Ella sarebbe stata coperta di insulti e maledizioni da alcuni studenti che si erano portati sulle loro spalle attraverso i corridoi dell'università.

TRAGEDIA SULLE ALPI
CADE UN AEREO:
muoiono di stenti

Amcey, 18
A più di 20 giorni dalla sua scomparsa, ieri, sul massiccio del Parnel — a una decina di chilometri da Annecy (Francia) — è stato ritrovato un aereo da turismo che era partito da Ajaccio in Corsica con tre persone a bordo. Dalle testimonianze lasciate dalle vittime è stato possibile accertare che mentre il pilota era morto sul colpo, i due passeggeri, due coniugi svizzeri, avevano riportato solo lievi ferite e sono andati incontro ad una fine orribile.

Sull'apparecchio si trovavano, oltre al pilota, i coniugi Mauri e Jacqueline Duffey di Losanna che se l'erano cavata senza gravi danni. Charles Bally, pilota e proprietario dell'aereo, anch'egli di nazionalità elvetica, è stato ritrovato con un colpo di pistola alla nuca, come è detto. Se si può dire egli è stato più fortunato dei suoi passeggeri. Questi, infatti, dopo l'abbandono delle ricerche da parte dei servizi di sicurezza, sono stati sorpresi un'ampia zona delle Alpi francesi ed elvetiche senza esito — sono rimasti in balia di se stessi.

Per i volontari, i soccorritori hanno rinvenuto testimonianze scritte in cui si fa il resoconto delle ore drammatiche vissute dai coniugi Duffey. Il 2 maggio, a otto giorni dalla scomparsa, uno scrive: «Jacqueline è morta il 28 aprile alle 5.30. Ieri ho visto tre elicotteri. Sono prossimo alla fine perché hanno interrotto le ricerche».

Loemendal ha detto recentemente in un'intervista che lo spartito da lui scoperto è una sonata vera e propria, un lavoro completamente diverso da quello di Beethoven. Loemendal esprime la sua gioia di aver scoperto la sonata allo Show-Festival di Niegara sul Lake 25 luglio.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Trilussa - Via S. Petronio 8
«Il Piccolo» è iscritto alla F.I.R. - Federazione Italiana Editori Giornali

NOTTE DI SANGUE

a Beirut: 207 morti

Beirut, 18
207 morti e 346 feriti sono il bilancio di un'altra notte di violentissimi scontri fra musulmani e cristiani in Libano. Le forze musulmane hanno martellato con centinaia di razze zone residenziali cristiane a Beirut e le forze di destra cristiane hanno risposto con mortai e cannoni. Decline di uffici nel centro commerciale e nella zona del porto hanno preso fuoco.

Il primo ministro libico Jaid, giunto inaspettatamente a Beirut per tentare una mediazione, non sembra abbia compiuto grandi progressi.

(Ap)

Il P.C. tedesco a congresso

Honecker: l'ideologia

fuori dalla distensione

Berlino, 18

Inaugurando il nono congresso del partito comunista della Repubblica democratica tedesca, il leader del partito Erich Honecker ha fatto un accioglimento ufficiale sovietico negli affari internazionali, si è detto favorevole al processo di normalizzazione delle relazioni fra Stati Uniti e Unione Sovietica nell'interesse della pace.

Nello stesso tempo Honecker ha detto che non ci sarà nessun cedimento nelle divergenze ideologiche né con l'Occidente, né con il maosismo.

Il riferimento alle migliorate relazioni fra Stati Uniti e Unione Sovietica, riflette non solo l'opinione di Honecker ma anche l'opinione prevalente degli stati del blocco orientale che tale processo può aiutarli nell'ottenere un maggiore sviluppo economico.

Honecker ha detto che gli accordi già conclusi fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno contribuito a migliorare il clima internazionale ma dopo aver manifestato la propria adesione alla riduzione degli armamenti e delle forze armate nell'Europa centrale ha esortato: «E' sacrosanto diritto di tutti i popoli opposti all'aggressione imperialista, combattere con tutti i mezzi per la libertà nazionale e sociale».

(Ap)

PULLMAN SI ROVESCIA

in Israele: 13 morti

Tel Aviv, 18

Un pullman con a bordo una cinquantina di giganti si è rovesciato oggi nei pressi di Tel Aviv, causando la morte di 13 persone e il ferimento di altre 42. Le vittime e i feriti partecipavano a una gita organizzata dal municipio di Ashdod. Sembra che la sciaura sia imputabile alla rottura dei freni.

(Ap)

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

GEOM.

Aurelio Beccari

Ne danno il triste annuncio la moglie VALERIA, la figlia ALMA, i fratelli CARLO e MARIA, il cognato ADO, il genero, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 19 maggio 1976

I funerali seguiranno oggi mercoledì 19 maggio, alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 maggio 1976

Si associano al lutto la famiglia

GIUSEPPE RIBARIC.

Trieste, 19 maggio 1976

Il Sindacato Nazionale Italiano Geometri S.N.I.G. piange l'imatura scomparsa del socio fondatore

Trieste, 19 maggio 1976

GEOM.

Aurelio Beccari

Si associano al dolore della famiglia gli amici e componenti della Sezione Provinciale dello S.N.I.G. di Trieste: RINO BOIS, MARTINO CLEMENTINI, GIORGIO LUZZAK, GIOVANNI POLITO.

Trieste, 19 maggio 1976

Partecipano al lutto le famiglie:

— FULVIO BECINCA

— GIANCARLO SEMERARO

Trieste, 19 maggio 1976

Piangono l'amico

Aurelio

— FERRUCCIO e LUCIANA GERRAI

— GIORGIO e LAURA LUZZAK

— LIVIA RAVALICO

Trieste, 19 maggio 1976

Partecipano al lutto:

— RUDI EDERA

— VITTORIO e NEVIA FIRMANNI

— TULLIO PACHERINI

Trieste, 19 maggio 1976

Partecipano al lutto:

— CARLO BORGHI

— RAMIRO ORTO

Trieste, 19 maggio 1976

E' mancato improvvisamente al nostro affetto

Alessandro Vicig

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, i generi, i nipotini, le sorelle, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 maggio 1976

Partecipa al lutto del dottor PIZZOLI per la perdita della consorte signora

PROF.

Angela Pizzoli

La dottoressa LUCIA FERRARA-BENUSI.

Trieste, 19 maggio 1976

I repubblicani triestini si associano al lutto dell'amica

EGLIE TERRANA - BAIS per la morte della madre

Trieste, 19 maggio 1976

Maria Levantini

ved. Bais

Trieste, 19 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Il marito e i familiari di

Anna Rizzi in Domini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro dolore.

Trieste, 19 maggio 1976

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Anna Rizzi in Domini

— TULLIO e SILVIA D'ANGELO

— PINO e ANITA D'ANGELO

— RINA MERVIC

Trieste, 19 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commissi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Immacolata Amodio

ved. Artico

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 19 maggio 1976

I familiari

Nel I anniversario della morte di

Roberto Grassi

la sua ELBA e SERGIO LO ricordano con immutato affetto.

Trieste, 19 maggio 1976

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari il
GEOM.
Aurelio Beccari

Ne danno il doloroso annuncio la mamma PIERINA DE LORENZI, la sorella CLARA con il marito CLAUDIO RIBARIC, le nipotine ANTONELLA ed ERICA ed i parenti tutti.

Un profondo ringraziamento per le assidue cure al dott. ALDO MARINUZZI, al dott. PINCETTI, al dott. TUVIERI ed al personale tutto del Reparto di Radiochemioterapia.

I funerali seguiranno giovedì 20 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 maggio 1976

VALENTINA, ILEANA, CLARA e FRANCO ricordano commossi l'amico fraterno

Elio

Trieste, 19 maggio 1976

I fratelli ZIANI e famiglie partecipano al lutto.

Trieste, 19 maggio 1976

Si associa al lutto la famiglia

GIUSEPPE RIBARIC.

Trieste, 19 maggio 1976

Il Sindacato Nazionale Italiano Geometri S.N.I.G. piange l'imatura scomparsa del socio fondatore

Trieste, 19 maggio 1976

GEOM.

Aurelio Beccari

Si associano al dolore della famiglia gli amici e componenti della Sezione Provinciale dello S.N.I.G. di Trieste: RINO BOIS, MARTINO CLEMENTINI, GIORGIO LUZZAK, GIOVANNI POLITO.

Trieste, 19 maggio 1976

Partecipano al lutto le famiglie:

— FULVIO BECINCA

— GIANCARLO SEMERARO

Trieste, 19 maggio 1976

Piangono l'amico

Aurelio

— FERRUCCIO e LUCIANA GERRAI

— GIORGIO e LAURA LUZZAK

— LIVIA RAVALICO

Trieste, 19 maggio 1976

Partecipano al lutto:

— RUDI EDERA

— VITTORIO e NEVIA FIRMANNI

— TULLIO PACHERINI

Trieste, 19 maggio 1976

Partecipano al lutto:

— CARLO BORGHI

— RAMIRO ORTO

Trieste, 19 maggio 1976

Il Presidente, il Consiglio Federale e la Segreteria Generale della Federazione Italiana Pallavolo, profondamente colpiti per la prematura scomparsa del proprio vicepresidente

GEOM.

Aurelio Beccari

e si associano al lutto della famiglia.

Trieste, 19 maggio 1976

I componenti il Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia della Federazione Italiana Pallavolo, profondamente colpiti per la prematura scomparsa del

GEOM.

Aurelio Beccari

Vicepresidente della FIPAV, già Presidente del C.R. amico impareggiabile e dirigente instancabile

Trieste, 19 maggio 1976

Si uniscono alla famiglia nel dolore e nel rimpianto.

Trieste, 19 maggio 1976

Il Collegio dei Geometri di Trieste annuncia doloroso l'imatura scomparsa del collega consigliere

GEOM.

Aurelio Beccari

Trieste, 19 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

SILVANO e ROSINA COSLOVICH ringraziano commossi quanti sono stati vicini nel dolore per la perdita del loro caro

Trieste, 19 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

SILVANO e ROSINA COSLOVICH ringraziano commossi quanti sono stati vicini nel dolore per la perdita del loro caro

Trieste, 19 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

SILVANO e ROSINA COSLOVICH ringraziano commossi quanti sono stati vicini nel dolore per la perdita del loro caro

Trieste, 19 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

SILVANO e ROSINA COSLOVICH ringraziano commossi quanti sono stati vicini nel dolore per la perdita del loro caro

Trieste, 19 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

SILVANO e ROSINA COSLOVICH ringraziano commossi quanti sono stati vicini nel dolore per la perdita del loro caro

Trieste, 19 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

SILVANO e ROSINA COSLOVICH ringraziano commossi quanti sono stati vicini nel dolore per la perdita del loro caro

Trieste, 19 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

SILVANO e ROSINA COSLOVICH ringraziano commossi quanti sono stati vicini nel dolore per la perdita del loro caro

Trieste, 19 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

SILVANO e ROSINA COSLOVICH ringraziano commossi quanti sono stati vicini nel dolore per la perdita del loro caro

Trieste, 19 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

SILVANO e ROSINA COSLOVICH ringraziano commossi quanti sono stati vicini nel dolore per la perdita del loro caro

Trieste, 19 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

SILVANO e ROSINA COSLOVICH ringraziano commossi quanti sono stati vicini nel dolore per la perdita del loro caro

Trieste, 19 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

SILVANO e ROSINA COSLOVICH ringraziano commossi quanti sono stati vicini nel dolore per la perdita del loro caro

Trieste, 19 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

SILVANO e ROSINA COSLOVICH ringraziano commossi quanti sono stati vicini nel dolore per la perdita del loro caro

Trieste, 19 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

SILVANO e ROSINA COSLOVICH ringraziano commossi quanti sono stati vicini nel dolore per la perdita del loro caro

Trieste, 19 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

SILVANO e ROSINA COSLOVICH ringraziano commossi quanti sono stati vicini nel dolore per la perdita del loro caro

Trieste, 19 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

SILVANO e ROSINA COSLOVICH ringraziano commossi quanti sono stati vicini nel dolore per la perdita del loro caro

Trieste, 19 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

SILVANO e ROSINA COSLOVICH ringraziano commossi quanti sono stati vicini nel dolore per la perdita del loro caro

Trieste, 19 maggio 1976

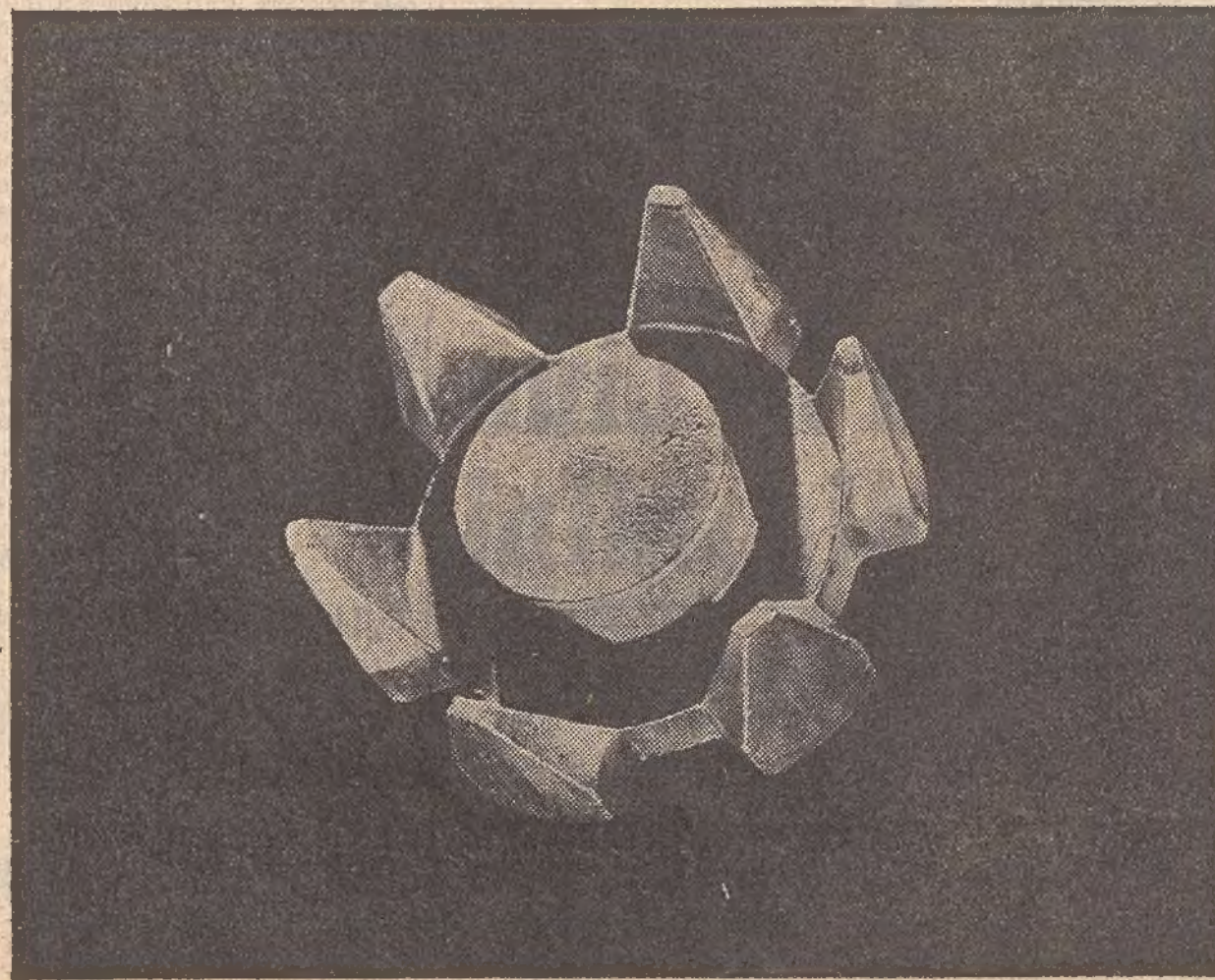
RINGRAZIAMENTO

SILVANO e ROSINA COSLOVICH ringraziano commossi quanti sono stati vicini nel dolore per la perdita del loro caro

Trieste, 19 maggio 1976

Per 59 anni abbiamo fatto tutto ciò che serviva alla Fiat.

Oggi possiamo fare tutto ciò che serve a voi.



Ciò che il settore siderurgia Fiat ha fatto per l'industria automobilistica e per le altre produzioni dell'azienda, appartiene alla storia dell'industria italiana.

Oggi questo patrimonio di esperienze, di tecnologie, di mezzi (10 stabilimenti, 25.000 persone) viene messo al servizio del mercato, di tutta l'economia.

È una scelta che comporta anche conseguenze formali. Un nome nuovo, Teksid, segnerà le attività, i prodotti, i servizi del

settore siderurgia Fiat.

Quali sono le attività della Teksid?

La produzione e la lavorazione dell'acciaio speciale, naturalmente. In una quantità che è già la più importante in Italia, ma che andrà aumentando nei prossimi anni secondo un programma di sviluppo.

Produciamo getti in ghisa e leghe leggere specializzate e facciamo trasformazioni meccaniche realizzate con tecniche avanzate come l'estrusione a freddo. Forniamo il nostro

know-how per la realizzazione di impianti e di prodotti nuovi.

La strategia di sviluppo della Teksid punta su una presenza qualificata sul mercato nazionale e internazionale in un settore nel quale l'Italia è rimasta troppo tempo in secondo piano rispetto agli altri paesi industrializzati.

È questo che ci fa credere che l'attività della Teksid possa contare come forza di sviluppo dell'economia nazionale.

Teksid

L'esperienza Fiat al servizio del mercato.

ITALIA/BBDO

IMPEGNANDO 1.400.000 riceve rete 130.000 trimestralmente. Possesso e rivalutazione del capitale. Garanzie assicurative. Documentazione dettagliata scrivendo: Sogeco, via Ariosto 14, Padova, telefono (049) 657288. 07022 R

LATTERIA caffè bene avviata zona popolosa vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 0002 R

NEGOZIO centralissimo elettrodomestici forte reddito lire cumentabile causa ritiro cedesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17/2 34100 Trieste.

RIVENDITA pane zona Rozzoli vendesi: altra zona Campi Elisi vendesi: altra zona centrale vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 0002 R

TRATTORIA zona vista panoramica darobesi gestione. Agenzia Gentile Toro 8. 0002 R

TRATTORIA zona passaggio, mi li pretese vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 0002 R

UTILE 25-30% investimento lire 500.000 capitale direttamente gestito e controllato. Per informazioni scrivere Publman 110 T, 35100 Padova. 400 PDR

CASE, VILLE, TERRENI

A.I. ALTIPIANO - AURISINA. Palazzine costruzione, rifiniture extra, 1-2-3 stanze, saloncino, servizi, ogni confort. MUTUI FINO 75% VENTENNALI. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, Tel. 750777. 0002 S

A.I. CACCIATORE. Nuovi PRONTENTRATA SIGNORILI. 2 stanze salone grande doppi servizi ampie terrazze panoramiche, ogni confort. Il piano con mansarde, MUTUI VENTENNALI. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 0002 S

A.I. COMMERCIALE. Seminuovo 2 stanze soggiorno, servizi, Poggiosi ascensore box auto. Vendesi PRONTENTRATA 31.000.000 trattabile, ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A.I. FORAGGI PRESSI. Appartamenti SEMINOVATI, 1-2 stanze servizi centralnata ascensore. Vendesi PRONTENTRATA, FACILITAZIONI PAGAMENTO. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A.I. OPICINA. VILLE SIGNORILI NUOVE. 4 stanze salone tripli servizi, CANTINETTA RUSTICA FORTIFICATO e GIARDINO. Facilitazioni informazioni e visione progetti ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 0002 S

A.I. OPICINA. PALAZZINE CON GRANDE PARCO ALBERATO. Appartamenti signorili. 1-2-3 stanze salone doppi servizi ampie terrazze. RISCALDAMENTO PROPRIO A METANO. Mutui fino 70% ventennali. RIFINITURE EXTRA. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A. ACIT. BAIAMONTI. Bellissimo appartamento due stanze cucina bagno, tutti confort, vendesi. S. Lazzaro 3, telefono 68301. 0002 S

A. ACIT. Consegna estate, edificio condominio zona GARBALDI, vendesi appartamenti salone 2-3 stanze tutti confort, disponibili ultimi atti, visione progetti, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. FABIO SEVERO vendesi salone 3 stanze doppi servizi, tutti confort, prezzo occasione, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. LOCALE MONTEBELLO 120 mq, vendesi adatto deposito magazzino, libero, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. NUOVO PRONTENTRATA, vista mare, soggiorno stanza cucina, bagno poggiosi vista mare giardino proprio, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. Palazzina signorile finiture extra, vendesi appartamenti salone 2-3 stanze doppi servizi, poggiosi, aria condizionata, giardino, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. S. Giovanni vendesi salone due stanze doppi servizi. CATTULO attico con mansarda 180 mq, BAIAMONTI salone due stanze cucina doppi servizi tutti confort, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. VALMAURA nuovi 2 stanze cucina tutti confort. REVOLTELLA stanze stanzetta soggiorno servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. 10.000.000 contanti resto mutuo, vendesi appartamento tre stanze cucina bagno centralnata, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

APPARTAMENTI residence centrali 60 mq, vendesi appartamento tre stanze cucina bagno centralnata, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

APPARTAMENTI nuova costruzione consegna estate 1976 da lire 19.500.000. Finiture accurate, condizionamento invernale con contatore per autogestirsi nella spesa. Interpel-

MINICROCIERA SUL DELTA DEL PO

22 - 23/5/76

Navigazione in battello sul Po, da Goro a Mesola, visita in pullman di Pomposa e Ravenna, ristoranti tipici.

Lit. 42.000 + tasse.

Prossime chiusure iscrizioni.

Ufficio Centrale Viaggi - CIT piazza Unità d'Italia 6, tel. 62821

lateci siamo concorrenziali, tel. 741375 - 741806 - 750-836.

APPARTAMENTO paraggi Giardino PUBBLICO 3 stanze cucina bagno ripostiglio centralnata vende 19.000.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 9251 S

APPARTAMENTO zona Carpineto stabile nuovo salone camera cucinino terrazza ampia entrata vendo, Tel. 37915. 9250 S

APPARTAMENTO libero vendesi salone 2 stanze doppi servizi box terrazze in pal-

lazzina panoramica. Intermediari. Telef. 767288. 9246 S

APPARTAMENTO Roiano due stanze cucina bagno ripostiglio centralnata vendesi. Tel. 68482 Amme Grimaldi via Donata 4. 9252 S

APPARTAMENTO Rossetti 4 camere cucina doppi servizi riscaldamento I piano prezzo conveniente vendo telef. 37915. 9250 S

APPARTAMENTO zona Beatitudini due camere salone cucina doppi servizi vista ma-

re rifiniture di pregio vendo tel. 37915. 9250 S

ATTICO zona centrale da soggiorno, cucina bagno due camere con vasta terrazza vista mare vendesi 38.000.000. Telefonare 741806 - 741375. 9237 S

COMPLESSO zona residenziale appartamenti diverse grandezze tutti comfort locali d'affari box per macchina, campo giochi agevolazioni di pagamento mutui fino al 75% intermediari venditori tel. 815213 orario ufficio. 9128 S

GRADO zona centralissima viale Europa Unità accanto al Sans Souci vendiamo appartamenti pronta consegna con ascensore, riscaldamento autonomo. Telefonare ore ufficio: a Monfalcone 74404 oppure 74254 Trieste 54831. 367 S

MAGAZZINO zona Fiera con piazzale per accesso e sosta mezzi pesanti compreso ufficio e servizi igienici. L. 42 milioni tel. 750836. 14/5 S

MONFALCONE appartamento seminuovo mutui più agevolazioni vendesi telefonare Trieste 732611. 9255 S

MONFALCONE vendesi affarissimo 5.0 piano piazza Cavour 2 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage, Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47 Monfalcone, telef. 74494.

MONFALCONE via Duca d'Aosta nuova costruzione 2 camere, soggiorno, cucinino, servizi, aria condizionata, vendesi. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47 Monfalcone, tel. 74404.

MONFALCONE CENTRALISSIMO appartamento nuovo quarto piano, 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiosi, vendesi 22.500.000. Telefonare 44411. 336 S

MONFALCONE capannone zona industriale Lisert, 1.400 mq riscaldamento, uffici, mensa, spogliatoio operai, libero vendesi Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone tel. 74404. 367 S

PRIVATO vende appartamento bistranze stanzetta salone cucina tripli servizi box cantina zona signorile scrivere Publikompass cassetta n. 10 Z 34100 Trieste. 9129 S

PRIVATO vende contanti Svevo bistranze soggiorno servizi due poggiosi. tel. 774253. 9234 S

PRONTINGRESSO attici con mansarda appartamento 1-2-3 stanze tutti i comfort locali d'affari diverse metrature box per macchina complesso nuova costruzione tel. 815213 orario ufficio.

ROIANO completamente rinnovato 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggiosi riscaldamento ascensore vende 21 milioni. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 9251 S

TERRENO costruibile per villetta o villetta con giardino periferia intermedie acquisto contanti. Scrivere a Publikompass cassetta 3 Z 34100 Trieste. 9068 S

TERRENO non costruibile Aurisina lotti da mq 350 a 1200 vendo tel. 37915. 9250 S

TERRENO MONFALCONE ZONA RESIDENZIALE 700 mq progetto villa vendesi. Telefonare 44411. 336 S

TURRIACO VILLA 2 appartamenti indipendenti 2 stanze, salone, cucina, bagno, taverna, garage, giardino, vendesi. Telefonare 0481. 44411. 336 S

ULTIMI appartamenti via Donadoni 2 camere sala cottura bistranze consegna estate vende impresa Lit. 24.000.000 con mutuo tel. 750836. 14/5 S

VENEDESI appartamento occupato mq 94 tel. 815213 orario ufficio. 9128 S

VENEDESI grande casa campagna riadattata luce telefono riscaldamento centrale con terreno adiacente isolata nel verde zona 15 km da Trento. Scrivere cassetta 35 C Publikompass Piazza Pesi 18 Trento. 830/TR S

DIVERSI

V Lire 200 per parola

STELLA grafologia radioestesia chiromanzia astrologia numerologia tasseognia, telefonare al 763714. 0002 V

ALMA astrologia chiromanzia cartomanzia. Telefonare esclusivamente ore 16-20 38742. 0002 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 150 per parola

BARCHI a vela «Alpa» disponibili: Alpa 19, F. Yunior, Alpa brise, Concessionario Adriaboats, Grumula 2. 9120 Z

BARCHI a motore 4,30 con motore vendesi. Tel. 810888. 9172 Z

C.C.C.C. CARAVAN usate alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste.

Elmagh 4,05 con frigo e veranda 75, Elmagh 3,80 con frigo e veranda 73, Trigano 4,02 75, Trigano 4,50 con frigo e veranda 73, Adria 3,80 con frigo, stufa e vetri doppi 73. 30/5 Z

E.E.E.E. RIFELLAND: da lire 2.078.000 Iva esclusa la roulotte più venduta in Germania ora anche nella nostra città in esclusiva per Trieste, Udine e Gorizia. Visibile alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. 10/5 Z

MOTORI fuoribordo «Mercury» 20 HP effettivi, ultimi pezzi a prezzo vantaggiosissimo; disponibili 4 - 7,5 - 10 HP. Motori «Tomos» 3 - 4 - 10 HP. Convegnentissimi. Concessionario Adriaboats, Grumula 2. 9119 Z

MOTOSCAFO cabinato Chris-Craft 800 accessoriato perfettamente condizioni di esposizione. Rivolgarsi Adriaboats Grumula 2. 9240 Z

N.N.N.N. NARDI: la villa su due ruote. Ancora per pochi giorni pronta consegna alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. 10/5 Z

VENDO barca vela senza vela 5x2 nuova 4 vele. Tel. 792128. 9234 Z

ZZZZ. ZODIAC: oggi la tua sicurezza in mare costa meno. Sul modello in esposizione scontato al 30%. Visibile alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. 10/5 Z

LEGGETE

il settimanale più venduto

LE ORE

della settimana

LE ORE

della settimana